

REGIONE DEL VENETO



ULSS3
SERENISSIMA



COMUNE DI VENEZIA



Città metropolitana
di Venezia

**INTERVENTI DI:
PROMOZIONE
DEL BENESSERE
NELLE SCUOLE
ANNO SCOLASTICO 2018-2019**

**scuole primarie e secondarie
Venezia, Mestre, Marcon,
Quarto D'Altino**

Con la collaborazione di:



**Ufficio Scolastico
Territoriale di Venezia**

Progetto grafico ideato e realizzato dal Servizio Istruzione
della Città metropolitana di Venezia

PROT. *PG. 218/423244*
DEL 4.08.2018

Venezia Mestre,

Al Dirigente Scolastico
Al Referente alla Salute

Oggetto: **Interventi per la promozione del benessere psico-sociale e relazionale nella scuola.**
Proposta di collaborazione anno scolastico 2018/2019

L'Azienda ULSS 3 Serenissima -Distretti 1 e 2, il Comune di Venezia, la Città Metropolitana di Venezia e Veneto Lavoro, in collaborazione con il MIUR-Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia, nell'ottica di un lavoro integrato, propongono, per l'anno scolastico 2018-2019, una nuova modalità di collaborazione e una serie di interventi coordinati, che si collocano istituzionalmente all'interno del vigente Piano di Zona socio-sanitario e del Protocollo d'Intesa con la Prefettura "per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della dipendenza giovanile da sostanze stupefacenti, del bullismo e del cyberbullismo".

Si tratta di interventi finalizzati alla promozione del benessere psico-sociale e relazionale della popolazione scolastica veneziana, volti ad aiutare bambini, ragazzi ed adolescenti nel loro percorso evolutivo, a partire dalle differenti appartenenze culturali e rispetto alle diverse problematiche evidenziate. Detti interventi si prefiggono, quindi, attraverso varie forme di sostegno alla crescita, di prevenire e contrastare i comportamenti a rischio, oltre che di sostenere gli insegnanti e i genitori nel loro specifico compito educativo.

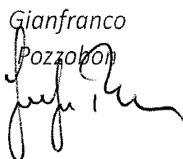
La nuova metodologia di collaborazione e attivazione dei progetti viene illustrata, insieme alle modalità di accesso alla piattaforma online che raccoglie tutte le diverse tipologie di offerta, nell'Allegato 1.

Confidando che questa riformulazione della proposta di collaborazione venga sempre più incontro ai bisogni dei bambini, ragazzi e adolescenti e alle necessità del contesto scolastico che li aiuta a crescere,

si porgono distinti saluti.

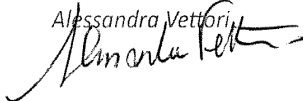
Per l'Az. ULSS 3
Serenissima

Direttore dei Servizi
Sociali e della
Funzione Territoriale

Gianfranco
Pozzobon


Per il Comune di
Venezia

Dirigente Settore
Servizi per la
Coesione Sociale

Alessandra Vettori


Per la Città
Metropolitana di
Venezia

Dirigente Servizio
Istruzione Pubblica

Franca Sallustio


PREMESSA

Scuola e servizi condividono che alunni e studenti evidenziano nel contesto scolastico problematiche sempre più complesse e ciò interroga fortemente gli adulti che sono chiamati ad accompagnarne e sostenerne quotidianamente la crescita.

Altrettanto condivisa è anche la consapevolezza che le comunicazioni e le collaborazioni reciproche sono da sempre assai complesse soprattutto a fronte dei cambiamenti che attraversano continuamente le diverse istituzioni.

Pertanto i servizi sociali e sociosanitari presenti sul territorio comunale, hanno ritenuto, alla luce dell'esperienza fatta insieme al mondo della scuola, di riformulare, almeno in parte, le modalità di collaborazione con gli Istituti scolastici, così come previsto nel vigente Piano di zona sociosanitario.

Detto cambiamento riguarda nello specifico le modalità con cui le scuole potranno fruire delle proposte progettuali offerte dai servizi: l'esperienza di "scelta diretta" dalla piattaforma online che raccoglie la proposta progettuale complessiva si è, infatti, rivelata talvolta poco congruente e poco efficace rispetto alle problematiche di contesto, di gruppo e/o individuali quotidianamente intercettate dagli insegnanti. Quindi, in riferimento alla metodologia sperimentata e agli esiti conseguiti nel corso dell'ultimo anno scolastico, si è deciso di rendere stabile, come strumento principe di collaborazione per la messa a fuoco delle problematiche e l'attivazione degli interventi, il gruppo di operatori del Comune di Venezia, denominato POOL Scuola.

Il POOL Scuola si propone come interfaccia a tutti gli Istituti scolastici della città al fine di accompagnare questi ultimi nella lettura dei bisogni individuati nella propria classe/scuola e nell'attivazione delle strategie e degli interventi più adeguati.

Con questa modalità di collaborazione si intende così favorire una progettazione sempre più condivisa tra scuola e servizi e maggiormente congruente ai bisogni e ai tempi, non solo di alunni e studenti, ma anche di tutti i soggetti coinvolti.

Ferme restando alcune proposte di prevenzione a carattere diffuso e universalistico, che continueranno a venir attivate direttamente dagli Istituti scolastici, gli operatori del POOL Scuola, a inizio anno scolastico, concorderanno degli incontri con gli insegnanti e i referenti di ciascun Istituto al fine di conoscere i bisogni e le problematiche presenti nel contesto e, a partire da queste, orientare le richieste di attivazione. A seguire gli operatori del POOL Scuola continueranno a incontrare periodicamente gli Istituti scolastici nel corso di tutto l'anno scolastico sia con obiettivi di monitoraggio e verifica dei progetti avviati, che di nuove, eventuali, attivazioni.

Modalità di attivazione interventi/progetti: una volta letti e condivisi con il POOL Scuola i bisogni e gli ambiti di intervento opportuni per il proprio contesto scolastico, gli Istituti potranno richiedere i progetti presenti nella piattaforma online che raccoglie la proposta progettuale complessiva, come già possibile per le proposte di prevenzione a carattere diffuso e universalistico, come di seguito indicato:

le richieste potranno essere effettuate attraverso l'accesso al seguente link: **<http://istruzione.cittametropolitana.ve.it>**, poi a sinistra "Progetti Educativi-Promozione del benessere nelle scuole". In appendice alla presente pubblicazione è stato inserito il manuale d'uso dell'applicativo (reperibile anche nella pagina WEB) per effettuare le richieste di intervento/progetto.

Si precisa che per quanto riguarda i progetti proposti dall'A.U.L.S.S. 3 Serenissima Infanzia Adolescenza Famiglia Polo Adolescenti, dopo la richiesta in piattaforma, saranno gli operatori del Pool scuola ad interfacciarsi con gli operatori del Polo Adolescenti per verificare la possibilità di attivazione.

Una volta effettuata la richiesta online, gli interventi verranno concordati con i referenti dei servizi proponenti l'intervento richiesto, tenendo conto delle procedure della scuola, delle risorse disponibili nei servizi e dei tempi di ciascuna delle istituzioni coinvolte.

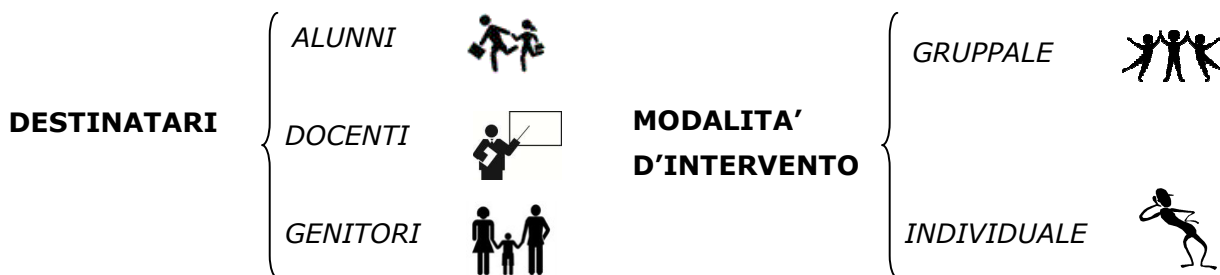
Si fa presente che tutti i progetti presenti online saranno erogati fino ad esaurimento delle risorse.

Per informazioni relative alle procedure di attivazione contattare:

Giuseppina Trevisan

Città Metropolitana di Venezia - Servizio Istruzione
via Sansovino, 5 - 30173 Mestre - Venezia

Di seguito si illustra una legenda costruita appositamente per richiedere più facilmente l'intervento individuato. I simboli indicano per ciascun intervento: la tipologia dei destinatari (alunni, genitori, insegnanti) e la modalità di intervento (grupuale o individuale).



Laddove necessitasse contattare il POOL Scuola rivolgersi a:

ISTITUTI COMPRESIVI	REFERENTE POOL SCUOLA
<i>I.C. Don Milani</i>	<i>Bernardi Filippo</i>
<i>I.C. Parolari</i>	<i>Longhi Monica</i>
<i>I.C. Colombo</i>	<i>Corbetta Daniele</i>
<i>I.C. Baseggio</i>	<i>Da Zanche Luca</i>
<i>I.C. Grimani</i>	<i>Da Zanche Luca</i>
<i>I.C. Querini</i>	<i>Ferraboschi Beatrice</i>
<i>I.C. V.le San Marco</i>	<i>Mereu Alessia</i>
<i>I.C. Da Vinci</i>	<i>Ferraboschi Beatrice</i>
<i>I.C. Trentin</i>	<i>Mereu Alessia</i>
<i>I.C. Spallanzani</i>	<i>Longhi Monica</i>
<i>I.C. Giulio Cesare</i>	<i>Longhi Monica</i>
<i>I.C. Ilaria Alpi</i>	<i>Ferraboschi Beatrice</i>
<i>I.C. Gramsci</i>	<i>Mereu Alessia</i>
<i>I.C. Franca Ongaro</i>	<i>Cecchi Silvia</i>
<i>I.C. Murano Burano</i>	<i>Franzoi Silvia</i>
<i>I.C. Morosini</i>	<i>Cecchi Silvia</i>
<i>I.C. San Girolamo</i>	<i>Franzoi Silvia</i>
<i>I.C. Dante Alighieri</i>	<i>Rizzato Alessandra</i>
<i>Convitto Nazionale Foscarini</i>	<i>Cecchi Silvia</i>

ISTITUTI SUPERIORI	REFERENTE POOL SCUOLA
<i>Convitto Nazionale Foscarini</i>	<i>Cecchi Silvia</i>
<i>IIS Marco Polo- Liceo artistico</i>	<i>Franzoi Silvia</i>
<i>IIS Benedetti -Tommaseo</i>	<i>Cecchi Silvia</i>
<i>Polo Tecnico di Venezia</i>	<i>Rizzato Alessandra</i>
<i>IIS Algarotti</i>	<i>Franzoi Silvia</i>
<i>Liceo artistico Statale Guggenheim</i>	<i>Da Zanche Luca</i>
<i>IPSEOA Barbarigo</i>	<i>Rizzato Alessandra</i>
<i>IIS Bruno- Franchetti</i>	<i>Longhi Monica</i>
<i>Liceo Statale Stefanini</i>	<i>Mereu Alessia</i>
<i>IIS Pacinotti</i>	<i>Corbetta Daniele</i>
<i>IIS Gritti</i>	<i>Corbetta Daniele</i>
<i>ITIS Zuccante</i>	<i>Corbetta Daniele</i>
<i>IIS Luzzati</i>	<i>Bernardi Filippo</i>
<i>Liceo scientifico statale Morin</i>	<i>Filippo Bernardi</i>

Contatti:

poolscuola@comune.venezia.it

Coordinatore POOL Scuola: Rosanna Rosada tel.: 041 5420384

<i>Monica Longhi</i>	<i>041 2746487</i>	<i>340 0601130</i>
<i>Silvia Cecchi</i>		<i>329 2105579</i>
<i>Alessandra Rizzato</i>		<i>346 6895130</i>
<i>Luca Da Zanche</i>	<i>041 2525962</i>	<i>329 2105586</i>
<i>Alessia Mereu</i>	<i>041 2746683</i>	<i>320 4344996</i>
<i>Daniele Corbetta</i>		<i>340 8382679</i>
<i>Filippo Bernardi:</i>	<i>041 2749926</i>	
<i>Beatrice Ferraboschi</i>		<i>348 6369387</i>
<i>Silvia Franzoi</i>		<i>348 0909859</i>

INDICE

SCUOLA PRIMARIA

Interventi generali per tutta la popolazione scolastica

Affy Fiutapericolo e Clik fa Clak	pag. 15
Pedibus	pag. 19
Merenda sana a Scuola	pag. 21
Raccontiamo la salute con "6 A"	pag. 23

Interventi per gruppi, classe e contesti che presentano problematiche/bisogni connessi al tema

Tam Tam Scuola	pag. 27
Con-Tatto Baby	pag. 29
Progetto per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti	pag. 33
Bi-Sogni nel cassetto	pag. 35
Consulenza psicopedagogica per Docenti	pag. 39

Richiesta di collaborazione per difficoltà/problemi dei singoli alunni

Richiesta di collaborazione da parte delle scuole su situazioni individuali	pag. 41
Richiesta di consulenza educativa alunni stranieri	pag. 49
Dispersione Scolastica	pag. 47
Consulenza sulle droghe	pag. 49

INDICE

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Interventi generali per tutta la popolazione scolastica

Diario della salute	pag. 53
Smoke free class competition	pag. 55
Orientamento scolastico	pag. 57
Fuori di Banco	pag. 59
Orientamento in cifre	pag. 67

Interventi per gruppi, classe e contesti che presentano problematiche/bisogni connessi al tema

I docenti si interrogano su adolescenti e droghe	pag. 67
I genitori si interrogano su adolescenti e droghe	pag. 69
Tam Tam Scuola	pag. 71
Progetto per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti	pag. 73
Con-Tatto Midi	pag. 75
Bi-Sogni nel Cassetto	pag. 77
Consulenza psicopedagogica per Docenti	pag. 79
Futuro Prossimo	pag. 81
La Complessità del Preadolescente di fronte alla crescita	pag. 83
Percorsi di Crescita per comprendere i cambiamenti	pag. 87
Interventi per Eventi Gravemente Traumatici	pag. 91

Richiesta di collaborazione per difficoltà/problemi dei singoli alunni

Richiesta di collaborazione Da Parte delle Scuole su situazioni individuali	pag. 97
Richiesta di consulenza educativa alunni stranieri	pag.101
Richiesta di orientamento alunni stranieri	pag.103
Dispersione Scolastica	pag.105
Consulenza sulle droghe	pag.107

INDICE

SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO

Interventi generali per tutta la popolazione scolastica

Prevenzione delle infezioni HIV	pag. 111
Smoke free class competition	pag. 113
Orientamento in cifre	pag. 115
Fuori di Banco	pag. 119

Interventi per gruppi, classe e contesti che presentano problematiche/bisogni connessi al tema

I docenti si interrogano su adolescenti e droghe	pag. 123
I genitori si interrogano su adolescenti e droghe	pag. 125
Tam Tam Scuola	pag. 127
Progetto per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti	pag. 129
Consulenza psicopedagogica per Docenti	pag. 131
Incontriamoci dentro	pag. 133
Ferite invisibili e dintorni	pag. 137
Progetto Con-Tatto	pag. 141
Futuro Prossimo	pag. 143
Contrasto del Disagio, Promozione del Benessere	pag. 145
Affettività e Sessualità	pag. 147
Sviluppo Competenze Relazionali, Sociali, Emotive	pag. 151
Interventi per Eventi Gravemente Traumatici	pag. 155

Richiesta di collaborazione per difficoltà/problemi dei singoli alunni

Richiesta di collaborazione da Parte delle Scuole su situazioni individuali	pag. 161
Richiesta di consulenza educativa alunni stranieri	pag. 165
Richiesta di orientamento/riorientamento alunni stranieri	pag. 167
Dispersione Scolastica	pag. 169
Consulenza sulle droghe	pag. 171

SCUOLA PRIMARIA

**Interventi generali per tutta la popolazione
scolastica**



A.U.L.S.S. 3 Serenissima
U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica
AREA PROMOZIONE SALUTE
Distretto del Veneziano

PROGRAMMA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI
"AFFY FIUTAPERICOLO" "CLIK FA CLAK!"

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Gli **infortuni accidentali** sono un problema di sanità pubblica molto rilevante, in quanto **rappresentano la prima causa di morte dei bambini e adolescenti e sono fonte di disabilità gravi**. Il 20% dei ricoveri in età pediatrica è dovuto ad un incidente domestico. In particolare i bambini di età compresa tra 0 e 4 anni rappresentano una fascia di popolazione ad alto rischio per gli incidenti domestici sia perché trascorrono molto tempo in casa sia perché le acquisizioni motorie precedono la capacità di riconoscere ed anticipare eventuali situazioni di rischio e pericolo. Gli **incidenti stradali**, inoltre, sono la terza causa di morte nei bambini tra 1 e i 14 anni. In base ad un'indagine ACI-ISTAT (2014) i bambini (da 0 a 14 anni) feriti in incidenti sono stati 12.217 all'anno e di questi 62 sono morti in seguito all'incidente

In realtà la maggior parte degli incidenti domestici e stradali nei bambini è prevedibile ed evitabile mediante l'**adozione di comportamenti adeguati** e di **misure di sicurezza** da parte delle persone che se ne prendono cura: genitori, familiari, educatori. E' fuor di dubbio che la tutela e la sicurezza dei bimbi piccoli è responsabilità degli adulti; tuttavia **è possibile ed utile**, in parallelo, **incoraggiare bambini e bambine ad essere consapevoli dei pericoli** affinché gradualmente imparino a proteggersi e ad evitarli.

OBIETTIVI GENERALI

Obiettivo del progetto è quello di aumentare la consapevolezza dei bambini in merito alle conseguenze spiacevoli che possono verificarsi in determinate situazioni e favorire la riflessione sulle azioni che si possono attivare per prevenire gli incidenti domestici e stradali.

OBIETTIVI SPECIFICI

AFFY FIUTAPERICOLO:

Essere consapevoli dei pericoli che possono essere presenti nei diversi ambienti domestici;

- Riconoscere i principali oggetti pericolosi e le situazioni pericolose (intossicazioni, tagli e ferite, cadute, soffocamento, annegamento, folgorazione) e conoscere i loro nomi;
- Imparare a muoversi con destrezza in alcune situazioni di pericolo che possono incontrare.

CLIK FA CLAK!:

- Promuovere una cultura della sicurezza stradale, mettendo in grado i bambini di riconoscere situazioni e comportamenti a rischio, attraverso lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità;
- Aumentare la consapevolezza nei bambini dell'importanza dell'uso dei dispositivi di protezione in auto e in bicicletta e, indirettamente, negli adulti che li accompagnano;

Costruire una rete fra le istituzioni e le forze sociali presenti nel territorio. Infatti promuovere la salute e cambiare gli stili di vita in una comunità è più facile se le azioni si realizzano insieme e con la condivisione di tutti: bambini, famiglia, scuola, ente locale, associazioni, singoli cittadini.

DESTINATARI

I beneficiari degli interventi educativi sono **i bambini della Scuola dell'Infanzia.**

Entrambi i progetti prevedono anche il **coinvolgimento dei genitori.**

CONTENUTI/METODOLOGIA

I progetti possono essere integrati in un percorso unico o essere sviluppati in anni scolastici diversi.

Gli operatori del servizio organizzeranno con gli insegnanti un primo incontro sui contenuti, la metodologia e i materiali utilizzati.

Nel corso degli incontri saranno presentati il programma e i materiali del progetto che sarà svolto con i bambini, previa adeguata pianificazione.

Verrà fornita gratuitamente, per il progetto sugli incidenti domestici, "La valigia di Affy Futapericolo", kit contenente:

- una guida per gli insegnanti con la descrizione delle attività e dei giochi da proporre ai bambini;
- un libro di fiabe;
- un supporto bifacciale da appendere, con tasche trasparenti;
- 3 mazzi di carte colorate;
- 7 poster di grandi dimensioni che raffigurano gli spazi della casa;
- un set di stickers colorati;
- un opuscolo per i genitori.

Gli insegnanti progetteranno un percorso didattico utilizzando i materiali contenuti nella valigia di Affy.

Le proposte ludiche in esso contenute includono attività di tipo cognitivo, motorio e un insieme

di giochi di ruolo dove sperimentare situazioni differenti.

Il kit propone occasioni di discussione e di scambio su tematiche importanti che riguardano la prevenzione, condizione essenziale per proteggere i nostri bambini.

Per il progetto sugli incidenti stradali, invece, verrà distribuito il kit didattico costituito da:

- Manuale per gli insegnanti;
- 5 pannelli di narrazione con la storia "Gatto Clik e il Borgo Confuso";
- Fascicolo con le schede didattiche;
- Adesivo con il gatto Clik;
- Attestato di partecipazione al progetto.

Il kit didattico aiuterà a fare in modo che i bambini comprendano e accettino il valore e il concetto di regola e che la conoscenza delle norme stradali non rimanga qualcosa di teorico ma divenga parte integrante della personalità di ciascun bambino.

VERIFICA

Per entrambi i progetti verrà somministrato un questionario di gradimento a fine del percorso educativo per gli insegnanti.

RECAPITI

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

UOSD Educazione alla Salute

Piazzale San Lorenzo Giustiniani, n.11/D Mestre-Venezia

Tel 0412608440 Fax 0412608645

E.mail: educazione.salute@aulss3.veneto.it



A.U.L.S.S. 3 Serenissima
U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica
AREA PROMOZIONE SALUTE

Distretto del Veneziano

PEDIBUS

Anno scolastico 2018-2019

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

I bambini e i giovani sviluppano abitudini che generalmente conservano in età adulta: per quanto riguarda gli spostamenti, dipendono dai genitori e il mezzo più utilizzato è l'automobile.

Muoversi a piedi rappresenta un fattore di miglioramento della qualità della vita del bambino e dell'ambiente in cui vive. Aumentando il movimento quotidiano si ha un beneficio fisico e si riduce l'obesità, un beneficio psicologico grazie alla socializzazione con gli altri bambini e un beneficio ambientale attraverso la riduzione l'inquinamento. Un modo per attuare tutto questo è il PEDIBUS, un autobus umano per andare a scuola a piedi.

Per attuare comportamenti che promuovano salute è indispensabile che si creino alleanze tra varie figure istituzionali (AULSS, Scuola, Comune), genitori, associazioni di volontariato, che devono lavorare in sinergia instaurando alleanze e cooperando in modo che le risorse siano impiegate in modo coerente attorno a degli obiettivi comuni.

OBIETTIVO:

promozione di interventi che stimolano i bambini a raggiungere la scuola a piedi.

BENEFICIARI:

bambini delle classi della scuola primaria.

DESTINATARI:

alunni, docenti, genitori, familiari, associazioni di volontariato, Polizia Locale.

CONTENUTI/METODOLOGIA

L'Azienda ULSS - UOSD Educazione alla Salute si rende disponibile a sostenere la scuola nell'organizzazione del Pedibus fornendo i modelli organizzativi, partecipando agli incontri con gli insegnanti, i genitori, Comune ed eventuali associazioni, e mettendo a disposizione il materiale necessario (mantelline, gilet ecc... salvo esaurimento delle scorte).

TEMPI: avvio nell'anno scolastico 2018-2019 e successivo consolidamento della pratica del PEDIBUS nel corso dell'anno.

RECAPITI

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

UOSD Educazione alla Salute

Piazzale San Lorenzo Giustiniani, n.11/D Mestre-Venezia

Tel 0412608440 – 8442 Fax 0412608645

E.mail: educazione.salute@aulss3.veneto.it;



A.U.L.S.S. 3 Serenissima
U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica
AREA PROMOZIONE SALUTE



U.O.C. Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione
Distretto del Veneziano



MERENDA SANA A SCUOLA

Anno scolastico 2018-2019



DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

E' importante supportare, fin dall'infanzia, l'acquisizione di corretti stili di vita e la protezione dall'esposizione ai fattori di rischio delle malattie cronico-degenerative più frequenti del mondo occidentale. La facile disponibilità di cibi appetitosi, ma spesso ipercalorici e scarsamente nutrienti, assieme alla riduzione dell'attività motoria incoraggiano spesso i bambini ad acquisire stili di vita scorretti fin dai primi anni.

Il progetto si propone di rafforzare la collaborazione tra i diversi soggetti impegnati nell'educazione alimentare, in primis i genitori e gli insegnanti.

La merenda del mattino è stata individuata come il possibile punto di incontro e di condivisione tra la scuola e la famiglia. Gli insegnanti, grazie al loro ruolo, possono operare in sinergia con la famiglia per favorire un corretto rapporto del bambino con il cibo.

OBIETTIVO:

l'introduzione della Merenda Sana come comportamento alimentare corretto, da strutturare e consolidare nel tempo.

BENEFICIARI:

bambini delle classi prime della scuola primaria.

DESTINATARI:

alunni, docenti e genitori.

CONTENUTI: I

l'istituto scolastico si impegna ad inserire nei POF il progetto e a sostenere la "Merenda sana" per tutta la durata dell'intero programma in tutte le classi prime per tutto il ciclo della scuola primaria.

Bambini: percorsi di educazione alimentare specifici per l'età attraverso attività ludico-didattiche di supporto all'introduzione della pratica della Merenda Sana.

Insegnanti: sostegno al progetto con percorsi didattici specifici.

Genitori: incontri informativi sul progetto e coinvolgimento diretto a sostegno del programma.

TEMPI:

avvio nell'anno scolastico 2018-2019 e successivo consolidamento della pratica della Merenda Sana nel corso dei cinque anni della scuola primaria.

1° anno:

Ottobre: incontri con gli insegnanti delle classi prime per coordinare le attività

Novembre: rilevazione delle merende portate a scuola dai bambini

Novembre/dicembre: incontri informativi con i genitori e costituzione del gruppo di lavoro "merenda sana" con il compito di estendere il documento esplicativo a tutti i genitori. Questi avranno il compito di promuovere e mantenere attivo il progetto nel corso dell'anno.

Dicembre/gennaio: inizio della pratica della merenda sana.

Gennaio/aprile: laboratori e attività in classe con i bambini. Eventuali iniziative da parte del gruppo di lavoro dei genitori. Incontri informativi a tema rivolti ai genitori.

Maggio: rilevazione delle merende portate a scuola dai bambini.

Fine anno scolastico: incontro conclusivo.

Anni successivi:

Ottobre/novembre: incontri con gli insegnanti e i genitori per il consolidamento della pratica della merenda sana.

Maggio: rilevazione delle merende portate a scuola dai bambini (monitoraggio)

VALUTAZIONE:

rilevazione delle merende portate a scuola dai bambini ex ante ed in itinere.

Sono parte integrante del progetto alcuni strumenti didattici offerti da parte dell'AULSS 3 Serenissima:

Materiale didattico per gli insegnanti: Kit merenda sana, Muovimondo

Percorsi educativi:

La Merenda in cartella, classi prime

Laboratorio Multimediale sull'alimentazione presso il Centro Regionale Ca' Dotta a Sarcedo Vicentino (VI), per le classi seconde che ne faranno richiesta compatibilmente con la disponibilità del Centro.

Signor Iodio e Poco sale, classi terze (fino ad esaurimento scorte)

RECAPITI

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

UOSD Educazione alla Salute

Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione

Piazzale San Lorenzo Giustiniani, n.11/D Mestre-Venezia

Tel 0412608440-8442 Fax 0412608645



A.U.L.S.S. 3 Serenissima

U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica
AREA PROMOZIONE SALUTE

Distretto del Veneziano

RACCONTIAMO LA SALUTE CON "6 A"

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Il Progetto "Raccontiamo la Salute con 6 A – Ambiente, Agricoltura, Alimentazione, Attività motoria, Arte" è un'iniziativa della Regione del Veneto nell'ambito del programma "Guadagnare Salute", e nasce dall'accordo dei Settori regionali che condividono l'obiettivo comune della salute della popolazione, nello specifico la Sanità, il Turismo, l'Agricoltura e lo Sport, e dalla collaborazione con le Aziende ULSS e il Gruppo Alcuni.

L'iniziativa si propone come una cornice in cui sviluppare in modo divertente e interattivo diverse tematiche legate alla salute dei bambini, già affrontate a scuola all'interno dei curricula o di programmi svolti in collaborazione con le Aziende ULSS o con altri soggetti. Le tematiche mirano a far riflettere i bambini sull'importanza di custodire l'ambiente come risorsa, di conoscere l'agricoltura con i diversi metodi di produzione e la storia dei prodotti tipici del territorio, di mangiare in modo vario, equilibrato e con gusto secondo il modello alimentare mediterraneo e di muoversi per stare bene con se stessi e con l'ambiente.

OBIETTIVO:

favorire la nascita di una generazione di cittadini futuri sensibili ai temi della salute, dei corretti stili di vita e dell'equità sociale.

BENEFICIARI:

i bambini della scuola primaria

DESTINATARI:

alunni e insegnanti

CONTENUTI/METODOLOGIA

L'iniziativa prevede che le classi partecipanti elaborino un breve racconto a disegni sulle tematiche proposte, con i personaggi dei Mini Cuccioli come protagonisti. I racconti migliori vengono trasformati in cartoni animati con la partecipazione attiva dei bambini, sotto la guida degli animatori professionisti di Gruppo Alcuni. Il tema su cui i bambini vengono invitati a riflettere e confrontarsi tra di loro e con gli insegnanti è molto importante per il loro benessere nell'immediato e soprattutto nel lungo termine. Il fatto poi di affrontare l'argomento grazie allo strumento del disegno e con i simpatici personaggi della serie "Mini Cuccioli" rende il tutto molto giocoso, permettendo di assimilare in modo divertente concetti fondamentali.

E' prevista una mezza giornata di formazione rivolta agli insegnanti per poter poi implementare l'iniziativa.

TEMPI:

novembre 2018 formazione degli insegnanti. Nel mese di Febbraio 2019 verranno raccolti i materiali prodotti dagli studenti. A maggio 2019 selezione e premiazione delle classi vincitrici.

RECAPITI

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

UOSD Educazione alla Salute

Piazzale San Lorenzo Giustiniani, n.11/D Mestre-Venezia

Tel 0412608440 – 8442 Fax 0412608645

SCUOLA PRIMARIA

**Interventi per gruppi, classe e contesti che
presentano problematiche/bisogni
connessi al tema**



COMUNE DI VENEZIA
Direzione Coesione Sociale
Servizi alla Persona e Benessere di Comunità
Servizi Sociali Territoriali

“Tam Tam Scuola”

***sostegno relazionale e costruzione
 di buone prassi condivise
 nel contesto scolastico***

Interventi
per Gruppi

Il Servizio Sociale svolge la propria attività nel territorio di competenza, predisponendo interventi di varia natura, al fine di favorire le migliori condizioni di benessere dei cittadini, di prevenire il disagio, di tutelare e favorire la permanenza delle fasce più deboli della popolazione nel proprio ambiente di vita. L'équipe attua interventi socio-educativi anche in collaborazione con le altre istituzioni, con la rete dei servizi pubblici e del privato sociale presenti nel territorio ed opera nei contesti di vita in cui le persone vivono.

Il Servizio Sociale **accoglie le domande** che provengono da singoli cittadini o da altri servizi/enti/istituzioni, concorre alla definizione ed individuazione del bisogno, offre informazioni, orientamento ed eventuale invio alle risorse presenti nel territorio; **offre progetti** e percorsi individuali e/o di gruppo finalizzati al miglioramento della qualità della vita, alla promozione dell'autonomia ed al recupero delle risorse interne delle persone stesse attraverso l'utilizzo di interventi di tipo educativo, sociale ed economico; sostiene e **collabora con le famiglie** nel predisporre progetti utili alla prevenzione, al supporto ed al contenimento dei disagi legati alla crescita, con particolare attenzione alle situazioni di protezione e tutela dei bambini e degli adolescenti; **offre supporto e collabora** con gli adulti che si occupano del mondo giovanile, come genitori, insegnanti e volontari; **promuove interventi di attivazione delle risorse** della comunità locale attraverso collaborazioni e coprogettazioni con Associazioni e soggetti del Privato Sociale presenti nel territorio.

Descrizione dell'intervento

I Servizi Sociali Territoriali del Comune di Venezia propongono, a partire da un **percorso di lettura della domanda** e di analisi dei **bisogni emergenti**, di attivare e sostenere processi di collaborazione tra scuola, servizi e realtà operanti nel territorio.

L'ipotesi è quella di condividere con i contesti scolastici e territoriali la gestione delle complessità relazionali e il coordinamento delle risorse disponibili per la co-costruzione e la realizzazione di interventi socio-educativi come: incontri a tema per insegnanti e/o genitori; percorsi di gruppo per insegnanti e/o genitori; interventi educativi ed animativi nelle classi; osservazione delle dinamiche dei gruppi classe ad integrazione degli aspetti didattici e pedagogici volti a migliorare le relazioni tra gli alunni; lavoro di connessione con servizi ed altre realtà del territorio.

Obiettivi

- Osservare in modo condiviso i fenomeni emergenti nel contesto scolastico;
- progettare con la scuola strategie innovative d'intervento per affrontare le problematiche emergenti;
- condividere, insieme agli attori del contesto scolastico, la gestione delle complessità relazionali;
- sostenere e promuovere, attraverso interventi educativi, la comunicazione affettiva e la socializzazione tra alunni, coinvolgendo – dove richiesto e ritenuto necessario - anche genitori ed insegnanti, per sviluppare un dialogo costruttivo tra gli alunni e i loro adulti di riferimento;

Destinatari

Gli alunni della scuola Primaria degli Istituti Scolastici presenti nel territorio del Comune di Venezia gli adulti che a vario titolo interagiscono con essi, in particolare insegnanti, genitori e operatori della rete dei servizi.

Metodologia

- Percorsi di lettura della domanda, di confronto e condivisione dei fenomeni emergenti nei gruppi classe, tra alunni ed insegnanti, tra insegnanti e famiglie, tra scuola e servizi;
- percorsi e incontri di consulenza e di mediazione sulle dinamiche di gruppo e sulle relazioni che intercorrono tra tutti gli attori del contesto scolastico;
- co-costruzione partecipata di interventi con insegnanti, referenti scolastici, genitori, servizi del territorio.

Interventi
per Gruppi

Tempi

Da concordare con i diversi Istituti Scolastici.

Verifica

La fase di verifica sarà concordata con la scuola nei tempi e nelle modalità richieste dai diversi interventi e verterà, in particolare, sui cambiamenti avvenuti nelle competenze sociali e relazionali dei diversi destinatari dell'intervento.

Contatti

poolscuola@comune.venezia.



COMUNE DI VENEZIA

Direzione Coesione Sociale

Servizi Alla Persona

e Benessere Di Comunita'

Servizio Osservatorio Politiche Di Welfare

PROGETTO CON-TATTO BABY

Interventi
per Gruppi

1) Laboratori didattici e letture animate per sviluppare nei bambini empatia e solidarietà. I laboratori verranno realizzati da organizzazioni no profit del territorio.

La lista dei laboratori disponibili dovrà essere richiesta a cittasolidale@comune.venezia.it ad inizio anno scolastico.

La selezione delle proposte è in corso.

2) La mostra-laboratorio sui diritti dei bambini

IO...E GLI ALTRI

Descrizione della proposta:

Tutti i bambini devono essere accompagnati alla consapevolezza di avere dei diritti fondamentali ma anche doveri, in qualità del loro essere cittadini a pieno titolo.

Il verde è bello per giocare. Ma va anche difeso... L'acqua è di tutti. Ma non si deve sprecare... E poi ci sono diritti nuovi, che è importante scoprire subito: il diritto dei bambini a non essere sfruttati e bersagliati dalla pubblicità e dalla tv; il diritto a conoscere la solidarietà, la tolleranza e il rispetto; il diritto a non essere travolti dall'ansia degli adulti, che sono troppo spesso distratti e lontani dai più piccoli.

Per riflettere su questi temi viene proposto alla scuola il seguente percorso:

1) allestimento della mostra itinerante "Io, io, io... e gli altri?" ideata da Nicoletta Costa. La mostra parla della differenza tra l'aver e il fare e in ogni pannello viene rappresentato un diritto accompagnato da un testo e da una illustrazione.

La mostra è composta da 22 pannelli con testi di: Stefano Bordiglioni, Fabrizio Calì, Giuseppe Caliceti, Sofia Gallo, Vivian Lamarque, Francesca Longo, Giusi Quarenghi, Susanna Tamaro, Ugo Vicic, Giovanna Zoboli e illustrazioni di : Raffaella Bolaffio, Nicoletta Costa, Anna Curti, Adriano Gon, Claudia Melotti, Giulia Orecchia, Gabriela Rodriguez Cometta, Febe Sillani, Agostino Tràini, Manuela Trimboli.

2) Visita alla mostra, laboratorio manuale e momento di letture animate per tutti i bambini coinvolti

Destinatari:

alunni della scuola primaria

Contenuti:

Educazione dei piccoli ai propri diritti e a diventare cittadini attivi e consapevoli.

Metodologia:

- 1) Allestimento della mostra nei locali e per il tempo concordato con la scuola-territorio
- 2) Mattinata di presentazione della mostra alle classi
- 3) Mattinata di laboratorio di manualità e organizzazione di un momento di lettura animata

Verifica:

Sono previsti momenti di accordo con gli/le insegnanti e una verifica finale comune sui risultati

Chi svolgerà l'intervento:

Gli interventi sono svolti dagli operatori di Città Solidale in collaborazione con i giovani volontari dell'Associazione Il Castello onlus, proprietaria della mostra e che ne mette a disposizione per le scuole l'uso.

Il coordinamento del progetto è a cura dell'Unità Operativa Città Solidale
dr.ssa Manuela Campalto

Casa del Volontariato e della cittadinanza attiva, Via Brenta Vecchia 41, Mestre-venezia
Telefono: 041 2381650

Fax: 041 2381616

e-mail: manuela.campalto@comune.venezia.it

3) La mostra-laboratorio "IL MONDO CHE VORREI"**Descrizione della proposta:**

L'associazione Il Castello ha ideato e realizzato una biblioteca itinerante, "**Il mondo che vorrei**". La biblioteca è composta da 6 pannelli uniti da loro, ognuno con un'area tematica che viene esplorata attraverso la selezione di libri. Queste le aree tematiche: diversità, solidarietà, memoria, emozioni, cittadini del mondo, gioia.

I pannelli supportano alcune mensole in cui vengono posti una decina di libri per area tematica.

L'obiettivo della biblioteca itinerante è appassionare i bambini alla lettura ed accompagnarli alla scoperta del mondo...*"è quello che impariamo da bambini che fa di noi quello che diventeremo da adulti"*.

- 1) Allestimento della mostra presso gli spazi individuati dalla scuola
- 2) Visita alla mostra, laboratorio manuale e momento di letture animate per tutti i bambini coinvolti (questa fase può essere gestita anche autonomamente dagli/le insegnanti).

Destinatari:

alunni della scuola primaria

Contenuti:

Educazione dei piccoli alla lettura e all'amore per i libri.

Metodologia:

La Biblioteca sarà disponibile a partire da settembre 2015 e potrà essere allestita nelle scuole che lo richiedono per il tempo necessario.

L'ideale è che resti a disposizione per almeno una settimana in modo che gli/le insegnanti del plesso possano accompagnare le classi a esplorare...Il Mondo Che vorrei!

Con gli insegnanti interessati possono essere concordate anche alcune letture ad alta voce dei libri presenti nella biblioteca itinerante.

Verifica:

Sono previsti momenti di accordo con gli/le insegnanti e una verifica finale comune sui risultati

Chi svolgerà l'intervento:

Gli interventi sono svolti dagli operatori di Città Solidale in collaborazione con i giovani volontari dell'Associazione Il Castello onlus, proprietaria della mostra e che ne mette a disposizione per le scuole l'uso.

Il coordinamento del progetto è a cura dell'Unità Operativa Città Solidale

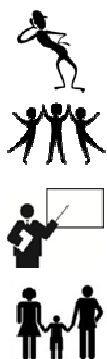
dr.ssa Manuela Campalto

Casa del Volontariato e della cittadinanza attiva, Via Brenta Vecchia 41, Mestre-venezia

Telefono: 041 2381650

Fax: 041 2381616

e-mail: manuela.campalto@comune.venezia.it



COMUNE DI VENEZIA

**Direzione Politiche Sociali,
Partecipative e dell'Accoglienza
Settore Servizi Sociali
Servizio Politiche Cittadine
per l'Infanzia e l'Adolescenza**

PROGETTO PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE DI BAMBINI ROM, SINTI E CAMINANTI

Interventi per Gruppi

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

I Progetti per l'inclusione e l'integrazione scolastica dei bambini Rom, Sinti e Caminanti sono sostenuti dall'Amministrazione Locale, grazie a finanziamenti derivati dal Pon Inclusione-Progetto per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti e dal Pon Metro Asse 3 VE.3.2.1.b. Gli stessi sono traduzione operativa della Strategia Europea di inclusione Rom, Sinti e Caminanti 2012 - 2020.

L'obiettivo è rendere il progetto strutturale all'interno di tutti gli Istituti Comprensivi che ospitano anche alunni RSC. Il progetto si ripropone di:

- Implementare l'utilizzo di metodi e di strumenti che favoriscano un clima di classe positivo
- Approfondire le conoscenze relative alla popolazione RSC e le prospettive interculturali in tutta la comunità scolastica;
- Migliorare le relazioni tra scuola, bambini, famiglie RSC;
- Favorire la diminuzione dell'abbandono e aumentare la frequenza scolastica;
- Favorire l'accesso ai servizi territoriali delle famiglie RSC.

Obiettivi

- Favorire processi di integrazione scolastica e sociale dei bambini RSC e non;
- Ottimizzare il clima di classe e di scuola;
- Contrastare l'inadempienza scolastica e migliorare la frequenza e il successo formativo dei minori RSC;
- Offrire supporto educativo-didattico agli insegnanti e agli alunni;
- Incoraggiare percorsi di autonomia e di empowerment delle famiglie RSC.

Destinatari

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di 1° grado
- Scuola Secondaria di 2° grado

N.B. L'accettazione delle richieste è subordinata al rifinanziamento del progetto.

Contenuti

Il Progetto RSC offre:

- **laboratori curricolari** di 8 incontri di due ore con il gruppo classe (in cui vi sia la presenza di almeno un bambino RSC) co-progettati e co-condotti da operatore ed insegnanti, con l'utilizzo di tecniche provenienti in buona parte dalla metodologia Cooperative Learning, per lavorare sull'inclusione ed il miglioramento del clima di classe, tenendo al centro la materia, gli obiettivi didattici, le abilità cognitive, la valutazione e rinforzando al contempo le abilità sociali. *Si sottolinea che questa modalità di lavoro attivata con la "scusa" dell'integrazione dei bambini RSC, è utilissima per tutti i bambini della classe portatori delle "loro" normali differenze.*

interventi a domicilio o in contesto consono (a cura dell'operatore) individuali o gruppi dedicati ai bambini RSC, appartenenti al gruppo classe coinvolto nei laboratori. L'intervento di due ore la settimana, a seconda delle esigenze rilevate, spazierà dal recupero delle competenze scolastiche di base, al rinforzo delle competenze genitoriali, alla mediazione tra famiglia e scuola, all'aggancio della famiglia ai Servizi del territorio;

formazione per insegnanti e operatori, condivisa, intensiva, costruita con un'ibridazione ragionata di approcci metodologici (Cooperative Learning, Metodo Narrativo, Laboratorio Creativo, Pedagogia/Educazione interculturale, Philosophy for Children), declinata in:

- incontri di formazione intensiva a livelli,
- supporto rielaborativo ravvicinato
- seminari cittadini;

laboratori cooperativi esperienziali e di confronto **per genitori**;

governance circolare e composta da: Tavolo Locale (2 incontri), comprendente le figure apicali di Enti Pubblici, Privati e Istituti Comprensivi coinvolti.; Cabina di Regia Locale (2 incontri), composta dai referenti operativi dei succitati Enti; Equipe Multidisciplinari, (2 incontri) costituite in ogni singolo I.C., che coinvolgono operatori, insegnanti, volontari.

sistema di valutazione sull'efficacia dell'intervento proposto con approccio partecipativo - trasformativo.

Metodologia

- Incontri tecnici di equipe multidisciplinare;
- Incontri formativi e rielaborativi per insegnanti e operatori;
- Laboratori con metodologia cooperative learning per il gruppo classe;
- Interventi individualizzati o in minigruppo extrascolastici per bambini/ ragazzi RSC
- Seminari cittadini per la sensibilizzazione e la disseminazione degli esiti del progetto.

Verifica

Tutti gli incontri di governance sono volti a monitorare l'andamento del progetto.

Si attiva inoltre un processo di valutazione, diviso in due fasi T0 (pre-assessment) e T1 (assessment), con approccio partecipativo e trasformativo, che coinvolge due ambiti di vita dei bambini: la scuola e il contesto abitativo. Gli strumenti correlati sono: questionario sociometrico, index of inclusion, questionario quantitativo, schede attività.

Chi Svolgerà L'intervento

L'intervento è svolto dagli operatori scuola specificamente formati del Progetto in collaborazione con gli insegnanti e con tutti gli altri componenti dell'équipe multidisciplinare.

Le formazioni vedono il coinvolgimento di formatori esperti mirati.

Referente locale operativa: Beatrice Ferraboschi.

Gli uffici si trovano in via dal Cortivo 87/a, Campalto (Venezia)

Telefono 041 5420384

Cellulare 348 6369387

Fax 041 901633

E-mail: beatrice.ferraboschi@comune.venezia.it



COMUNE DI VENEZIA

**Direzione Coesione Sociale Servizi alla Persona
e Benessere di Comunità**



Settore Servizi per la Coesione Sociale

**Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e
l'Adolescenza**



"Bi-Sogni nel cassetto"

Concorso di idee riservato alle classi coinvolte nel programma P.I.P.P.I.

Interventi
per Gruppi

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Negli ultimi due anni scolastici sono stati realizzati, in collaborazione con la "Rete di scopo del Programma P.I.P.P.I." - formata dagli Istituti Comprensivi coinvolti nel Programma della quinta e sesta edizione - dei percorsi formativi co-costruiti e condivisi tra istituzioni scolastiche, servizi sociali, sociosanitari e privato sociale. Tali percorsi hanno favorito e potenziato l'integrazione e le collaborazioni tra i vari soggetti coinvolti, producendo delle progettualità condivise a beneficio dei bambini coinvolti nel Programma e in generale destinatari di progetti di cura, protezione e tutela, delle loro famiglie e dei contesti in cui vivono.

In questo anno scolastico 2018/19 si vogliono proporre delle azioni rivolte alle classi in cui sono inseriti i bambini coinvolti dal Programma ed eventualmente ai loro genitori e insegnanti, attraverso un concorso di idee, denominato *"Bi-Sogni nel cassetto"* a cui possono partecipare soltanto le classi sopra descritte.

Obiettivi

Promuovere e valorizzare le conoscenze degli insegnanti relativamente ai bisogni di inclusione dei bambini nel contesto del gruppo classe. Valorizzare le competenze degli insegnanti.

Promuovere una progettualità mirata a creare le condizioni affinché i bambini, nel gruppo classe, possano trovare maggiori risposte ai bisogni di inclusione e integrazione nel contesto scolastico, in coerenza con il progetto individuale del bambino coinvolto nel Programma P.I.P.P.I.

Destinatari

Bambini ed eventualmente genitori e insegnanti delle classi in cui è inserito un bambino coinvolto nel Programma P.I.P.P.I. 6 e 7, **per un massimo di 10 classi.**

Contenuti

I team di insegnanti possono presentare un progetto attenendosi al regolamento previsto dal bando del concorso di idee e allo schema di progettazione ad esso allegato.

Metodologia

Attività rivolte al **gruppo** di bambini ed eventualmente anche ai loro genitori e insegnanti.

Verifica

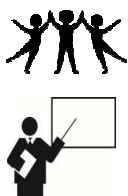
È prevista una scheda allegata al bando di concorso

Chi svolgerà l'intervento

Ogni team di insegnanti dovrà individuare all'interno della propria scuola e/o all'esterno le competenze utili allo svolgimento del progetto.

Gli uffici si trovano in via Tevere 88 (Venezia)

Telefono 041 5353728 e-mail vania.comelato@comune.venezia.it



COMUNE DI VENEZIA

Servizi Educativi

Servizi di Progettazione Educativa

CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA RIVOLTA AGLI INSEGNANTI

Interventi
per Gruppi

SERVIZIO PROPONENTE

Il servizio di Progettazione Educativa si rivolge alle scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, e alle famiglie della Città di Venezia, con attività educative e formative integrate tra scuola e territorio, grazie sia all'attività congiunta di co-progettazione con gli insegnanti su proposte di ampliamento dell'offerta formativa, di prevenzione alla dispersione scolastica e di orientamento scolastico, sia all'attività delle ludoteche cittadine rivolte a bambini, ragazzi e alle loro famiglie per favorire percorsi educativi nel tempo extra-scolastico volti alla promozione dell'agio e alla prevenzione del disagio.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Il progetto è volto a supportare la scuola, nello specifico i docenti, nella promozione del benessere e di un clima di classe positivo, condizione fondamentale l'apprendimento.

Le dinamiche relazionali che si costituiscono all'interno della scuola, sia tra allievi che tra insegnanti, spesso impongono agli adulti la necessità di condividere e riflettere sulle esperienze con una persona estranea al contesto e, allo stesso tempo, capace di comprenderlo. In questa prospettiva, il progetto offre la possibilità, ai docenti richiedenti, di momenti di confronto con un operatore esperto in psicologia scolastica in grado di accogliere dubbi e difficoltà e che sostenga positivamente passaggi critici della vita professionale.

Destinatari

Insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado

Contenuti

Presso la sede comunale di Viale San Marco – Mestre viene messo a disposizione uno spazio dedicato ai colloqui individuali tra l'esperto in psicologia scolastica e l'insegnante. Si tratta di un'attività di consulenza destinata a coloro che stanno vivendo un momento di difficoltà all'interno della scuola.

Le problematiche affrontabili sono molteplici e possono spaziare dalla percezione di stress, alla difficoltà di trovare un equilibrio nella relazione con i colleghi, dall'insoddisfazione verso il proprio agire educativo alla difficoltà nell'individuare la corretta strategia educativa con particolari bambini o ragazzi, e così via.

Metodologia

La metodologia dello Sportello si basa sull'ascolto dell'insegnante/team insegnanti in merito alle difficoltà sperimentate e alle risorse attivabili (interne e/o esterne alla scuola) per fare fronte alle difficoltà, anche al fine di pervenire a una eventuale progettualità congiunta tra scuola e servizi che i cambiamenti ritenuti più opportuni e praticabili.

Verifica

La qualità del progetto verrà di volta in volta rilevata attraverso il grado di soddisfazione raggiunto dall'utenza

Riferimenti

La realizzazione del progetto è a cura dei professionisti del Gruppo di Progettazione Psicopedagogica-Servizi di Progettazione Educativa,
Lo sportello consulenza è attivo il **martedì e il giovedì**, nelle sedi dei Servizi Educativi, e vi si accede previo appuntamento tramite SMS al numero 3492343239.

Per informazioni:

Responsabile: dr. Mariangela Miatto

tel. 041-2749564

Referente di progetto: dr. Cristina Battolla

tel. 041-2525991

e-mail: progettazione.educativa@comune.venezia.it

Sede Servizi Educativi: ex-scuola Roncalli, viale san Marco 154

SCUOLA PRIMARIA

**Richiesta di collaborazione per difficoltà/problemi
dei singoli alunni**



COMUNE DI VENEZIA

Direzione Coesione Sociale
Servizi alla Persona e Benessere
Di Comunità
Servizi Sociali Territoriali



RICHIESTA DI COLLABORAZIONE DA PARTE DELLE SCUOLE SU SITUAZIONI INDIVIDUALI



Problematiche per le quali il Servizio Sociale può attivare una collaborazione con la Scuola

Interventi
Individuali

AREA DELLE RELAZIONI:

Problemi di socializzazione/integrazione, difficoltà a relazionarsi con i singoli compagni, con il gruppo classe, con gli insegnanti, qualora gli abituali strumenti didattico pedagogici risultassero insufficienti;

AREA DEL COMPORTAMENTO:

Comportamenti non adeguati in classe e/o nei momenti extrascolastici (aggressività, scarsa disciplina, bullismo, frequenza discontinua) che rendono necessaria una maggiore comprensione delle problematiche sottostanti;

AREA DELLA FAMIGLIA:

Condizioni familiari carenti (scarsa igiene, abbigliamento trascurato, scarsa autonomia, scarso rispetto delle regole di convivenza, ritardi continuativi, materiale scolastico incompleto); alta conflittualità all'interno del nucleo familiare che si riverbera sulla crescita del minore; difficoltà o impossibilità nella relazione e collaborazione scuola famiglia;

AREA DI RISCHIO E PREGIUDIZIO DEL MINORE:

Evidenti e gravi forme di trascuratezza e/o di maltrattamento verso il minore:

nell'alunno: segni fisici, rivelazioni verbali o scritte di maltrattamento, assenze ripetute o ritardi sistematici, mancanza di cure sanitarie, igiene approssimativa, esposizione a situazioni di pericolo, da ultima scarsa autostima, ricerca continua di attenzione dell'adulto.

negli adulti: atteggiamenti di squalifica verso il minore, aspettative eccessive, disinteresse rispetto alla vita scolastica e non dell'alunno.

Qualora la Scuola lo ritenga utile è sempre possibile, prima di formalizzare la richiesta di collaborazione, contattare gli operatori del pool scuola per qualsiasi tipo di chiarimento.

Modalità di attivazione del Servizio Sociale preposto alla raccolta delle richieste di collaborazione

FASI DELL'INTERVENTO

1. Attivazione dei Servizi Sociali attraverso l'invio da parte della scuola della **Richiesta di collaborazione** presso il Servizio Sociale di residenza del minore.
2. Incontro tra gli operatori del Servizio e Scuola (insegnanti, dirigente, referente alla salute, commissione... a seconda delle diverse organizzazioni interne) al fine della lettura della richiesta di collaborazione. Questa fase ha come obiettivo l'individuazione di un accordo di massima sulle linee d'intervento e la suddivisione di competenze e compiti.
3. Nel caso si ravvisino gli estremi si concorderà prosecuzione della collaborazione fra Servizio e Scuola per un progetto individualizzato rivolto alla specifica situazione.

Offerte che il Servizio Sociale può mettere in atto in seguito alla raccolta di collaborazione

- Inserimento ad attività organizzate dal Servizio Sociale (gruppi di supporto allo studio, laboratori...) e/o da altre realtà del territorio;
- Invio/accompagnamento ad altri Servizi competenti;
- Eventuale progettazione di intervento specifico col gruppo classe e/o con genitori ed insegnanti attraverso l'attivazione del progetto "TAMTAM SCUOLA";
- Percorsi di Consulenza educativa per genitori
- Indagine e/o presa in carico della situazione familiare attraverso la formulazione di un progetto socio-educativo personalizzato;
- Altri interventi costruiti ad hoc in situazioni particolari.

Servizio Sociale	Referente	Modalità e indirizzo di Invio	SEDE	Telefono
Comune di Venezia Servizio Sociale Territoriale di Marghera Chirignago e Zelarino	<i>Resp. di Servizio</i> Barbara Biasiolo <i>Resp. delle attività inerenti</i> <i>L'Infanzia e l'Adolescenza</i> Stefania Bon	PEC coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it	Via Rio Cimetto, 32 Chirignago	041 2749939
Comune di Venezia Servizio Sociale Territoriale di Mestre Favaro e Carpenedo	<i>Resp. di Servizio</i> Lucia Catullo <i>Resp. delle attività inerenti</i> <i>L'Infanzia e l'Adolesc.</i> Stefania Cattozzo	PEC coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it	Via Dante, 61/a Mestre	041 3960027
Comune di Venezia Servizio Sociale Territoriale di Venezia Centro Storico Lido e Estuario	<i>Resp. di Servizio</i> Giorgia Marella <i>Resp. attività inerenti</i> <i>L'Infanzia e l'Adolescenza</i> Giuliana Boscolo	PEC coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it	Dorsoduro,3687 Venezia	041 2747415
Comune di Marcon	<i>Dott.ssa</i> Sartori Francesca	PEC protocollo.comune.marcon.ve@pecveneto.it	P.za Municipio, 20 Marcon	041 5997142
Comune di Quarto d'Altino	<i>Resp. Ufficio</i> Da Lio Susanna	PEC comune.quartodaltino.ve@pecveneto.it	P.za S. Michele, 48 Quarto d'Altino	0422 826213

Interventi Individuali

Conferenza dei Sindaci dei Comuni di Cavallino Treporti Marcon Quarto d'Altino Venezia	RICHIESTA DI COLLABORAZIONE	<i>DGR 2416/2008</i>
---	------------------------------------	----------------------

**Comunicazione
esclusivamente VIA PEC**

Al Servizio Sociale del Comune
 di
 (inserire il nome del comune di residenza del
 minore)

Servizio Sociale Territoriale
 di.....
 (per il Comune di Venezia inserire il nome del
 Servizio Sociale territoriale di residenza del minore)

Interventi
Individuali

Dati scuola richiedente

Nome dell'Istituto _____
 indirizzo _____
 telefono _____ Fax _____
 E-mail _____
 Il Referente (nome e cognome) _____
 in qualità di _____

CHIEDE

al Servizio Sociale un incontro per condividere la seguente situazione allo scopo di
 attivare una collaborazione tra Scuola e Servizi:

Nome _____ Cognome _____
 Data di nascita _____ luogo di nascita _____
 Residenza (via) _____
 Nazionalità _____
 Composizione del nucleo familiare

Classe _____ Sez. _____ Insegnante referente _____

se non c'è il consenso della famiglia (ai sensi del DLGS 196/2003) oppure se non è opportuno acquisirlo indicare SOLO:

età del minore _____

Sesso _____

Classe _____ Sez. _____ Insegnante referente _____

Descrizione della situazione dell'alunno/a

N.B si prega di inviare una relazione sulla situazione dell'alunno

Interventi
Individuali

Luogo _____

data _____

Firma del Dirigente Scolastico

COMUNE DI VENEZIA

Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità
 Servizio Immigrazione e Promozione dei Diritti di Cittadinanza e dell'Asilo

**RICHIESTA CONSULENZA EDUCATIVA
 ALUNNI STRANIERI**

Il/La sottoscritto/a* _____

e- mail e/o telefono di contatto _____

Istituto Scolastico _____

Plesso _____ [] materna [] primaria [] Sec 1° grado [] Sec 2° grado

Interventi
Individuali

**Chiede intervento
 di consulenza educativa per**

Alunn___ COGNOME_____ Nome_____

Nat_ il_____ M [] F []

Inserito in classe_____ In Italia dal_____ di cittadinanza_____

Motivo richiesta consulenza:

- Frequenza _____
- Comportamento _____
- Apprendimento _____
- Altro _____

*indicare il nome dell'insegnante che fa la richiesta e referente per l'operatore che farà l'intervento.

Data _____

Firma _____

Le richieste devono essere inviate via mail a osasincitta@comune.venezia.it



COMUNE DI VENEZIA
Servizi Educativi

Servizi di Progettazione Educativa

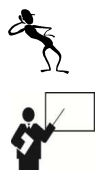
DISPERSIONE SCOLASTICA

Per quanto attinente alla dispersione scolastica non è ancora disponibile la circolare con le nuove indicazioni.

Rivolgersi quindi a: Servizio di Progettazione Educativa, Progettazione Psicopedagogica Ufficio Inadempienza Scolastica

Giovanna Mantegazzini 041 2749588

inadempienza.scolastica@comune.venezia.it

A.U.L.S.S. 3 Serenissima**Dipartimento Dipendenze****U.O.C. Servizio per le Dipendenze (SERD)****U.O.S. Prevenzione Giovani e Famiglie****Distretto del Veneziano****Consulenza sulle droghe**Interventi
Individuali**SERVIZIO PROPONENTE**

Il SerD effettua interventi di prevenzione selettiva e indicata attraverso strategie rivolte ad adolescenti ad alto rischio di sviluppare problemi legati all'uso/abuso di sostanze psicoattive.

Le strategie individuate riguardano il lavoro con gli adulti (genitori, docenti, operatori) a contatto con adolescenti a rischio e si sviluppano attraverso i seguenti interventi proposti *in ambito scolastico*:

1. interventi di carattere informativo/formativo attraverso incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori
2. attività di aggiornamento per i docenti sul tema dell'adolescenza e l'uso di sostanze.
3. attività di consulenza rivolta a docenti e dirigenti scolastici al fine di intervenire precocemente su percorsi di iniziazione e di stabilizzazione dell'uso di sostanze.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

La scuola e gli insegnanti si trovano talvolta in difficoltà di fronte a situazioni che coinvolgono gli studenti in comportamenti di consumo di sostanze psicoattive, agiti sia al di fuori sia all'interno degli istituti scolastici. Tale comportamento di consumo influisce spesso direttamente sulla relazione studente-docente, studente-gruppo classe, scuola-famiglia. I numerosi contatti che in questi anni il Servizio ha avuto con le scuole hanno evidenziato, da parte delle stesse, l'esigenza di avere un supporto di fronte alle molteplici situazioni correlate all'uso delle sostanze che si possono verificare tra i propri studenti e per le quali i docenti richiedono una consulenza specialistica.

Obiettivi

La consulenza si propone di:

- Supportare i docenti nell'analisi del problema evidenziato al fine di connetterlo o meno all'uso di sostanze
- Individuare le misure educative nella gestione delle situazioni droga - correlate
- Sostenere i docenti nella comunicazione ai genitori degli elementi di rischio dello studente
- Favorire l'invio dei genitori al nostro Servizio.

Destinatari

Dirigenti e docenti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado e CFP di Venezia Centro Storico, Isole e Terraferma, Marcon e Quarto d'Altino.

Contenuti

Molteplici possono essere le problematiche oggetto di consultazione:

- aspetti legali rispetto alla detenzione, al consumo e allo spaccio di droghe a scuola
- studenti più a rischio di uso di sostanze
- relazione con le famiglie degli studenti a rischio di consumo
- gestione della classe rispetto a situazioni specifiche.

Metodologia

La consulenza consiste nell'analisi della situazione ambientale e dei fattori specifici di rischio delle persone coinvolte, oltre che nell'individuazione dei possibili interventi da mettere in atto.

La consulenza può riguardare il singolo Dirigente o docente, ma anche più docenti interessati alla questione specifica da affrontare.

Interventi
Individuali

Dove far pervenire le richieste

La richiesta può essere effettuata contattando telefonicamente il Servizio (**041/260.8808**) e concordando successivamente con gli operatori la sede, la data e l'orario dell'incontro.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

**Interventi generali per tutta la popolazione
scolastica**



A.U.L.S.S. 3 Serenissima



**Dipartimento di Prevenzione
U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica**



**Area Promozione salute
Distretto del Veneziano**



**PROGRAMMA "DIARIO DELLA SALUTE".
PERCORSI DI PROMOZIONE DEL BENESSERE
TRA I PRE-ADOLESCENTI"**

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Il programma "Diario della Salute. Percorsi di promozione del benessere tra i pre-adolescenti" intende favorire lo sviluppo di alcune life-skills emotive (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni) e sociali (empatia, comunicazione efficace, capacità di gestire le relazioni interpersonali) degli studenti di età compresa tra i 12 e i 13 anni. Tale programma prevede il coinvolgimento diretto e attivo degli insegnanti nella realizzazione degli interventi attraverso il normale svolgimento dell'attività curriculare.

Numerose ricerche hanno evidenziato che gli adolescenti che possiedono un buon bagaglio di competenze sociali, cognitive e emotive sono meno coinvolti nei comportamenti a rischio e godono di un maggior benessere psicofisico.

OBIETTIVO:

ridurre i comportamenti dannosi per la salute in questa fascia di età, stimolando il confronto e il dialogo aperto tra preadolescenti e adulti di riferimento.

BENEFICIARI:

studenti di scuola secondaria di I grado (classe seconda)

DESTINATARI:

insegnanti, genitori, studenti

CONTENUTI:

Il **programma operativo** "Diario della Salute" prevede le seguenti azioni:

- un corso di formazione di una giornata per insegnanti di scuola secondaria di I grado per fornire le indicazioni operative e metodologiche necessarie alla realizzazione dell'intervento in classe, previsto per novembre

- un intervento in classe composto da 5 unità didattiche interattive implementato da insegnanti precedentemente formati per sviluppare le capacità sociali ed emotive degli studenti (ad es. capacità di riconoscere e gestire le emozioni, empatia, comunicazione interpersonale, comunicazione efficace, capacità di instaurare relazioni positive e soddisfacenti, ecc.)

- un percorso informativo-educativo di due incontri interattivi per genitori condotto da operatori esperti sul tema della relazione e comunicazione tra genitori e figli nella preadolescenza, su richiesta dei genitori (**NB: è richiesta la partecipazione di almeno il 50% dei genitori della classe**).

Il materiale didattico:

- ♥ io scelgo per me: è un diario di gruppo che racconta le esperienze e le emozioni di quattro pre-adolescenti alle prese con i cambiamenti e i compiti di sviluppo tipici della fase di vita che stanno vivendo.

- Dalla parte dei genitori. Crescere assieme ai figli: è un diario che racconta le esperienze e le emozioni di una mamma e di un papà alle prese con un figlio pre-adolescente. Tale diario è scaricabile tramite link.

- Diario della Salute. Percorso didattico per insegnanti: è un quaderno per l'insegnante contenente una descrizione dettagliata dell'intervento da effettuare in classe durante l'orario scolastico e indicazioni e raccomandazioni su come realizzare le attività previste. Verrà consegnato un manuale per istituto. Il materiale è fruibile anche in formato elettronico mediante link.

VERIFICA

Numero di Istituti e classi coinvolte

RECAPITI

Dipartimento di Prevenzione

U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Distretto del Veneziano

AREA PROMOZIONE SALUTE

Piazzale S. Lorenzo Giustiniani 11/D – 30174 Mestre (Ve)

Tel. 0412608440-8442 Fax. 0412608645

Email: educazione.salute@aulss3.veneto.it



A.U.L.S.S. 3 Serenissima
Dipartimento di Prevenzione
U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Area Promozione salute
Distretto del Veneziano

SMOKE FREE CLASS COMPETITION
anno scolastico 2018-2019

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Smoke Free Class Competition (SFC) è un concorso di prevenzione del tabagismo nato in Finlandia nel 1989 e da allora viene proposto ogni anno in tutta Europa. L'Italia ha iniziato la sua partecipazione nell'edizione del 1997/98 con l'adesione di centinaia di classi.

Gli studenti delle classi che decidono di partecipare si impegnano a non fumare per il periodo che va dal 1 novembre 2018 al 30 aprile 2019.

Da recenti studi risulta che l'abitudine al fumo di sigaretta si instaura in età sempre più precoce e questo avviene anche nella Regione Veneto. Sappiamo, inoltre, che se una persona non inizia a fumare da giovane più difficilmente lo farà in seguito.

Le valutazioni svolte su questo concorso in tre paesi Europei (Finlandia, Olanda, Germania) dimostrano l'efficacia nel ritardare nei giovani l'inizio dell'abitudine al fumo.

OBIETTIVI GENERALI

- Prevenire o ritardare l'inizio dell'abitudine al fumo tra gli studenti
- Promuovere l'immagine del non-fumatore.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Creare classi di alunni libere dal fumo
- Eliminare o ridurre il consumo di sigarette di coloro che già hanno sperimentato il fumo, per evitare che diventino fumatori abituali
- Creare una cultura "smoke free" in ciascuna scuola aderente.

BENEFICIARI

Gli studenti delle Scuole Secondarie di I° grado e le classi prime delle Scuole Secondarie di II° grado.

CONTENUTI/METODOLOGIA

Per iscriversi, la classe deve sottoscrivere il Contratto di Classe dove ogni alunno si impegna a non fumare per il periodo del concorso che va dal 1 novembre 2018 fino al 30 aprile 2019.

Durante questo periodo vengono discussi con gli insegnanti di riferimento argomenti relativi al fumo di tabacco e compilate mensilmente le Schede di Monitoraggio e il Diario di Classe. Il concorso prevede anche la ricerca di uno slogan (facoltativo), la compilazione di due cartelloni dove indicare i motivi per essere Smoke-free e per smettere di fumare e la possibilità di coinvolgere dei "simpatizzanti".

A ogni classe partecipante verrà consegnato un kit con i materiali informativi e didattici.

Al termine del concorso le classi che risultano Smoke-free partecipano a una lotteria regionale per l'estrazione della classe vincitrice.

Per iscrivere la propria classe è necessario:

- Identificare uno o più insegnanti di riferimento;
- Sottoscrivere il Contratto di classe, inviare il contratto di classe al referente AULSS3- Distretto del Veneziano – controfirmato dall’Insegnante referente;
- Far sottoscrivere il contratto dall’alunno e farlo firmare, per conoscenza, dai genitori.

Impegni richiesti:

- Non fumare per tutto il periodo del concorso (dal 1° novembre al 30 aprile)
- Inviare entro il 5 di ogni mese la scheda di monitoraggio mensile al referente ULSS
- Compilare il diario di classe (fatti, discussioni, dubbi, decisioni, osservazioni ecc.)
- Inviare uno slogan per l’edizione successiva del concorso (facoltativo).

SFC, dati i suoi obiettivi e le modalità di svolgimento, ben si integra con altri programmi didattici di prevenzione del tabagismo e di promozione di stili di vita sani.

Materiali a supporto del progetto:

- Manuale Liberi di scegliere
- Manuale e video Insider (per le scuole secondarie di secondo grado)
- Laboratorio multimediale “Le vie del fumo” presso il Centro Regionale Ca’ Dotta a Sarcedo Vicentino (VI), per le classi terze che ne faranno richiesta compatibilmente con la disponibilità del Centro. La partecipazione è gratuita ma ogni Scuola dovrà organizzare autonomamente le modalità di accesso alla struttura.

VERIFICA

La verifica viene effettuata mensilmente tramite l’invio delle schede di monitoraggio entro il 5 di ogni mese via fax (0412608446) al referente ULSS3 assegnato. In caso di dimenticanza o ritardo, o in caso qualcuno della classe fumi, la classe verrà esclusa dal concorso.

RECAPITI

Dipartimento di Prevenzione

U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Distretto del Veneziano

AREA PROMOZIONE SALUTE

Piazzale S. Lorenzo Giustiniani 11/D – 30174 Mestre (Ve)

Tel. 0412608440-8442 Fax. 0412608645

Email: educazione.salute@aulss3.veneto.it



COMUNE DI VENEZIA



Servizi Educativi



Servizi di Progettazione Educativa



ORIENTAMENTO SCOLASTICO



SERVIZIO PROPONENTE

Il servizio di Progettazione Educativa si rivolge alle scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, e alle famiglie della Città di Venezia, con attività educative e formative integrate tra scuola e territorio, grazie all'attività congiunta di co-progettazione con gli insegnanti in tema di prevenzione alla dispersione scolastica e di orientamento scolastico.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Il servizio di Progettazione Educativa in sintonia con le *Linee Guida Nazionali per l'Orientamento permanente*, che chiedono alla scuola di implementare azioni articolate di orientamento rivolte agli alunni, registra al contempo i bisogni della scuola di essere sostenuta in tale compito anche al fine di contrastare gli insuccessi scolastici, fallimenti e abbandoni.

Il gruppo di Progettazione Psico-pedagogica ha sviluppato un *Progetto Orientamento* rivolto agli adulti significativi, in particolare genitori e insegnanti, dei ragazzi impegnati nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

1. Attività di informazione e di formazione rivolta ai genitori.

Plenaria di gruppo rivolta ai genitori rispetto ai seguenti ambiti:

le tipologie di scuole, modalità di iscrizione e le pratiche amministrative relative alla scelta (iscrizione, passaggi, trasferimenti, obbligo scolastico);

il ruolo di accompagnamento nella scelta della scuola secondaria di secondo grado nella fase evolutiva dell'adolescenza.

Destinatari

Genitori di studenti frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

Metodologia

Plenaria di gruppo rivolta ai genitori degli studenti della classe terza da organizzarsi in sede scolastica.

2. Sportello di consulenza individualizzata rivolta a genitori e insegnanti.

Lo sportello di consulenza, rivolto ai genitori e agli insegnanti, mira a fornire un supporto individualizzato con particolare attenzione ai ragazzi con difficoltà nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.

Lo sportello è aperto anche agli operatori di comunità per minori, per le tematiche di orientamento scolastico.

Destinatari

Genitori, insegnanti di alunni frequentanti la classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Metodologia

Lo sportello è attivo nel periodo ottobre-febbraio con apertura settimanale presso la sede del servizio Progettazione Educativa. L'accesso allo sportello è previo appuntamento.

Verifica

A conclusione delle progettualità attivate verrà condotta una valutazione dell'intervento attraverso incontri con gli insegnanti coinvolti nelle attività e una scheda finale di gradimento.

Riferimenti

La realizzazione del progetto è a cura degli operatori del Gruppo di Progettazione Psicopedagogica - Servizi di Progettazione Educativa.

Responsabile UOC: dott.ssa Mariangela Miatto

tel. 041-2749530

Referente di progetto: dott.ssa Natascia Borsetto

tel. 041-2749664

Per informazioni e adesioni dott.ssa Natascia Borsetto 041.2749664
natasciaborsetto@comune.venezia.it

**Si precisa che tale l'attivazione del laboratorio è subordinata al finanziamento del progetto.*



CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Servizio Istruzione



FUORI DI BANCO



Salone dell'offerta formativa

SERVIZIO PROPONENTE

Dal 6 al 10 novembre 2018, presso il VEGA di Marghera, si svolgerà il Salone annuale dell'Offerta Formativa 'FuoriDiBanco' dedicato all'orientamento scolastico e professionale organizzato per il nono anno consecutivo dal Servizio Istruzione della Città metropolitana di Venezia. Il Servizio Istruzione inoltre coordina la cabina di regia cui partecipano i promotori e i partner, fra cui l'Ufficio Scolastico, il Comune di Venezia - Ass. politiche giovanili e Europe Direct, l'ESU, l'ANCE e, di anno in anno, i partner che propongono attività innovative.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Nelle prime due giornate, dedicate all'orientamento in uscita dalle superiori, fra i soggetti più rappresentativi sono usualmente presenti fra gli espositori le università di Venezia, Padova, Verona, Udine e Trieste, gli ITS del Triveneto e le Forze Armate e dell'Ordine; nelle seconde 3 giornate, dedicate alla scelta della scuola superiore, sono presenti le scuole superiori (pubbliche e paritarie) ed i centri di formazione professionale del territorio metropolitano, il Tavolo interservizi di Città metropolitana, Comune di Venezia e ULSS3 Serenissima.

Obiettivi

La scelta del percorso di studi da intraprendere è sempre molto delicata e con 'FuoriDiBanco' si offre ai ragazzi e alle loro famiglie l'opportunità di poter comprendere meglio quale scuola scegliere per il loro futuro.

Destinatari

Studenti, Docenti e Genitori degli istituti di istruzione secondaria di primo e di secondo grado.

Contenuti

Intervengono complessivamente più di 70 espositori. Fra essi tutte le scuole superiori di competenza, ad eccezione di quelle del Portogruarese che organizzano, con il supporto della Città metropolitana e con lo stesso marchio, la sessione di FuoriDiBanco a Portogruaro nel mese di dicembre.

Metodologia

Oltre 400 studenti compilano il test di orientamento "Navighiamo Insieme", messo a punto dall'Ufficio Istruzione e dall'Ufficio scolastico e posto disposizione on-line presso gli stand.

Per informazioni:

La segreteria organizzativa dell'evento è a vostra disposizione.

Mob. 333 7582105

e-mail: segreteria@fuoridibanco.info

Per maggiori informazioni e per consultare il programma:

www.fuoridibanco.info



Veneto Lavoro

Servizio Politiche attive per il Lavoro
Ambito di Venezia

Ufficio diritto dovere istruzione e formazione

L'orientamento in cifre

Rapporti statistici sulla popolazione scolastica

SERVIZIO PROPONENTE

L'ufficio per il Diritto Dovere Istruzione e Formazione sostiene il successo scolastico e formativo di tutti i minori di 18 anni attraverso iniziative e servizi di prevenzione della dispersione scolastica.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Servizio di elaborazioni statistiche ed interpretazione dei dati tratti da Anagrafe Regionale Studenti (ARS) relativi ai fenomeni che riguardano la popolazione scolastica dell'ambito di Venezia.

Obiettivi:

- Supporto alle scuole nel monitoraggio dei percorsi dei propri allievi
- Favorire impiego di indicatori utili anche ai piani di miglioramento degli Istituti scolastici
- Sostegno alla programmazione

Destinatari

Dirigenze scolastiche ed addetti alla programmazione

Contenuti

I rapporti che il servizio può mettere a disposizione della scuola richiedente riguardano:

- Caratteristiche della propria popolazione scolastica
- Efficacia della scelta scolastica
- Distribuzione per indirizzi scolastici scelti
- Incidenza esiti negativi
- Grado di dispersione scolastica della propria popolazione scolastica
- Bacino territoriale di provenienza della propria popolazione scolastica
- Altri rapporti su richiesta della singola scuola

Metodologia

I rapporti vengono curati dal servizio in modo da approfondire le caratteristiche specifiche dei fenomeni che riguardano la popolazione scolastica della scuola richiedente, raffrontando i dati con il contesto a livello provinciale e regionale.

Modalità di attivazione del servizio:

Attraverso invio da parte della scuola della scheda allegata.

Sarà cura del servizio dare riscontro alla scuola richiedente.

Verifica

L'*utilità* del servizio ricevuto è verificato attraverso monitoraggio del numero e tipo di richieste ricevute.

Per informazioni:

d.ssa Federica Rigoni

Veneto Lavoro

Servizio Politiche Attive per il lavoro – Ambito di Venezia

Ufficio per il Diritto Doveri Istruzione e Formazione

Tel. 041 2501353

e-mail: obbligo.formativo@cittametropolitana.ve.it

Veneto Lavoro
Servizio Politiche attive per il lavoro – ambito di Venezia
Ufficio per il Diritto Doveri Istruzione e Formazione

*L'orientamento in cifre
rapporti statistici sulla popolazione scolastica*

(barrare una o più caselle nell'elenco seguente):

- Caratteristiche della propria popolazione scolastica
- Efficacia della scelta scolastica
- Distribuzione per indirizzi scolastici scelti
- Incidenza degli esiti negativi
- Grado di dispersione scolastica della propria popolazione
- Bacino territoriale di provenienza della propria popolazione scolastica
- Altri rapporti elaborabili su richiesta della singola scuola

Specificare: _____

Istituto Scolastico:.....

Riferimento:

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA
I GRADO

Interventi
per Gruppi

**Interventi per gruppi, classe e contesti che
presentano problematiche/bisogni
connessi al tema**



A.U.L.S.S. 3 Serenissima
Servizio per le Dipendenze
Area Prevenzione Giovani e Famiglie
Distretto del Veneziano

I DOCENTI SI INTERROGANO SU
ADOLESCENTI E DROGHE

Anno scolastico 2018-2019

In collaborazione con Città Metropolitana di Venezia

SERVIZIO PROPONENTE

Il SerD effettua interventi di prevenzione selettiva e indicata attraverso strategie rivolte ad adolescenti ad alto rischio di sviluppare problemi legati all'uso/abuso di sostanze psicoattive.

Le strategie individuate riguardano il lavoro con gli adulti (genitori, docenti, operatori) a contatto con adolescenti a rischio e si sviluppano attraverso i seguenti interventi proposti *in ambito scolastico*:

1. interventi di carattere informativo/formativo attraverso incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori
2. attività di aggiornamento per i docenti sul tema dell'adolescenza e l'uso di sostanze.
3. attività di consulenza rivolta a docenti e dirigenti scolastici al fine di intervenire precocemente su percorsi di iniziazione e di stabilizzazione dell'uso di sostanze.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

La proposta di un Corso di aggiornamento rivolta ai docenti e ai dirigenti risponde alle istanze di formazione provenienti dalle scuole più volte raccolte dal Servizio nel corso degli anni.

L'adolescenza è un momento della vita particolarmente importante anche per l'acquisizione di stili di vita e comportamenti dannosi per la salute come il consumo di droghe, legali ed illegali.

E' dunque utile che i docenti siano a conoscenza di tali problematiche e dispongano degli strumenti necessari per agire in maniera preventiva. Gli insegnanti, inoltre, si trovano sempre più spesso in difficoltà di fronte a situazioni che coinvolgono gli studenti in comportamenti precoci di consumo di sostanze psicoattive agiti sia al di fuori sia all'interno degli istituti scolastici.

A tal fine si propone un Corso di *aggiornamento specifico* rivolto ai docenti e ai dirigenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado e dei CFP del territorio di competenza. Per l'a.s. 2018-2019 il corso si svolgerà il 3 e il 10 dicembre 2018, dalle ore 15.00 alle 18.15, presso la sede di Mestre della Città Metropolitana di Venezia, Torre nord terzo piano.

Obiettivi

Il Corso si propone di offrire da un lato un'opportunità di aggiornamento della situazione attuale del consumo di droghe in adolescenza e dall'altro uno spazio di approfondimento sulle situazioni a maggior rischio attinenti alla dimensione scolastica.

Destinatari

Docenti e dirigenti delle scuole secondarie di 1° grado e del biennio delle scuole secondarie di 2° grado e dei CFP del territorio di competenza.

Contenuti

Oggetto del Corso sono le modalità e gli stili di consumo di sostanze psicoattive, i significati connessi al consumo adolescenziale, i comportamenti a rischio correlati, i fattori di rischio e di protezione in particolare nell'ambito scolastico, cenni sugli aspetti legali relativi alla detenzione, al consumo e allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Metodologia

Il Corso si articola in due incontri della durata di circa 3 ore ciascuno. La modalità di svolgimento è a carattere partecipativo, con attivazione dei presenti tramite domande stimolo, video, discussione guidata.

Gli incontri saranno tenuti da operatori del SerD Venezia Terraferma con la collaborazione organizzativa di Città Metropolitana di Venezia - Ufficio Istruzione.

Ogni scuola si farà carico di far pervenire per tempo i nominativi dei docenti e dei dirigenti che intendono partecipare. Farà fede la data di invio della richiesta.

Chi svolgerà l'intervento

Gli interventi verranno condotti dagli operatori del Servizio:

Fabio Frascone (Assistente Sociale)

Carmela Fazio (Educatore Professionale)

Andrea Ruffato (Educatore Professionale)

Tania Pasetti (Educatore Professionale)

SerD, Area Giovani Prevenzione e Famiglie – Distretto del Veneziano

Via Calabria 13 – 30174 Mestre – VE, 1° Piano

Tel. 041/2608809

Segreteria Telefonica 041/260 8808 - Fax 041/2608229

e-mail fabio.frascone@aulss3.veneto.it

Dove far pervenire le iscrizioni

Giuseppina Trevisan

Città metropolitana di Venezia - Servizio Istruzione
via Forte Marghera, 191 – 30173 Mestre - Venezia

☎ tel. 041 2501916

☎ fax 041 9651621

✉ giuseppina.trevisan@cittametropolitana.ve.it



A.U.L.S.S. 3 Serenissima
Servizio per le Dipendenze
Area Prevenzione Giovani e Famiglie
Distretto del Veneziano

I GENITORI SI INTERROGANO
SU ADOLESCENTI E DROGHE

Anno scolastico 2018-2019

SERVIZIO PROPONENTE

Il SerD effettua interventi di prevenzione selettiva e indicata attraverso strategie rivolte ad adolescenti ad alto rischio di sviluppare problemi legati all'uso/abuso di sostanze psicoattive.

Le strategie individuate riguardano il lavoro con gli adulti (genitori, docenti, operatori) a contatto con adolescenti a rischio e si sviluppano attraverso i seguenti interventi proposti *in ambito scolastico*:

1. interventi di carattere informativo/formativo attraverso incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori
2. attività di aggiornamento per i docenti sul tema dell'adolescenza e l'uso di sostanze.
3. attività di consulenza rivolta a docenti e dirigenti scolastici al fine di intervenire precocemente su percorsi di iniziazione e di stabilizzazione dell'uso di sostanze.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

La diffusione dell'uso delle droghe, la precocità del consumo, i pericoli ad esso connessi, le ripercussioni sulla vita scolastica e sociale, sono fonte di ansie e preoccupazioni nei genitori che, sovente, si interrogano su come porsi di fronte a questo problema e come prevenirlo. I genitori possono svolgere un importante ruolo al fine di rinforzare i fattori di protezione familiari specifici per contrastare la "cultura" della droga.

Si propone pertanto un incontro assembleare in sede scolastica come occasione per i genitori di confrontarsi sulla tematica delle droghe e dei comportamenti a rischio in adolescenza affinché possano disporre di ulteriori strumenti a supporto della propria funzione educativa.

Obiettivi

L'intervento si propone di:

- Sensibilizzare i genitori sui comportamenti a rischio e sul consumo di sostanze psicoattive legali e illegali contestualizzati alla fase evolutiva adolescenziale
- Stimolare la riflessione sugli stili di consumo e sulle motivazioni ad esso connesse
- Offrire uno spazio di confronto educativo con riferimento ai fattori di rischio e di protezione all'uso di sostanze, evidenziando i punti di forza della famiglia
- Far conoscere il dispositivo di consultazione per genitori attivato presso la sede del Ser.D. Venezia Terraferma

Destinatari

Genitori di studenti che frequentano le scuole secondarie di 1° e 2° grado e CFP di Venezia Centro Storico, Isole, Terraferma, Marcon e Quarto d'Altino.

Contenuti

Gli incontri rivolti ai genitori riguarderanno:

- Presentazione degli operatori e del Servizio
- Presentazione dell'incontro (argomento e modalità di svolgimento)
- Raccolta delle aspettative dei genitori partecipanti
- Azioni rischiose messe in atto da preadolescenti: domande, preoccupazioni e ansie rispetto ai comportamenti a rischio, significati delle azioni rischiose in relazione ai compiti di sviluppo
- Motivazioni e significati relativi alla sperimentazione e al consumo di droghe
- Modelli di consumo giovanile
- Fattori protettivi: la famiglia quale agente di protezione/prevenzione
- Illustrazione dispositivo di consulenza preventiva per genitori del Ser.D.

Metodologia

L'incontro assembleare avrà la durata di due ore, sarà condotto da due operatori del Ser.D. attraverso modalità partecipative che prevedono momenti di relazione frontale e momenti di dibattito e confronto tra i partecipanti.

L'incontro verrà svolto nella sede scolastica e pubblicizzato nelle modalità ritenute più opportune dalla scuola stessa. Si richiede la raccolta di adesione dei genitori in quanto l'incontro verrà effettuato al raggiungimento di un numero minimo di 20 preiscrizioni.

Chi svolgera' l'intervento

Gli interventi verranno condotti dagli operatori del Servizio:

Fabio Frascione (Assistente Sociale)

Carmela Fazio (Educatore Professionale)

Andrea Ruffato (Educatore Professionale)

Tania Pasetti (Educatore Professionale)

SerD, Area Giovani Prevenzione e Famiglie – Distretto del Veneziano

Via Calabria 13 – 30174 Mestre – VE, 1° Piano

Tel. 041/2608809

Segreteria Telefonica 041/260 8808 - Fax 041/2608229

e-mail fabio.frascone@aulss3.veneto.it



COMUNE DI VENEZIA

Direzione Coesione Sociale
Servizi alla Persona e Benessere di Comunità
Servizi Sociali Territoriali



"Tam Tam Scuola"

*Sostegno Relazionale e Costruzione
di buone prassi condivise
nel contesto scolastico*

Il Servizio Sociale svolge la propria attività nel territorio di competenza, predisponendo interventi di varia natura, al fine di favorire le migliori condizioni di benessere dei cittadini, di prevenire il disagio, di tutelare e favorire la permanenza delle fasce più deboli della popolazione nel proprio ambiente di vita. L'équipe attua interventi socio-educativi anche in collaborazione con le altre istituzioni, con la rete dei servizi pubblici e del privato sociale presenti nel territorio ed opera nei contesti di vita in cui le persone vivono.

Il Servizio Sociale **accoglie le domande** che provengono da singoli cittadini o da altri servizi/enti/istituzioni, concorre alla definizione ed individuazione del bisogno, offre informazioni, orientamento ed eventuale invio alle risorse presenti nel territorio; **offre progetti** e percorsi individuali e/o di gruppo finalizzati al miglioramento della qualità della vita, alla promozione dell'autonomia ed al recupero delle risorse interne delle persone stesse attraverso l'utilizzo di interventi di tipo educativo, sociale ed economico; sostiene e **collabora con le famiglie** nel predisporre progetti utili alla prevenzione, al supporto ed al contenimento dei disagi legati alla crescita, con particolare attenzione alle situazioni di protezione e tutela dei bambini e degli adolescenti; **offre supporto e collabora** con gli adulti che si occupano del mondo giovanile, come genitori, insegnanti e volontari; **promuove interventi di attivazione delle risorse** della comunità locale attraverso collaborazioni e coprogettazioni con Associazioni e soggetti del Privato Sociale presenti nel territorio.

Descrizione dell'intervento

I Servizi Sociali Territoriali del Comune di Venezia propongono, a partire da un **percorso di lettura della domanda** e di analisi dei **bisogni emergenti**, di attivare e sostenere processi di collaborazione tra scuola, servizi e realtà operanti nel territorio.

L'ipotesi è quella di condividere con i contesti scolastici e territoriali la gestione delle complessità relazionali e il coordinamento delle risorse disponibili per la co-costruzione e la realizzazione di interventi socio-educativi come: incontri a tema per insegnanti e/o genitori; percorsi di gruppo per insegnanti e/o genitori; interventi educativi ed animativi nelle classi; osservazione delle dinamiche dei gruppi classe ad integrazione degli aspetti didattici e pedagogici volti a migliorare le relazioni tra gli alunni; lavoro di connessione con servizi ed altre realtà del territorio.

Obiettivi

- Osservare in modo condiviso i fenomeni emergenti nel contesto scolastico;
- progettare con la scuola strategie innovative d'intervento per affrontare le problematiche emergenti;
- condividere, insieme agli attori del contesto scolastico, la gestione delle complessità relazionali;
- sostenere e promuovere, attraverso interventi educativi, la comunicazione affettiva e la socializzazione tra alunni, coinvolgendo – dove richiesto e ritenuto necessario - anche genitori ed insegnanti, per sviluppare un dialogo costruttivo tra gli alunni e i loro adulti di riferimento;

Destinatari

Gli alunni della scuola Primaria degli Istituti Scolastici presenti nel territorio del Comune di Venezia gli adulti che a vario titolo interagiscono con essi, in particolare insegnanti, genitori e operatori della rete dei servizi.

Metodologia

- Percorsi di lettura della domanda, di confronto e condivisione dei fenomeni emergenti nei gruppi classe, tra alunni ed insegnanti, tra insegnanti e famiglie, tra scuola e servizi;
- percorsi e incontri di consulenza e di mediazione sulle dinamiche di gruppo e sulle relazioni che intercorrono tra tutti gli attori del contesto scolastico;
- co-costruzione partecipata di interventi con insegnanti, referenti scolastici, genitori, servizi del territorio.

Tempi

Da concordare con i diversi Istituti Scolastici.

Verifica

La fase di verifica sarà concordata con la scuola nei tempi e nelle modalità richieste dai diversi interventi e verterà, in particolare, sui cambiamenti avvenuti nelle competenze sociali e relazionali dei diversi destinatari dell'intervento.

Contatti

poolscuola@comune.venezia.



COMUNE DI VENEZIA



**Direzione Politiche Sociali,
Partecipative e dell'Accoglienza**



Settore Servizi Sociali

**Servizio Politiche Cittadine
per l'Infanzia e l'Adolescenza**



PROGETTO PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE DI BAMBINI ROM, SINTI E CAMINANTI

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

I Progetti per l'inclusione e l'integrazione scolastica dei bambini Rom, Sinti e Caminanti sono sostenuti dall'Amministrazione Locale, grazie a finanziamenti derivati dal Pon Inclusione-Progetto per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti e dal Pon Metro Asse 3 VE.3.2.1.b. Gli stessi sono traduzione operativa della Strategia Europea di inclusione Rom, Sinti e Caminanti 2012 - 2020.

L'obiettivo è rendere il progetto strutturale all'interno di tutti gli Istituti Comprensivi che ospitano anche alunni RSC. Il progetto si ripropone di:

- Implementare l'utilizzo di metodi e di strumenti che favoriscano un clima di classe positivo
- Approfondire le conoscenze relative alla popolazione RSC e le prospettive interculturali in tutta la comunità scolastica;
- Migliorare le relazioni tra scuola, bambini, famiglie RSC;
- Favorire la diminuzione dell'abbandono e aumentare la frequenza scolastica;
- Favorire l'accesso ai servizi territoriali delle famiglie RSC.

Obiettivi

- Favorire processi di integrazione scolastica e sociale dei bambini RSC e non;
- Ottimizzare il clima di classe e di scuola;
- Contrastare l'inadempienza scolastica e migliorare la frequenza e il successo formativo dei minori RSC;
- Offrire supporto educativo-didattico agli insegnanti e agli alunni;
- Incoraggiare percorsi di autonomia e di empowerment delle famiglie RSC.

Destinatari

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di 1° grado
- Scuola Secondaria di 2° grado

N.B. L'accettazione delle richieste è subordinata al rifinanziamento del progetto.

Contenuti

Il Progetto RSC offre:

- **laboratori curricolari** di 8 incontri di due ore con il gruppo classe (in cui vi sia la presenza di almeno un bambino RSC) co-progettati e co-condotti da operatore ed insegnanti, con l'utilizzo di tecniche provenienti in buona parte dalla metodologia Cooperative Learning, per lavorare sull'inclusione ed il miglioramento del clima di classe, tenendo al centro la materia, gli obiettivi didattici, le abilità cognitive, la valutazione e rinforzando al contempo le abilità sociali. *Si sottolinea che questa modalità di lavoro attivata con la "scusa" dell'integrazione dei bambini RSC, è utilissima per tutti i bambini della classe portatori delle "loro" normali differenze.*

interventi a domicilio o in contesto consono (a cura dell'operatore) individuali o gruppi dedicati ai bambini RSC, appartenenti al gruppo classe coinvolto nei laboratori. L'intervento di due ore la settimana, a seconda delle esigenze rilevate, spazierà dal recupero delle competenze scolastiche di base, al rinforzo delle competenze genitoriali, alla mediazione tra famiglia e scuola, all'aggancio della famiglia ai Servizi del territorio;

formazione per insegnanti e operatori, condivisa, intensiva, costruita con un'ibridazione ragionata di approcci metodologici (Cooperative Learning, Metodo Narrativo, Laboratorio Creativo, Pedagogia/Educazione interculturale, Philosophy for Children), declinata in:

- incontri di formazione intensiva a livelli,
- supporto rielaborativo ravvicinato
- seminari cittadini;

laboratori cooperativi esperienziali e di confronto **per genitori**;

governance circolare e composta da: Tavolo Locale (2 incontri), comprendente le figure apicali di Enti Pubblici, Privati e Istituti Comprensivi coinvolti.; Cabina di Regia Locale (2 incontri), composta dai referenti operativi dei succitati Enti; Equipe Multidisciplinari, (2 incontri) costituite in ogni singolo I.C., che coinvolgono operatori, insegnanti, volontari.

sistema di valutazione sull'efficacia dell'intervento proposto con approccio partecipativo - trasformativo.

Metodologia

- Incontri tecnici di equipe multidisciplinare;
- Incontri formativi e rielaborativi per insegnanti e operatori;
- Laboratori con metodologia cooperative learning per il gruppo classe;
- Interventi individualizzati o in minigruppo extrascolastici per bambini/ ragazzi RSC
- Seminari cittadini per la sensibilizzazione e la disseminazione degli esiti del progetto.

Verifica

Tutti gli incontri di governance sono volti a monitorare l'andamento del progetto.

Si attiva inoltre un processo di valutazione, diviso in due fasi T0 (pre-assessment) e T1 (assessment), con approccio partecipativo e trasformativo, che coinvolge due ambiti di vita dei bambini: la scuola e il contesto abitativo. Gli strumenti correlati sono: questionario sociometrico, index of inclusion, questionario quantitativo, schede attività.

Chi Svolgerà L'intervento

L'intervento è svolto dagli operatori scuola specificamente formati del Progetto in collaborazione con gli insegnanti e con tutti gli altri componenti dell'équipe multidisciplinare.

Le formazioni vedono il coinvolgimento di formatori esperti mirati.

Referente locale operativa: Beatrice Ferraboschi.

Gli uffici si trovano in via dal Cortivo 87/a, Campalto (Venezia)

Telefono 041 5420384

Cellulare 348 6369387

Fax 041 901633

E-mail: beatrice.ferraboschi@comune.venezia.it

COMUNE DI VENEZIA



Direzione Coesione Sociale
Servizi Alla Persona
e Benessere Di Comunita'

Servizio Osservatorio Politiche Di Welfare

PROGETTO CON-TATTO MIDI

(per Scuola secondaria di primo grado)

1) Presentazione del tema e attività in classe

La lista dei temi e delle attività disponibili dovrà essere richiesta a cittasolidale@comune.venezia.it ad inizio anno scolastico. La selezione delle proposte e delle tematiche è in corso.

Descrizione della proposta:

Verranno individuate con le Organizzazioni no profit del territorio alcune tematiche sociali e solidali trattabili con alunni della scuola secondaria di primo grado (le migrazioni, l'ambiente, la città e i suoi percorsi solidali ecc.) che potranno essere presentate nelle classi in due momenti: una presentazione di carattere generale ed una attività pratica inerente al tema trattato.

Destinatari:

alunni della scuola secondaria di primo grado

Contenuti:

Educazione a diventare cittadini attivi e consapevoli.

Metodologia:

- 1) Presentazione del tema
- 2) Attività pratica

Verifica:

Sono previsti momenti di accordo con gli/le insegnanti e una verifica finale comune sui risultati

Chi svolgerà l'intervento:

Gli interventi sono svolti dagli operatori di Città Solidale in collaborazione con le Organizzazioni no profit del territorio.

Il coordinamento del progetto è a cura dell'Unità Operativa Città Solidale

dr.ssa Manuela Campalto

Casa del Volontariato e della cittadinanza attiva, Via Brenta Vecchia 41, Mestre-venezia

Telefono: 041 2381650

Fax: 041 2381616

e-mail: manuela.campalto@comune.venezia.it



COMUNE DI VENEZIA



**Direzione Coesione Sociale Servizi alla Persona
e Benessere di Comunità**



**Settore Servizi per la Coesione Sociale
Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e
l'Adolescenza**

"Bi-Sogni nel cassetto"

Concorso di idee riservato alle classi coinvolte nel programma P.I.P.P.I.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Negli ultimi due anni scolastici sono stati realizzati, in collaborazione con la "Rete di scopo del Programma P.I.P.P.I." - formata dagli Istituti Comprensivi coinvolti nel Programma della quinta e sesta edizione - dei percorsi formativi co-costruiti e condivisi tra istituzioni scolastiche, servizi sociali, sociosanitari e privato sociale. Tali percorsi hanno favorito e potenziato l'integrazione e le collaborazioni tra i vari soggetti coinvolti, producendo delle progettualità condivise a beneficio dei bambini coinvolti nel Programma e in generale destinatari di progetti di cura, protezione e tutela, delle loro famiglie e dei contesti in cui vivono.

In questo anno scolastico 2018/19 si vogliono proporre delle azioni rivolte alle classi in cui sono inseriti i bambini coinvolti dal Programma ed eventualmente ai loro genitori e insegnanti, attraverso un concorso di idee, denominato "*Bi-Sogni nel cassetto*" a cui possono partecipare soltanto le classi sopra descritte.

Obiettivi

Promuovere e valorizzare le conoscenze degli insegnanti relativamente ai bisogni di inclusione dei bambini nel contesto del gruppo classe. Valorizzare le competenze degli insegnanti.

Promuovere una progettualità mirata a creare le condizioni affinché i bambini, nel gruppo classe, possano trovare maggiori risposte ai bisogni di inclusione e integrazione nel contesto scolastico, in coerenza con il progetto individuale del bambino coinvolto nel Programma P.I.P.P.I.

Destinatari

Bambini ed eventualmente genitori e insegnanti delle classi in cui è inserito un bambino coinvolto nel Programma P.I.P.P.I. 6 e 7, **per un massimo di 10 classi.**

Contenuti

I team di insegnanti possono presentare un progetto attenendosi al regolamento previsto dal bando del concorso di idee e allo schema di progettazione ad esso allegato.

Metodologia

Attività rivolte al **gruppo** di bambini ed eventualmente anche ai loro genitori e insegnanti.

Verifica

È prevista una scheda allegata al bando di concorso

Chi svolgerà l'intervento

Ogni team di insegnanti dovrà individuare all'interno della propria scuola e/o all'esterno le competenze utili allo svolgimento del progetto.

Gli uffici si trovano in via Tevere 88 (Venezia)

Telefono 041 5353728 e-mail vania.comelato@comune.venezia.it



COMUNE DI VENEZIA



Servizi Educativi Servizi di Progettazione Educativa



CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA RIVOLTA AGLI INSEGNANTI

SERVIZIO PROPONENTE

Il servizio di Progettazione Educativa si rivolge alle scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, e alle famiglie della Città di Venezia, con attività educative e formative integrate tra scuola e territorio, grazie sia all'attività congiunta di co-progettazione con gli insegnanti su proposte di ampliamento dell'offerta formativa, di prevenzione alla dispersione scolastica e di orientamento scolastico, sia all'attività delle ludoteche cittadine rivolte a bambini, ragazzi e alle loro famiglie per favorire percorsi educativi nel tempo extra-scolastico volti alla promozione dell'agio e alla prevenzione del disagio.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Il progetto è volto a supportare la scuola, nello specifico i docenti, nella promozione del benessere e di un clima di classe positivo, condizione fondamentale l'apprendimento. Le dinamiche relazionali che si costituiscono all'interno della scuola, sia tra allievi che tra insegnanti, spesso impongono agli adulti la necessità di condividere e riflettere sulle esperienze con una persona estranea al contesto e, allo stesso tempo, capace di comprenderlo. In questa prospettiva, il progetto offre la possibilità, ai docenti richiedenti, di momenti di confronto con un operatore esperto in psicologia scolastica in grado di accogliere dubbi e difficoltà e che sostenga positivamente passaggi critici della vita professionale.

Destinatari

Insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado

Contenuti

Presso la sede comunale di Viale San Marco – Mestre viene messo a disposizione uno spazio dedicato ai colloqui individuali tra l'esperto in psicologia scolastica e l'insegnante. Si tratta di un'attività di consulenza destinata a coloro che stanno vivendo un momento di difficoltà all'interno della scuola.

Le problematiche affrontabili sono molteplici e possono spaziare dalla percezione di stress, alla difficoltà di trovare un equilibrio nella relazione con i colleghi, dall'insoddisfazione verso il proprio agire educativo alla difficoltà nell'individuare la corretta strategia educativa con particolari bambini o ragazzi, e così via.

Metodologia

La metodologia dello Sportello si basa sull'ascolto dell'insegnante/team insegnanti in merito alle difficoltà sperimentate e alle risorse attivabili (interne e/o esterne alla scuola) per fare fronte alle difficoltà, anche al fine di pervenire a una eventuale progettualità congiunta tra scuola e servizi che i cambiamenti ritenuti più opportuni e praticabili.

Verifica

La qualità del progetto verrà di volta in volta rilevata attraverso il grado di soddisfazione raggiunto dall'utenza

Riferimenti

La realizzazione del progetto è a cura dei professionisti del Gruppo di Progettazione Psicopedagogica-Servizi di Progettazione Educativa,

Lo sportello consulenza è attivo il **martedì e il giovedì**, nelle sedi dei Servizi Educativi, e vi si accede previo appuntamento tramite SMS al numero 3492343239.

Per informazioni:

Responsabile: dr. Mariangela Miatto

tel. 041-2749564

Referente di progetto: dr. Cristina Battolla

tel. 041-2525991

e-mail: progettazione.educativa@comune.venezia.it

Sede Servizi Educativi: ex-scuola Roncalli, viale san Marco 154



SAVE THE CHILDREN



PROGETTO FUTURO PROSSIMO



Intervento integrato per rafforzare la comunità educante ed il protagonismo giovanile nelle attività di contrasto alla dispersione scolastica ed alla povertà educativa



DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Il Progetto nazionale FUTURO PROSSIMO è sostenuto dal fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (Con i Bambini impresa sociale) e avrà una durata di 4 anni a partire dal settembre 2018. L'obiettivo generale è contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa nei territori ad alto rischio marginalità, sperimentando un modello di intervento integrato replicabile e sostenibile basato sul coinvolgimento attivo e sinergico di tutti gli attori territoriali interessati.

Save the Children Italia ONLUS è il capofila del progetto che si realizzerà in territori in cui disagio sociale e marginalità contribuiscono ad aumentare la povertà educativa e la dispersione scolastica. I territori sono stati scelti partendo dai dati Invalsi e RAV. Queste le aree individuate:

1. Napoli (Chiaiano);
2. Venezia (Marghera);
3. Sassari (Latte Dolce).

Obiettivi

La progettualità mira a contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica attraverso un intervento territoriale integrato basato su quattro macro azioni:

1. Sviluppo in ogni territorio coinvolto di un piano territoriale di contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa, centrati sulla partecipazione attiva degli adolescenti che coinvolgano attivamente tutti gli attori interessati a livello territoriale;
2. Elaborazione ed implementazione di interventi educativi integrati e relative metodologie didattiche inclusive nelle scuole per il contrasto alla dispersione scolastica;
3. Realizzazione, presso gli spazi comuni presenti sul territorio, di attività educative di qualità identificate dalla comunità educante insieme agli adolescenti;
4. Realizzazione di attività di supporto, metodologiche e di ricerca-azione per capitalizzare le metodologie di intervento e rendere l'azione nel suo complesso replicabile e scalabile in base ai contesti.

Destinatari

- Adolescenti (fascia 11/17)
- Docenti;
- Genitori e famiglie;
- Scuole, Enti pubblici, associazioni ed altri soggetti del territorio.

Beneficiari indiretti la comunità tutta, enti locali e operatori del territorio, oltre che il sistema d'istruzione nel suo complesso.

Contenuti e azioni locali

Azione 1: si opererà per lo sviluppo di piani territoriali di contrasto alla dispersione scolastica ed alla povertà educativa mediante la costituzione di tavoli multiprofessionali, gruppi di lavoro interni alle scuole e la realizzazione di una mappatura del territorio, funzionale al coinvolgimento attivo dei vari attori territoriali e per la realizzazione della messa in rete, attraverso un'applicazione appositamente progettata delle risorse e delle opportunità educative presenti nel territorio.

Azione 2: si svilupperanno interventi educativi e percorsi di formazione nelle scuole partner volti a contrastare la dispersione scolastica. Il progetto è fondato su laboratori motivazionali, percorsi di inclusione scolastica individualizzati e di classe, consigli consultivi e laboratori di partecipazione. I minori coinvolti saranno supportati, attraverso metodologie inclusive, a realizzare e tracciare gruppi di condivisione e confronto tra studenti, insegnanti e la comunità, potenziando anche i comitati genitori esistenti.

Azione 3: si opererà per la realizzazione presso gli spazi comuni presenti sul territorio di attività educative di qualità identificate dalla comunità educante insieme agli adolescenti in un'ottica di condivisione e partecipazione, per valorizzare la diversità e le identità plurime all'interno della comunità giovanile e per potenziare la capacità di azione intenzionale e consapevole degli attori in gioco.

Risultati attesi sono:

- Un potenziamento della capacità di risposta degli attori istituzionali e non ai bisogni educativi e formativi del territorio grazie all'agire sinergico ed all'integrazione delle risorse e competenze del contesto
- Il rafforzato ruolo e consapevolezza degli adolescenti quali attori di cambiamento nella definizione di strategie territoriali
- L'accrescimento del benessere degli adolescenti del territorio, delle loro competenze delle capacità di resilienza e un miglioramento delle performance scolastiche
- La disseminazione di una metodologia di intervento integrato di contrasto alla dispersione scolastica ed alla povertà educativa replicabile e scalabile, adattabile ad altri contesti.

Metodologia

- Incontri tecnici e costituzione cabina di regia territoriale
- laboratori formativi per i soggetti coinvolti (minori, educatori, insegnanti, genitori)
- Interventi educativi e laboratori per costituzione di gruppi giovanili
- Eventi cittadini di sensibilizzazione e disseminazione

In particolare saranno adottate metodologie partecipative e di co-working, che permettano la realizzazione di efficaci relazioni tra pari e permettano il divenire la comunità tutta agente del cambiamento partendo dall'ascolto delle concrete necessità territoriali

Verifica

Le azioni di monitoraggio e verifica saranno condotte durante tutto il ciclo di vita del progetto. Sarà condotta una valutazione in itinere attraverso schede di monitoraggio realizzate e condivise tra tutti i soggetti partner. Nella prima fase di avvio è prevista la realizzazione di una fase di start-up realizzata attraverso una rilevazione T1 nelle scuole rivolta in particolare ai minori destinatari del progetto. La fase T0 è stata già precedentemente realizzata prima dell'avvio del progetto.

Chi Svolgerà L'intervento

L'intervento è svolto dagli operatori specificamente formati del Progetto in collaborazione con i partner locali e nazionali

Per informazioni: Referente Territoriale Nord Est per Save the Children: Julia Di Campo
Cellulare 3922719946

E-mail: julia.dicampo@savethechildren.org



Infanzia Adolescenza Famiglia

POLO ADOLESCENTI

Distretto del Veneziano

**LA COMPLESSITA' DEL PREADOLESCENTE
DI FRONTE ALLA CRESCITA**

Intervento di Prevenzione Selettiva

PREMESSE METODOLOGICHE E SINERGIE TRA SERVIZI

L'ULSS3 Serenissima e il Comune di Venezia, già dal 2017 hanno concordato un Protocollo comune per le modalità di intervento nelle scuole medie inferiori e superiori.

A partire dalla conoscenza della comunità scolastica, della rete dei servizi sociali e socio-sanitari, è stato istituito il POOL SCUOLA composto dagli educatori del Comune di Venezia.

Compito del **Pool Scuola** è fare una lettura dei bisogni portati dalla scuola per poi attivare strategie e interventi adeguati coinvolgendo i servizi sanitari preposti alle singole aree d'intervento preventivo.

L'obiettivo che s'intende raggiungere con questa nuova modalità di collaborazione è favorire una progettazione condivisa tra scuola e servizi, migliorare l'efficacia degli interventi e ottimizzare l'uso delle risorse. Il proposito è superare la frammentarietà, le disomogeneità e le sovrapposizioni d'intervento.

Su attivazione del Pool, il Polo Adolescenti interverrà quindi con progetti di **prevenzione selettiva** e di **prevenzione specifica**.

PREMESSE GENERALI

Gli studi e ricerche degli ultimi decenni sul tema della promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza nelle scuole sono sintetizzate nelle Linee Guida OMS del 1993 che definiscono l'educazione alle Life Skills come "uno dei modelli di intervento della prevenzione che ha ricevuto negli ultimi venti anni il maggior numero di validazioni con effetti positivi sia a breve (1 anno) che a lungo termine (3/7 anni)".

L'indicazione è concepire la prevenzione nell'età adolescenziale come un'azione complessa volta allo sviluppo di capacità psicologiche e competenze sociali: si è compreso, infatti, che è necessario concentrare l'attenzione primariamente e principalmente sui fattori di protezione, intesi come variabili che possono aiutare gli individui a fronteggiare efficacemente eventuali situazioni avverse, piuttosto che sui fattori di rischio, intesi come condizioni la cui presenza è associata ad una maggiore possibilità di sviluppare comportamenti disadattivi e disturbati.

METODOLOGIA D'INTERVENTO UTILIZZATA DAL POLO ADOLESCENTI

La scuola fa richiesta al referente del Pool scuola e non più direttamente al Polo Adolescenti. Il Pool, individuato il bisogno espresso della scuola, definisce i problemi emersi ed individua le risposte necessarie; il referente del Pool scuola condivide con l'équipe del Polo quanto emerso e si concorda l'intervento integrato più opportuno. Al momento del primo confronto con la scuola, gli operatori del Polo condividono l'intervento con il dirigente scolastico, il referente della scuola e gli insegnanti di classe per predisporre l'intervento integrato complessivo. La finalità è anche il coinvolgimento degli insegnanti e l'attivazione delle loro competenze.

La metodologia utilizzata dal Polo è quella indicata come di maggior efficacia dall'OMS sullo sviluppo delle competenze. Questi programmi si basano sull'apprendimento di capacità e competenze psicosociali strettamente legate alla salute e al benessere, permettendo all'individuo di adottare strategie efficaci per affrontare i diversi problemi della vita quotidiana, nelle diverse aree della propria vita: sessualità consapevole, identità sessuale, capacità di decisione e scelte di fronte ai rischi, competenze relazionali con i pari e con gli adulti, etc.

Le aree identificate dall' O.M.S. e definite "Life skills" riguardano la valorizzazione di 10 capacità suddivise in tre diverse aree, tra loro interconnesse:

AREA COGNITIVA

Decision making (capacità di prendere decisioni): elaborare attivamente il processo decisionale, valutando le differenti opzioni e le conseguenze delle scelte possibili.

Problem solving (capacità di risolvere i problemi): affrontare i problemi della vita in modo costruttivo.

Pensiero creativo: esplorare le alternative possibili e le conseguenze che derivano dal fare e dal non fare determinate azioni. Aiuta a guardare oltre le esperienze dirette, a rispondere in maniera adattiva e flessibile alle situazioni di vita quotidiana.

Pensiero critico: abilità di analizzare le informazioni e le esperienze in maniera obiettiva, aiuta a riconoscere e valutare i fattori che influenzano gli atteggiamenti e i comportamenti.

AREA RELAZIONALE

Comunicazione efficace: sapersi esprimere, sia sul piano verbale che non verbale, con modalità appropriate rispetto alla cultura e alle situazioni. Capacità di manifestare opinioni e desideri, bisogni e paure, esser capaci, in caso di necessità, di chiedere consiglio e aiuto.

Capacità di relazioni interpersonali: aiuta a mettersi in relazione e a interagire con gli altri in maniera positiva, creare e mantenere relazioni positive che possono avere forte rilievo sul benessere mentale e sociale.

Empatia: capacità di immaginare come possa essere la vita per un'altra persona anche in situazioni con le quali non si ha familiarità. Provare empatia può aiutare a capire e accettare i "diversi".

AREA EMOTIVA

Autoconsapevolezza: riconoscimento di sé, del proprio carattere, delle proprie forze e debolezze, dei propri desideri e delle proprie insofferenze, può aiutare a riconoscere quando si è stressati o quando ci si sente sotto pressione.

Gestione delle emozioni: riconoscimento delle emozioni in noi stessi e negli altri; la consapevolezza di quanto le emozioni influenzino il comportamento e la capacità di reagire in maniera appropriata.

Gestione dello stress: riconoscere le fonti di stress nella vita quotidiana, comprendere come queste ci "tocchino" e agire in modo da controllare i diversi livelli.

AREE TEMATICHE DEL PROGETTO

Implementare l'attenzione degli insegnanti sulle componenti psicologico-relazionali che influiscono sui processi di apprendimento e insegnamento e che contribuiscono in modo rilevante a svolgere una funzione oltre che educativa anche preventiva.

AREE TEMATICHE

- La preadolescenza: bisogni e compiti evolutivi;
- crescita e sessualità: cambiamenti corporei e psicologici, approccio precoce alla sessualità,
- gestione delle dinamiche ad essa collegate;
- risorse e vincoli nella relazione genitori insegnanti

OBIETTIVI

- Trasmettere informazioni sullo sviluppo psicosessuale e corporeo dell'adolescente
- Promuovere delle modalità di ascolto attivo e implementare la capacità comunicativa rivolto al miglioramento del clima classe;
- Facilitare percorsi di collaborazione genitori-docenti a fronte dei ruoli specifici

DESTINATARI

Insegnanti della 2[^] e 3[^] classe scuole secondarie primo grado

METODOLOGIA

Si alterneranno momenti di approfondimento tematico ad altri di confronto attivo con il coinvolgimento diretto dei partecipanti

RISULTATI ATTESI

Acquisizione degli elementi specifici delle tematiche trattate

STRUMENTI DI VERIFICA

questionario autovalutazione delle conoscenze acquisite

TEMPI, RISORSE, SEDI

N° 2 incontri di 2 ore nella scuola

Operatori: Assistente Sanitaria, Assistente Sociale, Educatore, Psicologo, Ostetrica (2 tra questi operatori individuati a seconda del bisogno che lavoreranno in coppia).



Infanzia Adolescenza Famiglia

POLO ADOLESCENTI

Distretto del Veneziano

**PERCORSI DI CRESCITA PER
COMPRENDERE I CAMBIAMENTI**

Intervento di Prevenzione Selettiva

PREMESSE METODOLOGICHE E SINERGIE TRA SERVIZI

L'ULSS3 Serenissima e il Comune di Venezia, già dal 2017 hanno concordato un Protocollo comune per le modalità di intervento nelle scuole medie inferiori e superiori.

A partire dalla conoscenza della comunità scolastica, della rete dei servizi sociali e socio-sanitari, è stato istituito il POOL SCUOLA composto dagli educatori del Comune di Venezia.

Compito del **Pool Scuola** è fare una lettura dei bisogni portati dalla scuola per poi attivare strategie e interventi adeguati coinvolgendo i servizi sanitari preposti alle singole aree d'intervento preventivo.

L'obiettivo che s'intende raggiungere con questa nuova modalità di collaborazione è favorire una progettazione condivisa tra scuola e servizi, migliorare l'efficacia degli interventi e ottimizzare l'uso delle risorse. Il proposito è superare la frammentarietà, le disomogeneità e le sovrapposizioni d'intervento.

Su attivazione del Pool, il Polo Adolescenti interverrà quindi con progetti di **prevenzione selettiva** e di **prevenzione specifica**.

PREMESSE GENERALI

Gli studi e ricerche degli ultimi decenni sul tema della promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza nelle scuole sono sintetizzate nelle Linee Guida OMS del 1993 che definiscono l'educazione alle Life Skills come "uno dei modelli di intervento della prevenzione che ha ricevuto negli ultimi venti anni il maggior numero di validazioni con effetti positivi sia a breve (1 anno) che a lungo termine (3/7 anni)".

L'indicazione è concepire la prevenzione nell'età adolescenziale come un'azione complessa volta allo sviluppo di capacità psicologiche e competenze sociali: si è compreso, infatti, che è necessario concentrare l'attenzione primariamente e principalmente sui fattori di protezione, intesi come variabili che possono aiutare gli individui a fronteggiare efficacemente eventuali situazioni avverse, piuttosto che sui fattori di rischio, intesi come condizioni la cui presenza è associata ad una maggiore possibilità di sviluppare comportamenti disadattivi e disturbati.

METODOLOGIA D'INTERVENTO UTILIZZATA DAL POLO ADOLESCENTI

La scuola fa richiesta al referente del Pool scuola e non più direttamente al Polo Adolescenti. Il Pool, individuato il bisogno espresso della scuola, definisce i problemi emersi ed individua le risposte necessarie; il referente del Pool scuola condivide con l'équipe del Polo quanto emerso e si concorda l'intervento integrato più opportuno. Al momento del primo confronto con la scuola, gli operatori del Polo condividono l'intervento con il dirigente scolastico, il referente della scuola e gli insegnanti di classe per predisporre l'intervento integrato complessivo. La finalità è anche il coinvolgimento degli insegnanti e l'attivazione delle loro competenze.

La metodologia utilizzata dal Polo è quella indicata come di maggior efficacia dall'OMS sullo sviluppo delle competenze. Questi programmi si basano sull'apprendimento di capacità e competenze psicosociali strettamente legate alla salute e al benessere, permettendo all'individuo di adottare strategie efficaci per affrontare i diversi problemi della vita quotidiana, nelle diverse aree della propria vita: sessualità consapevole, identità sessuale, capacità di decisione e scelte di fronte ai rischi, competenze relazionali con i pari e con gli adulti, etc.

Le aree identificate dall' O.M.S. e definite "Life skills" riguardano la valorizzazione di 10 capacità suddivise in tre diverse aree, tra loro interconnesse:

AREA COGNITIVA

Decision making (capacità di prendere decisioni): elaborare attivamente il processo decisionale, valutando le differenti opzioni e le conseguenze delle scelte possibili.

Problem solving (capacità di risolvere i problemi): affrontare i problemi della vita in modo costruttivo.

Pensiero creativo: esplorare le alternative possibili e le conseguenze che derivano dal fare e dal non fare determinate azioni. Aiuta a guardare oltre le esperienze dirette, a rispondere in maniera adattiva e flessibile alle situazioni di vita quotidiana.

Pensiero critico: abilità di analizzare le informazioni e le esperienze in maniera obiettiva, aiuta a riconoscere e valutare i fattori che influenzano gli atteggiamenti e i comportamenti.

AREA RELAZIONALE

Comunicazione efficace: sapersi esprimere, sia sul piano verbale che non verbale, con modalità appropriate rispetto alla cultura e alle situazioni. Capacità di manifestare opinioni e desideri, bisogni e paure, esser capaci, in caso di necessità, di chiedere consiglio e aiuto.

Capacità di relazioni interpersonali: aiuta a mettersi in relazione e a interagire con gli altri in maniera positiva, creare e mantenere relazioni positive che possono avere forte rilievo sul benessere mentale e sociale.

Empatia: capacità di immaginare come possa essere la vita per un'altra persona anche in situazioni con le quali non si ha familiarità. Provare empatia può aiutare a capire e accettare i "diversi".

AREA EMOTIVA

Autoconsapevolezza: riconoscimento di sé, del proprio carattere, delle proprie forze e debolezze, dei propri desideri e delle proprie insofferenze, può aiutare a riconoscere quando si è stressati o quando ci si sente sotto pressione.

Gestione delle emozioni: riconoscimento delle emozioni in noi stessi e negli altri; la consapevolezza di quanto le emozioni influenzino il comportamento e la capacità di reagire in maniera appropriata.

Gestione dello stress: riconoscere le fonti di stress nella vita quotidiana, comprendere come queste ci "tocchino" e agire in modo da controllare i diversi livelli.

AREE TEMATICHE DEL PROGETTO

- cambiamenti puberali, gestione della nuova corporeità e influenza sulle relazioni,
- autonomia e oppositività: fronteggiare il conflitto
- il genitore tra dipendenza e autonomia, regole e trasgressione
- comprensione dei segnali di malessere e di ritiro sociale e scolastico

OBIETTIVI:

- valorizzare le competenze dei genitori di fronte al cambiamento dei figli,
- approfondire la conoscenza dei bisogni evolutivi fase-specifici,
- fornire corrette informazioni sui comportamenti a rischio e intercettare i segnali di disagio,
- avviare percorsi di collaborazione genitori-docenti, per una partecipazione attiva alla vita della scuola.

DESTINATARI

Genitori degli alunni della 2[^] e 3[^] classe scuole secondarie di primo grado.

METODOLOGIA

Momenti di informazione/formazione e metodologie interattive che si richiamano ai programmi di miglioramento delle competenze genitoriali.

RISULTATI ATTESI

- Incremento delle conoscenze relative alle caratteristiche della preadolescenza,
- aumento della capacità di comprensione delle nuove dinamiche relazionali che si instaurano nel rapporto con i propri figli preadolescenti.

STRUMENTI DI VERIFICA

Questionario di autovalutazione sulle conoscenze acquisite.

TEMPI RISORSE E SEDI

N°2 incontri di 2 ore nella scuola

Personale: Operatori Polo. Assistente Sanitaria, Assistente Sociale, Educatore, Psicologo, Ostetrica (2 tra questi operatori individuati a seconda del bisogno che lavoreranno in coppia).

A.U.L.S.S. 3 Serenissima



Infanzia Adolescenza Famiglia

POLO ADOLESCENTI

Distretto del Veneziano



INTERVENTI PER EVENTI GRAVEMENTE TRAUMATICI

Intervento di Prevenzione Specifica

PREMESSE METODOLOGICHE E SINERGIE TRA SERVIZI

L'ULSS3 Serenissima e il Comune di Venezia, già dal 2017 hanno concordato un Protocollo comune per le modalità di intervento nelle scuole medie inferiori e superiori.

A partire dalla conoscenza della comunità scolastica, della rete dei servizi sociali e socio-sanitari, è stato istituito il POOL SCUOLA composto dagli educatori del Comune di Venezia.

Compito del **Pool Scuola** è fare una lettura dei bisogni portati dalla scuola per poi attivare strategie e interventi adeguati coinvolgendo i servizi sanitari preposti alle singole aree d'intervento preventivo.

L'obiettivo che s'intende raggiungere con questa nuova modalità di collaborazione è favorire una progettazione condivisa tra scuola e servizi, migliorare l'efficacia degli interventi e ottimizzare l'uso delle risorse. Il proposito è superare la frammentarietà, le disomogeneità e le sovrapposizioni d'intervento.

Su attivazione del Pool, il Polo Adolescenti interverrà quindi con progetti di **prevenzione selettiva** e di **prevenzione specifica**.

PREMESSE GENERALI

Gli studi e ricerche degli ultimi decenni sul tema della promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza nelle scuole sono sintetizzate nelle Linee Guida OMS del 1993 che definiscono l'educazione alle Life Skills come "uno dei modelli di intervento della prevenzione che ha ricevuto negli ultimi venti anni il maggior numero di validazioni con effetti positivi sia a breve (1 anno) che a lungo termine (3/7 anni)".

L'indicazione è concepire la prevenzione nell'età adolescenziale come un'azione complessa volta allo sviluppo di capacità psicologiche e competenze sociali: si è compreso, infatti, che è necessario concentrare l'attenzione primariamente e principalmente sui fattori di protezione, intesi come variabili che possono aiutare gli individui a fronteggiare efficacemente eventuali situazioni avverse, piuttosto che sui fattori di rischio, intesi come condizioni la cui presenza è associata ad una maggiore possibilità di sviluppare comportamenti disadattivi e disturbati.

METODOLOGIA D'INTERVENTO UTILIZZATA DAL POLO ADOLESCENTI

La scuola fa richiesta al referente del Pool scuola e non più direttamente al Polo Adolescenti. Il Pool, individuato il bisogno espresso della scuola, definisce i problemi emersi ed individua le risposte necessarie; il referente del Pool scuola condivide con l'équipe del Polo quanto emerso e si concorda l'intervento integrato più opportuno. Al momento del primo confronto con la scuola, gli operatori del Polo condividono l'intervento con il dirigente scolastico, il referente della scuola e gli insegnanti di classe per predisporre l'intervento integrato complessivo. La finalità è anche il coinvolgimento degli insegnanti e l'attivazione delle loro competenze.

La metodologia utilizzata dal Polo è quella indicata come di maggior efficacia dall'OMS sullo sviluppo delle competenze. Questi programmi si basano sull'apprendimento di capacità e competenze psicosociali strettamente legate alla salute e al benessere, permettendo all'individuo di adottare strategie efficaci per affrontare i diversi problemi della vita quotidiana, nelle diverse aree della propria vita: sessualità consapevole, identità sessuale, capacità di decisione e scelte di fronte ai rischi, competenze relazionali con i pari e con gli adulti, etc.

Le aree identificate dall' O.M.S. e definite "Life skills" riguardano la valorizzazione di 10 capacità suddivise in tre diverse aree, tra loro interconnesse:

AREA COGNITIVA

Decision making (capacità di prendere decisioni): elaborare attivamente il processo decisionale, valutando le differenti opzioni e le conseguenze delle scelte possibili.

Problem solving (capacità di risolvere i problemi): affrontare i problemi della vita in modo costruttivo.

Pensiero creativo: esplorare le alternative possibili e le conseguenze che derivano dal fare e dal non fare determinate azioni. Aiuta a guardare oltre le esperienze dirette, a rispondere in maniera adattiva e flessibile alle situazioni di vita quotidiana.

Pensiero critico: abilità di analizzare le informazioni e le esperienze in maniera obiettiva, aiuta a riconoscere e valutare i fattori che influenzano gli atteggiamenti e i comportamenti.

AREA RELAZIONALE

Comunicazione efficace: sapersi esprimere, sia sul piano verbale che non verbale, con modalità appropriate rispetto alla cultura e alle situazioni. Capacità di manifestare opinioni e desideri, bisogni e paure, esser capaci, in caso di necessità, di chiedere consiglio e aiuto.

Capacità di relazioni interpersonali: aiuta a mettersi in relazione e a interagire con gli altri in maniera positiva, creare e mantenere relazioni positive che possono avere forte rilievo sul benessere mentale e sociale.

Empatia: capacità di immaginare come possa essere la vita per un'altra persona anche in situazioni con le quali non si ha familiarità. Provare empatia può aiutare a capire e accettare i "diversi".

AREA EMOTIVA

Autoconsapevolezza: riconoscimento di sé, del proprio carattere, delle proprie forze e debolezze, dei propri desideri e delle proprie insofferenze, può aiutare a riconoscere quando si è stressati o quando ci si sente sotto pressione.

Gestione delle emozioni: riconoscimento delle emozioni in noi stessi e negli altri; la consapevolezza di quanto le emozioni influenzino il comportamento e la capacità di reagire in maniera appropriata.

Gestione dello stress: riconoscere le fonti di stress nella vita quotidiana, comprendere come queste ci "tocchino" e agire in modo da controllare i diversi livelli.

AREE TEMATICHE DEL PROGETTO

Su presentazione del Pool Scuola, interventi nell'ambito delle problematiche comprese nel continuum che va dalla crisi adolescenziale fino alla psicopatologia nella fase di esordio.

Le tematiche saranno riferite a segnali di disagio, o situazioni ad alto rischio, oppure a seguito di eventi traumatici accaduti o sperimentati.

OBIETTIVI

- Offrire un percorso di valutazione, consulenza e sostegno e un intervento calibrato sul bisogno espresso
- Valutazione dei casi segnalati e interventi per favorire l'accoglienza presso i servizi territoriali, per la definizione di percorsi di trattamento, anche in collaborazione con altre istituzioni e agenzie del territorio.

DESTINATARI

Insegnanti e o i genitori delle scuole secondarie di primo grado.

METODOLOGIA

Verranno individuate, in collaborazione con i gruppi coinvolti, gli strumenti più efficaci per affrontare la specifica area oggetto d'intervento.

TEMPI, RISORSE, SEDI

I tempi, il numero di incontri e gli operatori coinvolti verranno individuati in base al problema presentato, la sede sarà la scuola.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA
I GRADO

**Richiesta di collaborazione per difficoltà/problemi
dei singoli alunni**

Interventi
Individuali



COMUNE DI VENEZIA



**Direzione Coesione Sociale
Servizi alla Persona e Benessere
Di Comunità
Servizi Sociali Territoriali**



RICHIESTA DI COLLABORAZIONE DA PARTE DELLE SCUOLE SU SITUAZIONI INDIVIDUALI



Problematiche per le quali il Servizio Sociale può attivare una collaborazione con la Scuola

AREA DELLE RELAZIONI:

Problemi di socializzazione/integrazione, difficoltà a relazionarsi con i singoli compagni, con il gruppo classe, con gli insegnanti, qualora gli abituali strumenti didattico pedagogici risultassero insufficienti;

AREA DEL COMPORTAMENTO:

Comportamenti non adeguati in classe e/o nei momenti extrascolastici (aggressività, scarsa disciplina, bullismo, frequenza discontinua) che rendono necessaria una maggiore comprensione delle problematiche sottostanti;

AREA DELLA FAMIGLIA:

Condizioni familiari carenti (scarsa igiene, abbigliamento trascurato, scarsa autonomia, scarso rispetto delle regole di convivenza, ritardi continuativi, materiale scolastico incompleto); alta conflittualità all'interno del nucleo familiare che si riverbera sulla crescita del minore; difficoltà o impossibilità nella relazione e collaborazione scuola famiglia;

AREA DI RISCHIO E PREGIUDIZIO DEL MINORE:

Evidenti e gravi forme di trascuratezza e/o di maltrattamento verso il minore:

nell'alunno: segni fisici, rivelazioni verbali o scritte di maltrattamento, assenze ripetute o ritardi sistematici, mancanza di cure sanitarie, igiene approssimativa, esposizione a situazioni di pericolo, da ultima scarsa autostima, ricerca continua di attenzione dell'adulto.

negli adulti: atteggiamenti di squalifica verso il minore, aspettative eccessive, disinteresse rispetto alla vita scolastica e non dell'alunno.

Qualora la Scuola lo ritenga utile è sempre possibile, prima di formalizzare la richiesta di collaborazione, contattare gli operatori del pool scuola per qualsiasi tipo di chiarimento.

Modalità di attivazione del Servizio Sociale preposto alla raccolta delle richieste di collaborazione

FASI DELL'INTERVENTO

1. Attivazione dei Servizi Sociali attraverso l'invio da parte della scuola della **Richiesta di collaborazione** presso il Servizio Sociale di residenza del minore.
2. Incontro tra gli operatori del Servizio e Scuola (insegnanti, dirigente, referente alla salute, commissione... a seconda delle diverse organizzazioni interne) al fine della lettura della richiesta di collaborazione. Questa fase ha come obiettivo l'individuazione di un accordo di massima sulle linee d'intervento e la suddivisione di competenze e compiti.
3. Nel caso si ravvisino gli estremi si concorderà prosecuzione della collaborazione fra Servizio e Scuola per un progetto individualizzato rivolto alla specifica situazione.

Offerte che il Servizio Sociale può mettere in atto in seguito alla raccolta di collaborazione

- Inserimento ad attività organizzate dal Servizio Sociale (gruppi di supporto allo studio, laboratori...) e/o da altre realtà del territorio;
- Invio/accompagnamento ad altri Servizi competenti;
- Eventuale progettazione di intervento specifico col gruppo classe e/o con genitori ed insegnanti attraverso l'attivazione del progetto "TAMTAM SCUOLA";
- Percorsi di Consulenza educativa per genitori
- Indagine e/o presa in carico della situazione familiare attraverso la formulazione di un progetto socio-educativo personalizzato;
- Altri interventi costruiti ad hoc in situazioni particolari.

Servizio Sociale	Referente	Telefono	Modalità e indirizzo di invio	SEDE
Comune di Venezia Servizio Sociale Territoriale di Marghera Chirignago e Zelarino	P.O. Barbara Biasiolo U.O.C. Stefania Bon	041 2749939	PEC protocollo@pec.comune.venezia.it	Via Rio Cimetto, 32 Chirignago
Comune di Venezia Servizio Sociale Territoriale di Mestre Favaro e Carpenedo	P.O. Lucia Catullo U.O.C Stefania Cattozzo	041 3960023	PEC protocollo@pec.comune.venezia.it	Via Dante, 61/a Mestre
Comune di Venezia Servizio Sociale Territoriale di Venezia Centro Storico Lido e Estuario	P.O. Giorgia Marella U.O.C. Giuliana Boscolo	041 2747415	PEC protocollo@pec.comune.venezia.it	Dorsoduro, 3687 Venezia
Comune di Cavallino Treporti	Responsabile Cristiano Nardin	041 2909729 - 041 2909735	PEC servizisociali@pec.comunecavallinotreporti.it	Via Concordia, 27 Cavallino- Treporti
Comune di Marcon	Sartori Francesca	041 5997142	PEC protocollo.comune.marcon.ve@pecveneto.it	P.za Municipio, 20 Marcon
Comune di Quarto d'Altino	Da Lio Susanna	0422 826213	comune.quartodaltino.ve@pecveneto.it	P.za S. Michele, 48 Quarto d'Altino

Conferenza dei Sindaci dei Comuni di Cavallino Treporti Marcon Quarto d'Altino Venezia	RICHIESTA DI COLLABORAZIONE	<i>DGR 2416/2008</i>
---	------------------------------------	----------------------

**Comunicazione
esclusivamente VIA PEC**

Al Servizio Sociale del Comune
 di
 (inserire il nome del comune di residenza del minore)

Servizio Sociale Territoriale
 di.....
 (per il Comune di Venezia inserire il nome del Servizio Sociale territoriale di residenza del minore)

Dati scuola richiedente

Nome dell'Istituto _____
 indirizzo _____
 telefono _____ Fax _____
 E-mail _____
 Il Referente (nome e cognome) _____
 in qualità di _____

CHIEDE

al Servizio Sociale un incontro per condividere la seguente situazione allo scopo di attivare una collaborazione tra Scuola e Servizi:

Nome _____ Cognome _____
 Data di nascita _____ luogo di nascita _____
 Residenza (via) _____
 Nazionalità _____
 Composizione del nucleo familiare

Classe _____ Sez. _____ Insegnante referente _____

SCUOLA SECONDARIA
 I GRADO

Interventi
 Individuali

se non c'è il consenso della famiglia (ai sensi del DLGS 196/2003) oppure se non è opportuno acquisirlo indicare SOLO:

età del minore _____

Sesso _____

Classe _____ Sez. _____ Insegnante referente _____

Descrizione della situazione dell'alunno/a

N.B si prega di inviare una relazione sulla situazione dell'alunno

Luogo _____

data _____

Firma del Dirigente Scolastico

COMUNE DI VENEZIA

Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità
Servizio Immigrazione e Promozione dei Diritti di Cittadinanza e dell'Asilo

RICHIESTA CONSULENZA EDUCATIVA ALUNNI STRANIERI

Il/La sottoscritto/a* _____

e- mail e/o telefono di contatto _____

Istituto Scolastico _____

Plesso _____ [] materna [] primaria [] Sec 1° grado [] Sec 2° grado

Chiede intervento di consulenza educativa per

Alunn_____ COGNOME_____ Nome_____
Nat_ il_____ M [] F []
Inserito in classe_____ In Italia dal_____ di cittadinanza_____

Motivo richiesta consulenza:

- Frequenza _____
- Comportamento _____
- Apprendimento _____
- Altro _____

* indicare il nome dell'insegnante che fa la richiesta e referente per l'operatore che farà l'intervento.

Data _____

Firma _____

Le richieste devono essere inviate via mail a oasincitta@comune.venezia.it

COMUNE DI VENEZIA

Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità
Servizio Immigrazione e Promozione dei Diritti di Cittadinanza e dell'Asilo

RICHIESTA ORIENTAMENTO ALUNNI STRANIERI

Il sottoscritto* _____

e-mail e/o telefono di contatto _____

Istituto Scolastico _____

Plesso _____ [] Sec 1° grado [] Sec 2° grado

***indicare il nome dell'insegnante che fa la richiesta e referente per l'operatore che farà l'intervento**

Chiede intervento

Orientamento Individuale :

- Neo arrivato che deve iscriversi alla scuola secondaria di 2° grado
- Orientamento individuale alla scelta (per chi ha 14 anni o più o iscritto in classe 3°)
- Riorientamento individuale
- Consulenza ai genitori
- Consulenza agli insegnanti

per l'alunn_

COGNOME _____ Nome _____

Nat_ il _____ M [] F []

Inserito in classe _____ In Italia dal _____ di cittadinanza _____

**se neo arrivato inserire il recapito della famiglia _____

Si allega copia dei documenti scolastici del paese d'origine Si No

Orientamento collettivo per un gruppo di :

- alunni
 - genitori e alunni
 - genitori
- delle classi _____

Data _____ Firma _____

Le richieste devono essere inviate via mail a oasincitta@comune.venezia.it



Comune di Venezia
Servizi Educativi
Servizi di Progettazione Educativa

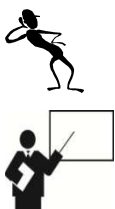
DISPERSIONE SCOLASTICA

Per quanto attinente alla dispersione scolastica non è ancora disponibile la circolare con le nuove indicazioni.

Rivolgersi quindi a: Servizio di Progettazione Educativa, Progettazione Psicopedagogica Ufficio Inadempienza Scolastica

Giovanna Mantegazzini 041 2749588

inadempienza.scolastica@comune.venezia.it



A.U.L.S.S. 3 Serenissima

Dipartimento Dipendenze
U.O.C. Servizio per le Dipendenze (SERD)
U.O.S. Prevenzione Giovani e Famiglie
Distretto del Veneziano

Consulenza sulle droghe

SERVIZIO PROPONENTE

Il SerD effettua interventi di prevenzione selettiva e indicata attraverso strategie rivolte ad adolescenti ad alto rischio di sviluppare problemi legati all'uso/abuso di sostanze psicoattive.

Le strategie individuate riguardano il lavoro con gli adulti (genitori, docenti, operatori) a contatto con adolescenti a rischio e si sviluppano attraverso i seguenti interventi proposti *in ambito scolastico*:

1. interventi di carattere informativo/formativo attraverso incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori
2. attività di aggiornamento per i docenti sul tema dell'adolescenza e l'uso di sostanze.
3. attività di consulenza rivolta a docenti e dirigenti scolastici al fine di intervenire precocemente su percorsi di iniziazione e di stabilizzazione dell'uso di sostanze.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

La scuola e gli insegnanti si trovano talvolta in difficoltà di fronte a situazioni che coinvolgono gli studenti in comportamenti di consumo di sostanze psicoattive, agiti sia al di fuori sia all'interno degli istituti scolastici. Tale comportamento di consumo influisce spesso direttamente sulla relazione studente-docente, studente-gruppo classe, scuola-famiglia. I numerosi contatti che in questi anni il Servizio ha avuto con le scuole hanno evidenziato, da parte delle stesse, l'esigenza di avere un supporto di fronte alle molteplici situazioni correlate all'uso delle sostanze che si possono verificare tra i propri studenti e per le quali i docenti richiedono una consulenza specialistica.

Obiettivi

La consulenza si propone di:

- Supportare i docenti nell'analisi del problema evidenziato al fine di connetterlo o meno all'uso di sostanze
- Individuare le misure educative nella gestione delle situazioni droga - correlate
- Sostenere i docenti nella comunicazione ai genitori degli elementi di rischio dello studente
- Favorire l'invio dei genitori al nostro Servizio.

Destinatari

Dirigenti e docenti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado e CFP di Venezia Centro Storico, Isole e Terraferma, Marcon e Quarto d'Altino.

Contenuti

Molteplici possono essere le problematiche oggetto di consultazione:

- aspetti legali rispetto alla detenzione, al consumo e allo spaccio di droghe a scuola
- studenti più a rischio di uso di sostanze
- relazione con le famiglie degli studenti a rischio di consumo
- gestione della classe rispetto a situazioni specifiche.

Metodologia

La consulenza consiste nell'analisi della situazione ambientale e dei fattori specifici di rischio delle persone coinvolte, oltre che nell'individuazione dei possibili interventi da mettere in atto.

La consulenza può riguardare il singolo Dirigente o docente, ma anche più docenti interessati alla questione specifica da affrontare.

Dove far pervenire le richieste

La richiesta può essere effettuata contattando telefonicamente il Servizio **(041/260.8808)** e concordando successivamente con gli operatori la sede, la data e l'orario dell'incontro.

SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO

**Interventi generali per tutta la popolazione
scolastica**



A.U.L.S.S. 3 Serenissima

**Dipartimento di Prevenzione
UOSD Educazione alla Salute
e Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Distretto del Veneziano**

PREVENZIONE DELLE INFEZIONI HIV ED ALTRE MALATTIE A TRASMISSIONE SESSUALE NEI GIOVANI

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Oggi le Malattie a Trasmissione Sessuale (MTS) costituiscono un vasto gruppo di malattie infettive molto diffuse, la prevenzione dell'AIDS e delle MTS perciò continua ad essere una tematica di forte attualità ed è supportata, oltre che da diverse normative ministeriali e regionali, anche da specifici Protocolli stipulati tra la Direzione Scolastica Regionale e Regione Veneto, che impegnano tutti, nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni, ad attuare in modo continuato e strutturato degli interventi efficaci di informazione e di prevenzione in ambito scolastico.

L'obiettivo è di rinforzare conoscenze e comportamenti protettivi consapevoli e responsabili, attraverso approcci educativi che contemplino sia aspetti informativi sia di approfondimento dei temi sottesi e delle possibili opzioni preventive.

OBIETTIVO GENERALE

- Mantenere bassi i tassi di incidenza dell'infezione HIV e delle altre malattie a trasmissione sessuale nella popolazione adolescenziale;
- Aumentare la consapevolezza e modificare il livello di percezione del rischio da parte degli stessi.

OBIETTIVI SPECIFICI

DI COMPORTAMENTO

- Facilitare l'adozione di comportamenti preventivi dell'infezione da HIV e altre MTS, attraverso riflessioni e percorsi che permettono di esplorare le alternative possibili e le conseguenze delle diverse opzioni.
- Analizzare le informazioni ed esperienze in modo oggettivo, valutandone vantaggi e svantaggi, al fine di arrivare a una decisione più consapevole
- Saper riconoscere e valutare i diversi fattori che influenzano gli atteggiamenti e il comportamento.

EDUCATIVI

- Aumentare le conoscenze sul tema, modificando gli atteggiamenti connessi; gli stereotipi e le convinzioni
- Intervenire sulle fasi di strutturazione dei pregiudizi e delle resistenze alla modifica di comportamenti a rischio;
- Promuovere una riflessione sui temi dell'integrazione sociale delle persone sieropositive.

DESTINATARI

Gli studenti delle classi III degli Istituti Superiori di Venezia e di Mestre, così come è stato proposto negli ultimi anni.

CONTENUTI/METODOLOGIA

Per l'aspetto operativo il progetto – da attuare nell'anno scolastico 2018/2019 - prevede l'applicazione agli studenti delle **3° classi degli istituti superiori** di un modulo di intervento comprendente sia aspetti informativi che un approfondimento delle tematiche e delle possibili opzioni preventive.

Il modulo è così articolato:

per ogni classe **due interventi di due ore ciascuno effettuati a distanza di circa una settimana**, eseguiti da operatori sanitari specificatamente preparati ad affrontare l'argomento, con la seguente strutturazione:

1° incontro: Brainstorming, proiezione video, dibattito; obiettivi dell'intervento: aumentare le informazioni e conoscenze sull'argomento (i numeri del problema; le modalità di trasmissione; le modalità di cura e prevenzione); ridurre stereotipi e pregiudizi; rispondere ai quesiti posti dagli studenti;

2° incontro: proiezione video, giochi di ruolo; obiettivi dell'intervento: acquisire o rafforzare abilità preventive efficaci; ampliare la scelta fra opzioni diverse in tema di prevenzione di comportamenti a rischio.

L'impegno degli Istituti Scolastici sarà quello di chiedere, ad un insegnante per singola classe, di presentare brevemente il progetto. Chiediamo inoltre la disponibilità di alcuni strumenti tecnologici, per permetterci di utilizzare gli strumenti audiovisivi predisposti; in particolare è necessaria la disponibilità **di una LIM oppure di un PC e un videoproiettore.**

VERIFICA

Il progetto prevede la somministrazione alle classi coinvolte di un questionario Pre-test alcuni giorni prima dell'inizio degli incontri e di un questionario Post-test che verrà proposto ad alcune classi campione secondo l'indicazione degli operatori.

RECAPITI

Dipartimento di Prevenzione

U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Distretto del Veneziano

AREA PROMOZIONE SALUTE

Piazzale S. Lorenzo Giustiniani 11/D – 30174 Mestre (Ve)

Tel. 0412608440-8442 Fax. 0412608645

Email: educazione.salute@aulss3.veneto.it



A.U.L.S.S. 3 Serenissima
Dipartimento di Prevenzione
U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Area Promozione salute
Distretto del Veneziano

SMOKE FREE CLASS COMPETITION
anno scolastico 2018-2019

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Smoke Free Class Competition (SFC) è un concorso di prevenzione del tabagismo nato in Finlandia nel 1989 e da allora viene proposto ogni anno in tutta Europa. L'Italia ha iniziato la sua partecipazione nell'edizione del 1997/98 con l'adesione di centinaia di classi.

Gli studenti delle classi che decidono di partecipare si impegnano a non fumare per il periodo che va dal 1 novembre 2018 al 30 aprile 2019.

Da recenti studi risulta che l'abitudine al fumo di sigaretta si instaura in età sempre più precoce e questo avviene anche nella Regione Veneto. Sappiamo, inoltre, che se una persona non inizia a fumare da giovane più difficilmente lo farà in seguito.

Le valutazioni svolte su questo concorso in tre paesi Europei (Finlandia, Olanda, Germania) dimostrano l'efficacia nel ritardare nei giovani l'inizio dell'abitudine al fumo.

OBIETTIVI GENERALI

- Prevenire o ritardare l'inizio dell'abitudine al fumo tra gli studenti
- Promuovere l'immagine del non-fumatore.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Creare classi di alunni libere dal fumo
- Eliminare o ridurre il consumo di sigarette di coloro che già hanno sperimentato il fumo, per evitare che diventino fumatori abituali
- Creare una cultura "smoke free" in ciascuna scuola aderente.

BENEFICIARI

Gli studenti delle Scuole Secondarie di I° grado e le classi prime delle Scuole Secondarie di II° grado.

CONTENUTI/METODOLOGIA

Per iscriversi, la classe deve sottoscrivere il Contratto di Classe dove ogni alunno si impegna a non fumare per il periodo del concorso che va dal 1 novembre 2018 fino al 30 aprile 2019.

Durante questo periodo vengono discussi con gli insegnanti di riferimento argomenti relativi al fumo di tabacco e compilate mensilmente le Schede di Monitoraggio e il Diario di Classe. Il concorso prevede anche la ricerca di uno slogan (facoltativo), la compilazione di due cartelloni dove indicare i motivi per essere Smoke-free e per smettere di fumare e la possibilità di coinvolgere dei "simpatizzanti".

A ogni classe partecipante verrà consegnato un kit con i materiali informativi e didattici.

Al termine del concorso le classi che risultano Smoke-free partecipano a una lotteria regionale per l'estrazione della classe vincitrice.

Per iscrivere la propria classe è necessario:

- Identificare uno o più insegnanti di riferimento;
- Sottoscrivere il Contratto di classe, inviare il contratto di classe al referente AULSS3- Distretto del Veneziano – controfirmato dall’Insegnante referente;
- Far sottoscrivere il contratto dall’alunno e farlo firmare, per conoscenza, dai genitori.

Impegni richiesti:

- Non fumare per tutto il periodo del concorso (dal 1° novembre al 30 aprile)
- Inviare entro il 5 di ogni mese la scheda di monitoraggio mensile al referente ULSS
- Compilare il diario di classe (fatti, discussioni, dubbi, decisioni, osservazioni ecc.)
- Inviare uno slogan per l’edizione successiva del concorso (facoltativo).

SFC, dati i suoi obiettivi e le modalità di svolgimento, ben si integra con altri programmi didattici di prevenzione del tabagismo e di promozione di stili di vita sani.

Materiali a supporto del progetto:

- Manuale Liberi di scegliere
- Manuale e video Insider (per le scuole secondarie di secondo grado)
- Laboratorio multimediale “Le vie del fumo” presso il Centro Regionale Ca’ Dotta a Sarcedo Vicentino (VI), per le classi terze che ne faranno richiesta compatibilmente con la disponibilità del Centro. La partecipazione è gratuita ma ogni Scuola dovrà organizzare autonomamente le modalità di accesso alla struttura.

VERIFICA

La verifica viene effettuata mensilmente tramite l’invio delle schede di monitoraggio entro il 5 di ogni mese via fax (0412608446) al referente ULSS3 assegnato. In caso di dimenticanza o ritardo, o in caso qualcuno della classe fumi, la classe verrà esclusa dal concorso.

RECAPITI

Dipartimento di Prevenzione

U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Distretto del Veneziano

AREA PROMOZIONE SALUTE

Piazzale S. Lorenzo Giustiniani 11/D – 30174 Mestre (Ve)

Tel. 0412608440-8442 Fax. 0412608645

Email: educazione.salute@aulss3.veneto.it



Veneto Lavoro

Servizio Politiche attive per il Lavoro

Ambito di Venezia

Ufficio diritto dovere istruzione e formazione

L'orientamento in cifre

Rapporti statistici sulla popolazione scolastica

SERVIZIO PROPONENTE

L'ufficio per il Diritto Dovere Istruzione e Formazione sostiene il successo scolastico e formativo di tutti i minori di 18 anni attraverso iniziative e servizi di prevenzione della dispersione scolastica.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Servizio di elaborazioni statistiche ed interpretazione dei dati tratti da Anagrafe Regionale Studenti (ARS) relativi ai fenomeni che riguardano la popolazione scolastica dell'ambito di Venezia.

Obiettivi:

- Supporto alle scuole nel monitoraggio dei percorsi dei propri allievi
- Favorire impiego di indicatori utili anche ai piani di miglioramento degli Istituti scolastici
- Sostegno alla programmazione

Destinatari

Dirigenze scolastiche ed addetti alla programmazione

Contenuti

I rapporti che il servizio può mettere a disposizione della scuola richiedente riguardano:

- Caratteristiche della propria popolazione scolastica
- Efficacia della scelta scolastica
- Distribuzione per indirizzi scolastici scelti
- Incidenza esiti negativi
- Grado di dispersione scolastica della propria popolazione scolastica
- Bacino territoriale di provenienza della propria popolazione scolastica
- Altri rapporti su richiesta della singola scuola

Metodologia

I rapporti vengono curati dal servizio in modo da approfondire le caratteristiche specifiche dei fenomeni che riguardano la popolazione scolastica della scuola richiedente, raffrontando i dati con il contesto a livello provinciale e regionale.

Modalità di attivazione del servizio:

Attraverso invio da parte della scuola della scheda allegata.

Sarà cura del servizio dare riscontro alla scuola richiedente.

Verifica

L'utilità del servizio ricevuto è verificato attraverso monitoraggio del numero e tipo di richieste ricevute.

Per informazioni:

d.ssa Federica Rigoni

Veneto Lavoro

Servizio Politiche Attive per il lavoro – Ambito di Venezia

Ufficio per il Diritto Doveri Istruzione e Formazione

Tel. 041 2501353

e-mail: obbligoformativo@cittametropolitana.ve.it

Veneto Lavoro
Servizio Politiche Attive per il Lavoro – ambito di Venezia
Ufficio per il Diritto Dovere Istruzione e Formazione

L'orientamento in cifre
rapporti statistici sulla popolazione scolastica

(barrare una o più caselle nell'elenco seguente):

- Caratteristiche della propria popolazione scolastica
- Efficacia della scelta scolastica
- Distribuzione per indirizzi scolastici scelti
- Incidenza degli esiti negativi
- Grado di dispersione scolastica della propria popolazione
- Bacino territoriale di provenienza della propria popolazione scolastica
- Altri rapporti elaborabili su richiesta della singola scuola

Specificare: _____

Istituto Scolastico:.....

Riferimento:



CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Servizio Istruzione



FUORI DI BANCO



Salone dell'offerta formativa

SERVIZIO PROPONENTE

Dal 6 al 10 novembre 2018, presso il VEGA di Marghera, si svolgerà il Salone annuale dell'Offerta Formativa 'FuoriDiBanco' dedicato all'orientamento scolastico e professionale organizzato per il nono anno consecutivo dal Servizio Istruzione della Città metropolitana di Venezia. Il Servizio Istruzione inoltre coordina la cabina di regia cui partecipano i promotori e i partner, fra cui l'Ufficio Scolastico, il Comune di Venezia - Ass. politiche giovanili e Europe Direct, l'ESU, l'ANCE e, di anno in anno, i partner che propongono attività innovative.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Nelle prime due giornate, dedicate all'orientamento in uscita dalle superiori, fra i soggetti più rappresentativi sono usualmente presenti fra gli espositori le università di Venezia, Padova, Verona, Udine e Trieste, gli ITS del Triveneto e le Forze Armate e dell'Ordine; nelle seconde 3 giornate, dedicate alla scelta della scuola superiore, sono presenti le scuole superiori (pubbliche e paritarie) ed i centri di formazione professionale del territorio metropolitano, il Tavolo interservizi di Città metropolitana, Comune di Venezia e ULSS3 Serenissima.

Obiettivi

La scelta del percorso di studi da intraprendere è sempre molto delicata e con 'FuoriDiBanco' si offre ai ragazzi e alle loro famiglie l'opportunità di poter comprendere meglio quale scuola scegliere per il loro futuro.

Destinatari

Studenti, Docenti e Genitori degli istituti di istruzione secondaria di primo e di secondo grado.

Contenuti

Intervengono complessivamente più di 70 espositori. Fra essi tutte le scuole superiori di competenza, ad eccezione di quelle del Portogruarese che organizzano, con il supporto della Città metropolitana e con lo stesso marchio, la sessione di FuoriDiBanco a Portogruaro nel mese di dicembre.

Metodologia

Oltre 400 studenti compilano il test di orientamento "Navighiamo Insieme", messo a punto dall'Ufficio Istruzione e dall'Ufficio scolastico e posto disposizione on-line presso gli stand.

Per informazioni:

La segreteria organizzativa dell'evento è a vostra disposizione.

Mob. 333 7582105

e-mail: segreteria@fuoridibanco.info

Per maggiori informazioni e per consultare il programma:

www.fuoridibanco.info

SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO

**Interventi per gruppi, classe e contesti che
presentano problematiche/bisogni
connessi al tema**



A.U.L.S.S. 3 Serenissima

**Servizio per le Dipendenze
Area Prevenzione Giovani e Famiglie
Distretto del Veneziano**

I DOCENTI SI INTERROGANO SU ADOLESCENTI E DROGHE

Anno scolastico 2018-2019

In collaborazione con Città Metropolitana di Venezia

SERVIZIO PROPONENTE

Il SerD effettua interventi di prevenzione selettiva e indicata attraverso strategie rivolte ad adolescenti ad alto rischio di sviluppare problemi legati all'uso/abuso di sostanze psicoattive.

Le strategie individuate riguardano il lavoro con gli adulti (genitori, docenti, operatori) a contatto con adolescenti a rischio e si sviluppano attraverso i seguenti interventi proposti *in ambito scolastico*:

1. interventi di carattere informativo/formativo attraverso incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori
2. attività di aggiornamento per i docenti sul tema dell'adolescenza e l'uso di sostanze.
3. attività di consulenza rivolta a docenti e dirigenti scolastici al fine di intervenire precocemente su percorsi di iniziazione e di stabilizzazione dell'uso di sostanze.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

La proposta di un Corso di aggiornamento rivolta ai docenti e ai dirigenti risponde alle istanze di formazione provenienti dalle scuole più volte raccolte dal Servizio nel corso degli anni.

L'adolescenza è un momento della vita particolarmente importante anche per l'acquisizione di stili di vita e comportamenti dannosi per la salute come il consumo di droghe, legali ed illegali.

E' dunque utile che i docenti siano a conoscenza di tali problematiche e dispongano degli strumenti necessari per agire in maniera preventiva. Gli insegnanti, inoltre, si trovano sempre più spesso in difficoltà di fronte a situazioni che coinvolgono gli studenti in comportamenti precoci di consumo di sostanze psicoattive agiti sia al di fuori sia all'interno degli istituti scolastici.

A tal fine si propone un Corso di *aggiornamento specifico* rivolto ai docenti e ai dirigenti delle scuole secondarie di 1° grado e del biennio delle scuole secondarie di 2° grado e dei CFP del territorio di competenza. Per l'a.s. 2018-2019 il corso si svolgerà il 3 e il 10 dicembre 2018, dalle ore 15.00 alle 18.15, presso la sede di Mestre della Città Metropolitana di Venezia, Torre nord terzo piano.

Obiettivi

Il Corso si propone di offrire da un lato un'opportunità di aggiornamento della situazione attuale del consumo di droghe in adolescenza e dall'altro uno spazio di approfondimento sulle situazioni a maggior rischio attinenti alla dimensione scolastica.

Destinatari

Docenti e dirigenti delle scuole secondarie di 1° grado e del biennio delle scuole secondarie di 2° grado e dei CFP del territorio di competenza.

Contenuti

Oggetto del Corso sono le modalità e gli stili di consumo di sostanze psicoattive, i significati connessi al consumo adolescenziale, i comportamenti a rischio correlati, i fattori di rischio e di protezione in particolare nell'ambito scolastico, cenni sugli aspetti legali relativi alla detenzione, al consumo e allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Metodologia

Il Corso si articola in due incontri della durata di circa 3 ore ciascuno. La modalità di svolgimento è a carattere partecipativo, con attivazione dei presenti tramite domande stimolo, video, discussione guidata.

Gli incontri saranno tenuti da operatori del SerD Venezia Terraferma con la collaborazione organizzativa di Città Metropolitana di Venezia - Ufficio Istruzione.

Ogni scuola si farà carico di far pervenire per tempo i nominativi dei docenti e dei dirigenti che intendono partecipare. Farà fede la data di invio della richiesta.

Chi svolgera' l'intervento

Gli interventi verranno condotti dagli operatori del Servizio:

Fabio Frascone (Assistente Sociale)

Carmela Fazio (Educatore Professionale)

Andrea Ruffato (Educatore Professionale)

Tania Pasetti (Educatore Professionale)

SerD, Area Giovani Prevenzione e Famiglie – Distretto del Veneziano

Via Calabria 13 – 30174 Mestre – VE, 1° Piano

Tel. 041/2608809

Segreteria Telefonica 041/260 8808 - Fax 041/2608229

e-mail fabio.frascone@aulss3.veneto.it

Dove far pervenire le iscrizioni

Giuseppina Trevisan

Città metropolitana di Venezia - Servizio Istruzione
via Forte Marghera, 191 – 30173 Mestre - Venezia

☎ tel. 041 2501916

☎ fax 041 9651621

✉ giuseppina.trevisan@cittametropolitana.ve.it



A.U.L.S.S. 3 Serenissima
Servizio per le Dipendenze
Area Prevenzione Giovani e Famiglie
Distretto del Veneziano

I GENITORI SI INTERROGANO
SU ADOLESCENTI E DROGHE

Anno scolastico 2018-2019

SERVIZIO PROPONENTE

Il SerD effettua interventi di prevenzione selettiva e indicata attraverso strategie rivolte ad adolescenti ad alto rischio di sviluppare problemi legati all'uso/abuso di sostanze psicoattive.

Le strategie individuate riguardano il lavoro con gli adulti (genitori, docenti, operatori) a contatto con adolescenti a rischio e si sviluppano attraverso i seguenti interventi proposti *in ambito scolastico*:

1. interventi di carattere informativo/formativo attraverso incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori
2. attività di aggiornamento per i docenti sul tema dell'adolescenza e l'uso di sostanze.
3. attività di consulenza rivolta a docenti e dirigenti scolastici al fine di intervenire precocemente su percorsi di iniziazione e di stabilizzazione dell'uso di sostanze.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

La diffusione dell'uso delle droghe, la precocità del consumo, i pericoli ad esso connessi, le ripercussioni sulla vita scolastica e sociale, sono fonte di ansie e preoccupazioni nei genitori che, sovente, si interrogano su come porsi di fronte a questo problema e come prevenirlo. I genitori possono svolgere un importante ruolo al fine di rinforzare i fattori di protezione familiari specifici per contrastare la "cultura" della droga.

Si propone pertanto un incontro assembleare in sede scolastica come occasione per i genitori di confrontarsi sulla tematica delle droghe e dei comportamenti a rischio in adolescenza affinché possano disporre di ulteriori strumenti a supporto della propria funzione educativa.

Obiettivi

L'intervento si propone di:

- Sensibilizzare i genitori sui comportamenti a rischio e sul consumo di sostanze psicoattive legali e illegali contestualizzati alla fase evolutiva adolescenziale
- Stimolare la riflessione sugli stili di consumo e sulle motivazioni ad esso connesse
- Offrire uno spazio di confronto educativo con riferimento ai fattori di rischio e di protezione all'uso di sostanze, evidenziando i punti di forza della famiglia
- Far conoscere il dispositivo di consultazione per genitori attivato presso la sede del Ser.D. Venezia Terraferma

Destinatari

Genitori di studenti che frequentano le scuole secondarie di 1° e 2° grado e CFP di Venezia Centro Storico, Isole, Terraferma, Marcon e Quarto d'Altino.

Contenuti

Gli incontri rivolti ai genitori riguarderanno:

- Presentazione degli operatori e del Servizio
- Presentazione dell'incontro (argomento e modalità di svolgimento)
- Raccolta delle aspettative dei genitori partecipanti
- Azioni rischiose messe in atto da preadolescenti: domande, preoccupazioni e ansie rispetto ai comportamenti a rischio, significati delle azioni rischiose in relazione ai compiti di sviluppo
- Motivazioni e significati relativi alla sperimentazione e al consumo di droghe
- Modelli di consumo giovanile
- Fattori protettivi: la famiglia quale agente di protezione/prevenzione
- Illustrazione dispositivo di consulenza preventiva per genitori del Ser.D.

Metodologia

L'incontro assembleare avrà la durata di due ore, sarà condotto da due operatori del Ser.D. attraverso modalità partecipative che prevedono momenti di relazione frontale e momenti di dibattito e confronto tra i partecipanti.

L'incontro verrà svolto nella sede scolastica e pubblicizzato nelle modalità ritenute più opportune dalla scuola stessa. Si richiede la raccolta di adesione dei genitori in quanto l'incontro verrà effettuato al raggiungimento di un numero minimo di 20 preiscrizioni.

Chi svolgerà l'intervento

Gli interventi verranno condotti dagli operatori del Servizio:

Fabio Frascone (Assistente Sociale)

Carmela Fazio (Educatore Professionale)

Andrea Ruffato (Educatore Professionale)

Tania Pasetti (Educatore Professionale)

SerD, Area Giovani Prevenzione e Famiglie – Distretto del Veneziano

Via Calabria 13 – 30174 Mestre – VE, 1° Piano

Tel. 041/2608809

Segreteria Telefonica 041/260 8808 - Fax 041/2608229

e-mail fabio.frascone@aulss3.veneto.it



COMUNE DI VENEZIA

Direzione Coesione Sociale
Servizi alla Persona e Benessere di Comunità
Servizi Sociali Territoriali



“Tam Tam Scuola”



***Sostegno Relazionale e Costruzione
di buone prassi condivise
nel contesto scolastico***

Il Servizio Sociale svolge la propria attività nel territorio di competenza, predisponendo interventi di varia natura, al fine di favorire le migliori condizioni di benessere dei cittadini, di prevenire il disagio, di tutelare e favorire la permanenza delle fasce più deboli della popolazione nel proprio ambiente di vita. L'équipe attua interventi socio-educativi anche in collaborazione con le altre istituzioni, con la rete dei servizi pubblici e del privato sociale presenti nel territorio ed opera nei contesti di vita in cui le persone vivono.

Il Servizio Sociale **accoglie le domande** che provengono da singoli cittadini o da altri servizi/enti/istituzioni, concorre alla definizione ed individuazione del bisogno, offre informazioni, orientamento ed eventuale invio alle risorse presenti nel territorio; **offre progetti** e percorsi individuali e/o di gruppo finalizzati al miglioramento della qualità della vita, alla promozione dell'autonomia ed al recupero delle risorse interne delle persone stesse attraverso l'utilizzo di interventi di tipo educativo, sociale ed economico; sostiene e **collabora con le famiglie** nel predisporre progetti utili alla prevenzione, al supporto ed al contenimento dei disagi legati alla crescita, con particolare attenzione alle situazioni di protezione e tutela dei bambini e degli adolescenti; **offre supporto e collabora** con gli adulti che si occupano del mondo giovanile, come genitori, insegnanti e volontari; **promuove interventi di attivazione delle risorse** della comunità locale attraverso collaborazioni e coprogettazioni con Associazioni e soggetti del Privato Sociale presenti nel territorio.

Descrizione dell'intervento

I Servizi Sociali Territoriali del Comune di Venezia propongono, a partire da un **percorso di lettura della domanda** e di analisi dei **bisogni emergenti**, di attivare e sostenere processi di collaborazione tra scuola, servizi e realtà operanti nel territorio.

L'ipotesi è quella di condividere con i contesti scolastici e territoriali la gestione delle complessità relazionali e il coordinamento delle risorse disponibili per la co-costruzione e la realizzazione di interventi socio-educativi come: incontri a tema per insegnanti e/o genitori; percorsi di gruppo per insegnanti e/o genitori; interventi educativi ed animativi nelle classi; osservazione delle dinamiche dei gruppi classe ad integrazione degli aspetti didattici e pedagogici volti a migliorare le relazioni tra gli alunni; lavoro di connessione con servizi ed altre realtà del territorio.

Obiettivi

- Osservare in modo condiviso i fenomeni emergenti nel contesto scolastico;
- progettare con la scuola strategie innovative d'intervento per affrontare le problematiche emergenti;
- condividere, insieme agli attori del contesto scolastico, la gestione delle complessità relazionali;
- sostenere e promuovere, attraverso interventi educativi, la comunicazione affettiva e la socializzazione tra alunni, coinvolgendo – dove richiesto e ritenuto necessario - anche genitori ed insegnanti, per sviluppare un dialogo costruttivo tra gli alunni e i loro adulti di riferimento;

Destinatari

Gli alunni della scuola Primaria degli Istituti Scolastici presenti nel territorio del Comune di Venezia gli adulti che a vario titolo interagiscono con essi, in particolare insegnanti, genitori e operatori della rete dei servizi.

Metodologia

- Percorsi di lettura della domanda, di confronto e condivisione dei fenomeni emergenti nei gruppi classe, tra alunni ed insegnanti, tra insegnanti e famiglie, tra scuola e servizi;
- percorsi e incontri di consulenza e di mediazione sulle dinamiche di gruppo e sulle relazioni che intercorrono tra tutti gli attori del contesto scolastico;
- co-costruzione partecipata di interventi con insegnanti, referenti scolastici, genitori, servizi del territorio.

Tempi

Da concordare con i diversi Istituti Scolastici.

Verifica

La fase di verifica sarà concordata con la scuola nei tempi e nelle modalità richieste dai diversi interventi e verterà, in particolare, sui cambiamenti avvenuti nelle competenze sociali e relazionali dei diversi destinatari dell'intervento.

Contatti

poolscuola@comune.venezia.



COMUNE DI VENEZIA



**Direzione Politiche Sociali,
Partecipative e dell'Accoglienza**



Settore Servizi Sociali



**Servizio Politiche Cittadine
per l'Infanzia e l'Adolescenza**

PROGETTO PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE DI BAMBINI ROM, SINTI E CAMINANTI

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

I Progetti per l'inclusione e l'integrazione scolastica dei bambini Rom, Sinti e Caminanti sono sostenuti dall'Amministrazione Locale, grazie a finanziamenti derivati dal Pon Inclusione-Progetto per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti e dal Pon Metro Asse 3 VE.3.2.1.b. Gli stessi sono traduzione operativa della Strategia Europea di inclusione Rom, Sinti e Caminanti 2012 - 2020.

L'obiettivo è rendere il progetto strutturale all'interno di tutti gli Istituti Comprensivi che ospitano anche alunni RSC. Il progetto si ripropone di:

- Implementare l'utilizzo di metodi e di strumenti che favoriscano un clima di classe positivo
- Approfondire le conoscenze relative alla popolazione RSC e le prospettive interculturali in tutta la comunità scolastica;
- Migliorare le relazioni tra scuola, bambini, famiglie RSC;
- Favorire la diminuzione dell'abbandono e aumentare la frequenza scolastica;
- Favorire l'accesso ai servizi territoriali delle famiglie RSC.

Obiettivi

- Favorire processi di integrazione scolastica e sociale dei bambini RSC e non;
- Ottimizzare il clima di classe e di scuola;
- Contrastare l'inadempienza scolastica e migliorare la frequenza e il successo formativo dei minori RSC;
- Offrire supporto educativo-didattico agli insegnanti e agli alunni;
- Incoraggiare percorsi di autonomia e di empowerment delle famiglie RSC.

Destinatari

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di 1° grado
- Scuola Secondaria di 2° grado

N.B. L'accettazione delle richieste è subordinata al rifinanziamento del progetto.

Contenuti

Il Progetto RSC offre:

- **laboratori curricolari** di 8 incontri di due ore con il gruppo classe (in cui vi sia la presenza di almeno un bambino RSC) co-progettati e co-condotti da operatore ed insegnanti, con l'utilizzo di tecniche provenienti in buona parte dalla metodologia Cooperative Learning, per lavorare sull'inclusione ed il miglioramento del clima di classe, tenendo al centro la materia, gli obiettivi didattici, le abilità cognitive, la valutazione e rinforzando al contempo le abilità sociali. *Si sottolinea che questa modalità di lavoro attivata con la "scusa" dell'integrazione dei bambini RSC, è utilissima per tutti i bambini della classe portatori delle "loro" normali differenze.*

interventi a domicilio o in contesto consono (a cura dell'operatore) individuali o gruppali dedicati ai bambini RSC, appartenenti al gruppo classe coinvolto nei laboratori. L'intervento di due ore la settimana, a seconda delle esigenze rilevate, spazierà dal recupero delle competenze scolastiche di base, al rinforzo delle competenze genitoriali, alla mediazione tra famiglia e scuola, all'aggancio della famiglia ai Servizi del territorio;

formazione per insegnanti e operatori, condivisa, intensiva, costruita con un'ibridazione ragionata di approcci metodologici (Cooperative Learning, Metodo Narrativo, Laboratorio Creativo, Pedagogia/Educazione interculturale, Philosophy for Children), declinata in:

- incontri di formazione intensiva a livelli,
- supporto rielaborativo ravvicinato
- seminari cittadini;

laboratori cooperativi esperienziali e di confronto **per genitori**;

governance circolare e composta da: Tavolo Locale (2 incontri), comprendente le figure apicali di Enti Pubblici, Privati e Istituti Comprensivi coinvolti.; Cabina di Regia Locale (2 incontri), composta dai referenti operativi dei succitati Enti; Equipe Multidisciplinari, (2 incontri) costituite in ogni singolo I.C., che coinvolgono operatori, insegnanti, volontari.

sistema di valutazione sull'efficacia dell'intervento proposto con approccio partecipativo - trasformativo.

Metodologia

- Incontri tecnici di equipe multidisciplinare;
- Incontri formativi e rielaborativi per insegnanti e operatori;
- Laboratori con metodologia cooperative learning per il gruppo classe;
- Interventi individualizzati o in minigruppo extrascolastici per bambini/ ragazzi RSC
- Seminari cittadini per la sensibilizzazione e la disseminazione degli esiti del progetto.

Verifica

Tutti gli incontri di governance sono volti a monitorare l'andamento del progetto.

Si attiva inoltre un processo di valutazione, diviso in due fasi T0 (pre-assessment) e T1 (assessment), con approccio partecipativo e trasformativo, che coinvolge due ambiti di vita dei bambini: la scuola e il contesto abitativo. Gli strumenti correlati sono: questionario sociometrico, index of inclusion, questionario quantitativo, schede attività.

Chi Svolgerà L'intervento

L'intervento è svolto dagli operatori scuola specificamente formati del Progetto in collaborazione con gli insegnanti e con tutti gli altri componenti dell'équipe multidisciplinare.

Le formazioni vedono il coinvolgimento di formatori esperti mirati.

Referente locale operativa: Beatrice Ferraboschi.

Gli uffici si trovano in via dal Cortivo 87/a, Campalto (Venezia)

Telefono 041 5420384

Cellulare 348 6369387

Fax 041 901633

E-mail: beatrice.ferraboschi@comune.venezia.it



COMUNE DI VENEZIA



Servizi Educativi

Servizi di Progettazione Educativa



CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA

RIVOLTA AGLI INSEGNANTI

SERVIZIO PROPONENTE

Il servizio di Progettazione Educativa si rivolge alle scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, e alle famiglie della Città di Venezia, con attività educative e formative integrate tra scuola e territorio, grazie sia all'attività congiunta di co-progettazione con gli insegnanti su proposte di ampliamento dell'offerta formativa, di prevenzione alla dispersione scolastica e di orientamento scolastico, sia all'attività delle ludoteche cittadine rivolte a bambini, ragazzi e alle loro famiglie per favorire percorsi educativi nel tempo extra-scolastico volti alla promozione dell'agio e alla prevenzione del disagio.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Il progetto è volto a supportare la scuola, nello specifico i docenti, nella promozione del benessere e di un clima di classe positivo, condizione fondamentale l'apprendimento.

Le dinamiche relazionali che si costituiscono all'interno della scuola, sia tra allievi che tra insegnanti, spesso impongono agli adulti la necessità di condividere e riflettere sulle esperienze con una persona estranea al contesto e, allo stesso tempo, capace di comprenderlo. In questa prospettiva, il progetto offre la possibilità, ai docenti richiedenti, di momenti di confronto con un operatore esperto in psicologia scolastica in grado di accogliere dubbi e difficoltà e che sostenga positivamente passaggi critici della vita professionale.

Destinatari

Insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado

Contenuti

Presso la sede comunale di Viale San Marco – Mestre viene messo a disposizione uno spazio dedicato ai colloqui individuali tra l'esperto in psicologia scolastica e l'insegnante. Si tratta di un'attività di consulenza destinata a coloro che stanno vivendo un momento di difficoltà all'interno della scuola.

Le problematiche affrontabili sono molteplici e possono spaziare dalla percezione di stress, alla difficoltà di trovare un equilibrio nella relazione con i colleghi, dall'insoddisfazione verso il proprio agire educativo alla difficoltà nell'individuare la corretta strategia educativa con particolari bambini o ragazzi, e così via.

Metodologia

La metodologia dello Sportello si basa sull'ascolto dell'insegnante/team insegnanti in merito alle difficoltà sperimentate e alle risorse attivabili (interne e/o esterne alla scuola) per fare fronte alle difficoltà, anche al fine di pervenire a una eventuale progettualità congiunta tra scuola e servizi che i cambiamenti ritenuti più opportuni e praticabili.

Verifica

La qualità del progetto verrà di volta in volta rilevata attraverso il grado di soddisfazione raggiunto dall'utenza

Riferimenti

La realizzazione del progetto è a cura dei professionisti del Gruppo di Progettazione Psicopedagogica-Servizi di Progettazione Educativa,
Lo sportello consulenza è attivo il **martedì e il giovedì**, nelle sedi dei Servizi Educativi, e vi si accede previo appuntamento tramite SMS al numero 3492343239.

Per informazioni:

Responsabile: dr. Mariangela Miatto

tel. 041-2749564

Referente di progetto: dr. Cristina Battolla

tel. 041-2525991

e-mail: progettazione.educativa@comune.venezia.it

Sede Servizi Educativi: ex-scuola Roncalli, viale san Marco 154



COMUNE DI VENEZIA



**Servizio Interventi di Prossimità e Centro Donna
U.O.C. Ufficio Interventi in ambito penitenziario**



“INCONTRIAMOCI DENTRO”

La scuola incontra il carcere

Percorso di sensibilizzazione sulla legalità e carcere

La U.O.C. Ufficio Interventi in ambito penitenziario,

parte del Servizio Interventi di Prossimità e Centro Donna del Comune di Venezia, si occupa specificatamente di una serie di interventi rivolti alla popolazione detenuta, alle persone che escono da percorsi detentivi e ai familiari delle persone private della libertà.

La finalità principale degli interventi all'interno degli Istituti di pena è quella di far sentire alla persona detenuta che il carcere è un luogo che appartiene alla città e che anche dal carcere è possibile utilizzare dei servizi sociali e delle opportunità presenti sul territorio, promuovendo i diritti di cittadinanza.

L'U.O.C. offre opportunità di percorsi socio-educativi di riabilitazione sociale con la finalità di promuovere le capacità di autonomia delle persone in difficoltà attraverso progetti individuali personalizzati.

Con gli utenti si costruiscono relazioni di aiuto finalizzate all'individuazione di opportunità e risorse consone alla loro condizione di vita e storia personale.

Negli ultimi quattro anni si sono attivati dei percorsi di sensibilizzazione con alcune scuole del territorio per creare un collegamento tra il carcere e la città, ma soprattutto per attivare dei percorsi di prevenzione primaria.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Questo progetto vuole affrontare il tema del carcere adattandosi alle esigenze delle scuole e dei gruppi classe tenendo conto delle diverse età dei partecipanti. **Le principali finalità del progetto si articolano su due fronti principali: sensibilizzazione e prevenzione.**

A tal fine si ritiene utile proporre dei percorsi all'interno delle scuole, con l'obiettivo di attivare delle azioni rivolte alla *prevenzione della devianza giovanile*, partendo dal presupposto che, per costruire una migliore convivenza sociale, sia indispensabile rendere gli individui consapevoli dei propri comportamenti, attraverso il diffondersi di una cultura della legalità.

Parlare di carcere non è semplice, tutti pensano di conoscerlo ma le rappresentazioni o le opinioni sono spesso impregnate di stereotipi provenienti dal mondo cinematografico o giornalistico. Paure, pregiudizi, cattiva informazione sono gli ingredienti di un tema difficile da affrontare, ma che apre la possibilità di riflettere sul significato di legalità, punizione, trasgressione e rispetto.

Entrare in contatto con giovani che hanno commesso dei reati e di conseguenza subito una condanna, potrebbe offrire agli studenti l'occasione di riflettere sul rapporto causa effetto dei comportamenti devianti e sull'importanza dell'assunzione di responsabilità nelle azioni quotidiane.

Spesso i giovani commettono azioni devianti sentendosi invulnerabili, non considerando le possibili conseguenze sugli altri o su se stessi, perché incapaci di dare il giusto valore ai loro agiti.

Attraverso il racconto, l'**incontro con i detenuti** o la visione di film, ci si pone l'obiettivo di far comprendere che a volte la distanza che separa la realtà quotidiana da quella carceraria non è poi così grande.

La scuola gioca un ruolo importante nella formazione e nell'educazione dei giovani rispetto ai concetti di legalità, di promozione e tutela dei diritti, ed empowerment di tutti i cittadini. La scuola, quindi, non intesa come mero trasmettitore di informazioni, ma come comunità di ricerca che si interroga sugli aspetti sociali, culturali, etici e politici dei fenomeni sociali del nostro tempo e permette la costruzione di un sapere.

"Incontriamoci Dentro", non solo dentro alle mura, ma dentro alle varie sfaccettature del carcere, dentro ai volti, le parole, i significati, le storie, le emozioni e i contenuti, nel tentativo di non soffermarsi solo su ciò che si immagina o si pensa di sapere. E' un viaggio alla scoperta del concetto di "complessità" interna ed esterna alle istituzioni, alle persone e alla società.

Obiettivi

- Promuovere una riflessione sul tema della legalità e illegalità attraverso un'analisi del carcere tra immaginario e realtà, analizzando i pregiudizi e i luoghi comuni per favorire una visione concreta e realistica della realtà penitenziaria
- Promuovere l'emersione dei bisogni conoscitivi degli studenti e delle loro rappresentazioni sociali
- Sensibilizzare gli studenti sul tema della legalità, illegalità e devianza, ricercando nel loro micro universo i primi segnali del fenomeno
- Fornire delle informazioni chiare e corrette sul mondo carcere, rilevando gli aspetti contraddittori di un'istituzione totale che si articola tra repressione e rieducazione
- Fornire strumenti di analisi critica su tematiche quali il sovraffollamento, la legalità e la pena anche analizzando articoli della Costituzione Italiana
- Stimolare la riflessione sul tema del reinserimento sociale dei detenuti

Destinatari

Studenti del 3°, 4° e 5° anno degli Istituti Secondari di II grado del territorio mestrino veneziano.

Il percorso richiede la collaborazione di un insegnante di riferimento per ogni classe coinvolta.

Metodologia

Ciascun incontro sarà condotto come un "*laboratorio di idee*", dove i contenuti non verranno imposti dall'alto, ma ricercati ed elaborati partendo dalle idee e domande degli studenti, prevedendo anche momenti di ricerca autonoma.

I partecipanti avranno un ruolo propositivo e attivo in ciascun incontro, in quanto protagonisti del percorso che dovrà rispondere alle loro curiosità e bisogni.

Elemento fondamentale del percorso è l'utilizzo delle **storie di vita** di persone che hanno avuto esperienze di detenzione, sia attraverso l'utilizzo di filmati sia con il racconto diretto, come testimonianza di quali possono essere i percorsi che possono portare alla devianza e anche ai reati.

Le attività saranno concordate con ciascun istituto in base alle tipologie di bisogni emergenti nelle classi o nei gruppi di studio.

Il percorso generalmente prevede 5 incontri di due ore ciascuno in classe e un incontro con detenuti o ex-detenuti della redazione di Ristretti Orizzonti, che opera nella casa reclusione di Padova.

Costi

I costi relativi al personale in servizio presso UOC Area penitenziaria sono a completo carico del Comune di Venezia – Servizio Interventi di Prossimità e Centro Donna

Contatti

Comune di Venezia – Servizio Interventi di Prossimità e Centro Donna

U.O.C. Ufficio Interventi in ambito penitenziario

Responsabile Progetto

Federica Penzo

Tel: 0412747855

Fax: 0412747860

e-mail: federica.penzo@comune.venezia.it



Comune di Venezia
Centro Donna e Centro Antiviolenza
Servizio Interventi di Prossimità e Centro Donna

“Ferite invisibili e dintorni”

*Progetto di sensibilizzazione sui temi della
violenza nei confronti delle donne,
sulle disparità e discriminazioni*

Anno Scolastico 2018/2019

Il Centro Donna e Centro Antiviolenza del Comune di Venezia, è un servizio pubblico attivato dall'Amministrazione Comunale nel 1980.

Dal 2016 fa parte del *Servizio Interventi di Prossimità e Centro Donna*, inserito all'interno della *Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità*.

È un luogo di incontro e confronto in cui viene privilegiata la pratica delle relazioni femminili per dare visibilità e valore all'esperienza e al sapere delle donne.

Ha assunto una funzione di Osservatorio del territorio sulle tematiche di genere e su queste organizza convegni, corsi, presentazioni di libri, studi e ricerche.

L'Unità Operativa Centro Donna e Centro Antiviolenza si articola in tre settori di lavoro: a) *il Centro Antiviolenza*, attivato nel '94, che risponde, attraverso la costruzione di progetti individuali, alle richieste di aiuto di donne che si rivolgono al Centro per problematiche di violenza e maltrattamento; b) *il Progetto Scuole*, attraverso il quale vengono elaborati e attivati percorsi di sensibilizzazione con alcune scuole del territorio sui temi della violenza e delle discriminazioni nei confronti delle donne; c) *la Biblioteca di genere* specializzata al femminile, multidisciplinare, con anche una sezione multilingue, raccoglie quanto viene scritto da donne e sulle donne.

Contenuti / Descrizione dell'intervento

Dialogare con ragazzi e ragazze, promuovere percorsi di sensibilizzazione con **adolescenti e insegnanti sui temi della violenza nei confronti delle donne, sulla consapevolezza dei ruoli maschile/femminile, sui meccanismi con cui vengono costruiti e sulla promozione del rispetto tra i generi risulta un'esigenza sempre attuale**, anche in seguito all'approvazione del III Piano Nazionale - Piano d'Azione contro la violenza sessuale e di Genere 2017-20. Il fenomeno della violenza di genere è ancora soprattutto un fenomeno a matrice culturale pertanto il contesto scolastico è uno dei luoghi maggiormente strategici per promuovere un reale cambiamento di paradigma, e una cultura della relazione fondata sul rispetto e sulla valorizzazione delle differenze tra uomo e donna.

Ragazzi e ragazze delle scuole superiori (target del progetto) vivono le prime relazioni sentimentali che, sebbene transitorie e poco stabili, hanno un ruolo centrale nella vita sociale dell'adolescente e preparano le relazioni più mature del giovane adulto. Tali relazioni possono presentare alcuni lati oscuri e di potenziale rischio: studi condotti a livello internazionale evidenziano che il fenomeno della Teen dating violence coinvolge dal 20% al 60% degli adolescenti, sia per le forme agite che subite e che i comportamenti ad esso correlati costituiscono un fattore di rischio per il fenomeno della violenza domestica.

Il percorso proposto intende esplorare le tipologie di violenza che normalmente non vengono prese in considerazione e che hanno a che fare con la privazione di libertà, l'umiliazione, atteggiamenti di controllo, di intimidazione e via dicendo.

Oltre al focus sulla relazione affettiva, il percorso si sofferma anche sul contesto più ampio, con lo scopo di promuovere lo sviluppo di consapevolezza rispetto alle svariate forme di umiliazione (che si possono ritrovare nelle pubblicità, nei programmi tivù, nei medi e nei social in generale), alle discriminazioni negli ambienti di lavoro e così via, che si presentano quotidianamente e trasversalmente, all'interno del contesto sociale allargato.

Obiettivi

- Offrire occasioni per sviluppare *consapevolezza* sul problema della violenza di genere, imparando a riconoscerla nelle diverse forme, oltre alla violenza fisica
- Riflettere sui segnali iniziali di violenza, sulle modalità prevaricanti all'interno della *relazione a due*, come pure sulle disparità, disuguaglianze discriminazioni agite nei confronti delle donne a livello socio-culturale
- Favorire l'acquisizione di strumenti relazionali - **anche attraverso esperienze di espressione corporea ed emotiva** - adatti a prevenire **atteggiamenti di prevaricazione e adattamento passivo**
- **Favorire il confronto e il dialogo, all'interno dei gruppi-classe, sui temi delle pari opportunità e sulla violenza di genere**
- **Prevenire azioni e atteggiamenti di Teen Dating Violence (il fenomeno della violenza nelle relazioni di coppia tra adolescenti)**
- **Prevenire l'instaurarsi di relazioni di coppia tra adolescenti basate sulla disparità di genere, far sperimentare in prima persona le conseguenze degli stereotipi di genere**
- Fornire informazioni sul Centro Antiviolenza/Centro Donna come risorsa di questo territorio e su altri punti di riferimento a livello nazionale

Destinatari

Studenti del 3°, 4°, 5° anno, delle Scuole Secondarie di II grado del territorio comunale.

Numero di partecipanti per singolo intervento: gruppo classe

Il percorso richiede la collaborazione di un insegnante di riferimento per ogni classe coinvolta.

Metodologia e articolazione

L'intervento è suddiviso in 3 fasi.

1. **La prima fase** si svolge **in orario scolastico** e si rivolge al gruppo-classe. Prevede **due incontri laboratoriali di 3 ore** ciascuno, svolti in orario scolastico, co-condotti da due formatrici.

Il primo incontro ha l'obiettivo di favorire il confronto fra gli studenti rispetto alla parità/disparità di genere e alle dinamiche di violenza nelle giovani coppie. Vengono portati stimoli per favorire l'emersione dei vissuti dei ragazzi/e (brevi filmati, pubblicità, dati statistici). Le formatrici raccolgono le opinioni e le idee che emergono da studenti e studentesse, esplicitando come le loro riflessioni costituiscono la base del testo teatrale per l'evento finale. Viene chiesto ai/alle ragazzi/e stessi/e di svolgere delle interviste sul tema della discriminazione di genere, con l'obiettivo di renderli protagonisti del processo di ricerca e creazione dell'elaborato performativo finale.

Nel secondo incontro, da tenersi preferibilmente in palestra o in auditorium, si usano tecniche provenienti dal teatro sociale che permettono di sperimentare nuovi canali comunicativi e di espressione corporee non verbale. Vengono quindi tematizzati i significati delle esperienze espressive corporee e le riflessioni che ne emergeranno verranno usate nel laboratorio di teatro.

2. La **seconda fase** consiste in un **laboratorio di teatro**. Si svolge in orario extrascolastico, su iscrizione e può coinvolgere un massimo di 25 studenti/esse (provenienti dagli Istituti coinvolti nella prima fase). Si articola in 10 incontri e sarà volto alla costruzione di una performance finale. Quest'ultima verrà costruita sulla base del materiale raccolto nella fase 1 (sui temi della violenza di genere, disparità e discriminazioni). I/le ragazzi/e avranno un ruolo centrale e verranno accompagnati nella scrittura di un testo teatrale e nella successiva rappresentazione.

(come luogo del laboratorio verrà individuato dalle formatrici un contesto adeguato e accessibile per coloro che daranno la loro disponibilità a partecipare all'intero percorso).

3. la **terza fase** prevede la **realizzazione di un evento** che coinvolge studenti e insegnanti dei diversi istituti scolastici coinvolti. Verrà quindi messo in scena uno spettacolo, che sarà frutto della creatività messa in campo dai/dalle partecipanti al laboratorio teatrale. L'evento prevede un'interazione con il pubblico e una messa in gioco dello stesso, facilitando un dibattito con le persone presenti sui temi della violenza, sulle disparità e discriminazioni di genere, a partire dalle suggestioni dello spettacolo.

Verifica

La verifica è strutturata mediante la raccolta di feed-back scritti delle/degli studenti che hanno preso parte all'esperienza e attraverso momenti dedicati alla restituzione da parte degli insegnanti, a chiusura del percorso.

Riferimenti e indicazioni per la richiesta di ADESIONE

Chi fosse interessato/a a partecipare al progetto, (oltre a far pervenire la richiesta di adesione tramite la procedura on line (*) al Servizio Istruzione della Città Metropolitana), è invitato a scrivere una breve mail a: cittadinanza.donne@comune.venezia.it, comunicando il proprio interesse a partecipare.

(*) il link a cui collegarsi per effettuare la richiesta di adesione online è il seguente: <http://istruzione.cittametropolitana.ve.it>,

una volta entrati, cliccare a sinistra su "Progetti Educativi-Promozione del benessere nelle scuole".

Nota importante

Per motivi organizzativi e in rapporto alle risorse disponibili, le proposte potranno essere realizzate soltanto in un numero limitato di Istituti.

Nel caso in cui le richieste superino le possibilità dell'offerta, il Servizio si riserva la facoltà di selezionare gli Istituti destinatari, favorendo anzitutto le richieste che arriveranno con maggior anticipo.

Contatti:

Comune di Venezia - Servizio Interventi di Prossimità e Centro Donna

Centro Donna e Centro Antiviolenza

e-mail: cittadinanza.donne@comune.venezia.it

riferimento telefonico: 041.2690613

V.le Garibaldi, 155/A Mestre Venezia

<https://www.comune.venezia.it/it/content/centro-donna>



Comune di Venezia
Assessorato alle Politiche Sociali e Rapporti
col Volontariato
Direzione Politiche Sociali, Partecipative
e dell'Accoglienza
Osservatorio Politiche di Welfare
Unità Operativa Città Solidale

PROGETTO CON-TATTO

PROPOSTE PER CRESCERE E DARE SPAZIO AI VOLONTARI DI DOMANI

PERCORSI DI EDUCAZIONE AL VOLONTARIATO E ALLA CITTADINANZA ATTIVA

L'Area "Città Solidale" ha il mandato di fornire supporto e sostegno concreti alle iniziative del Volontariato, dell'Associazionismo, della Cooperazione Sociale e degli Enti no-Profit. Si rivolge alla cittadinanza nel suo complesso per sviluppare la rete della solidarietà cittadina attraverso iniziative, campagne di sensibilizzazione, accompagnamento dei giovani in attività associative.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Il Progetto Con-tatto, in particolare, si prefigge lo scopo di avvicinare i ragazzi delle scuole superiori del territorio al mondo del volontariato e della solidarietà, mettendo in contatto gli studenti con le associazioni e le strutture di solidarietà presenti nel territorio, per sensibilizzarli su temi specifici come la disabilità, la vecchiaia, la legalità, la povertà, il carcere, l'interculturalità e l'immigrazione, avvenimenti storici del nostro paese, la tutela ambientale, l'arte come veicolo di conoscenza di sé etc. e nello stesso tempo proporre loro attività concrete di volontariato in cui sperimentarsi.

Obiettivi

- Costruire e migliorare percorsi di accompagnamento dei giovani dentro le organizzazioni di volontariato e delle organizzazioni verso i giovani. Lo scopo del progetto è di avvicinare i giovani alla solidarietà sociale attraverso piccole esperienze guidate e nel contempo di indurre le Associazioni a pensare e definire percorsi per l'accoglienza dei giovani nelle loro attività.
- Offrire agli studenti la possibilità di essere sensibilizzati su tematiche sociali e di attualità e di essere messi in contatto con realtà legate al mondo del volontariato, del no profit, delle imprese sociali e nello stesso tempo di conoscerne le caratteristiche organizzative e professionali.
- Diffondere la cultura della solidarietà tra i giovani
- Offrire agli studenti la possibilità di sperimentarsi in attività concrete di volontariato e di cittadinanza attiva legate ai temi approfonditi con le singole classi

Destinatari

- Studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado del territorio
- Organizzazioni di volontariato e no profit, Strutture della solidarietà del territorio (le più articolate: centri di accoglienza, luoghi di ospitalità notturna, comunità e case alloggio, residenze per anziani, laboratori di cittadinanza attiva, mense popolari, centri diurni).

Le strutture e le organizzazioni no profit da coinvolgere vengono individuate a seconda del tema che si andrà a trattare.

Contenuti

Approfondimenti su tematiche legate alla cittadinanza attiva, al mondo del volontariato, con uno sguardo sempre attento ai problemi della società civile

Metodologia

1. Incontri di approfondimento in classe sul tema prescelto, con la presenza di esperti e testimoni;
2. Giro Solidale: in quest'occasione, la classe, sempre in orario scolastico, viene accompagnata a visitare le strutture di solidarietà del territorio (Ceod, Case di Riposo, Mense dei Poveri, negozi equo e solidali, beni confiscati alla mafia, carcere e luoghi legati ad esso e altri...), con lo scopo appunto di far conoscere agli studenti queste realtà e farne comprendere la funzione nel panorama cittadino, il loro funzionamento, le attività che vi si svolgono, rendendoli però, laddove possibile, non soltanto spettatori, ma anche protagonisti: gli studenti, infatti, dopo la presentazione della struttura, partecipano attivamente alle attività con gli ospiti delle strutture, in modo da interagire e socializzare veramente con loro, portando un contributo concreto;
3. Incontro di rielaborazione dell'esperienza vissuta e lancio delle nostre proposte concrete di volontariato. (ad esempio, corsi di teatro, servizio nelle mense cittadine, attività laboratoriali con ragazzi diversamente abili, attività sportive solidali, approfondimento sulla dispersione scolastica e doposcuola cittadini...);
4. Inserimento degli studenti aderenti alle proposte concrete di volontariato

E' anche possibile richiedere singoli interventi di due ore per classe.

La lista completa e dettagliata dei percorsi articolati e degli interventi singoli viene inviata a tutte le scuole a inizio anno scolastico e può essere richiesta a cittasolidale@comune.venezia.it

Verifica

- Sono previsti incontri di verifica sia con gli operatori del Progetto Con-tatto, sia con gli insegnanti, sia con gli operatori delle strutture che andiamo a visitare e delle associazioni che accolgono i volontari

Chi svolgera' l'intervento

Gli interventi sono svolti o dagli operatori del progetto Con-tatto, o da esperti e testimoni con competenze specifiche per ogni singolo percorso.

I singoli percorsi sono realizzati con le Organizzazioni no profit di riferimento.

Il coordinamento del progetto é a cura dell'Unità Operativa Città Solidale

Dott. Manuela Campalto

Casa del Volontariato e della Cittadinanza attiva, via Brenta Vecchia 41, Mestre

Telefono:041 2381650 Fax: 0412381616

E-mail: manuela.campalto@comune.venezia.it



SAVE THE CHILDREN

PROGETTO FUTURO PROSSIMO



Intervento integrato per rafforzare la comunità educante ed il protagonismo giovanile nelle attività di contrasto alla dispersione scolastica ed alla povertà educativa



DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Il Progetto nazionale FUTURO PROSSIMO è sostenuto dal fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (Con i Bambini impresa sociale) e avrà una durata di 4 anni a partire dal settembre 2018. L'obiettivo generale è contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa nei territori ad alto rischio marginalità, sperimentando un modello di intervento integrato replicabile e sostenibile basato sul coinvolgimento attivo e sinergico di tutti gli attori territoriali interessati.

Save the Children Italia ONLUS è il capofila del progetto che si realizzerà in territori in cui disagio sociale e marginalità contribuiscono ad aumentare la povertà educativa e la dispersione scolastica. I territori sono stati scelti partendo dai dati Invalsi e RAV. Queste le aree individuate:

1. Napoli (Chiaiano);
2. Venezia (Marghera);
3. Sassari (Latte Dolce).

Obiettivi

La progettualità mira a contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica attraverso un intervento territoriale integrato basato su quattro macro azioni:

1. Sviluppo in ogni territorio coinvolto di un piano territoriale di contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa, centrati sulla partecipazione attiva degli adolescenti che coinvolgano attivamente tutti gli attori interessati a livello territoriale;
2. Elaborazione ed implementazione di interventi educativi integrati e relative metodologie didattiche inclusive nelle scuole per il contrasto alla dispersione scolastica;
3. Realizzazione, presso gli spazi comuni presenti sul territorio, di attività educative di qualità identificate dalla comunità educante insieme agli adolescenti;
4. Realizzazione di attività di supporto, metodologiche e di ricerca-azione per capitalizzare le metodologie di intervento e rendere l'azione nel suo complesso replicabile e scalabile in base ai contesti.

Destinatari

- Adolescenti (fascia 11/17)
- Docenti;
- Genitori e famiglie;
- Scuole, Enti pubblici, associazioni ed altri soggetti del territorio.

Beneficiari indiretti la comunità tutta, enti locali e operatori del territorio, oltre che il sistema d'istruzione nel suo complesso.

Contenuti e azioni locali

Azione 1: si opererà per lo sviluppo di piani territoriali di contrasto alla dispersione scolastica ed alla povertà educativa mediante la costituzione di tavoli multiprofessionali, gruppi di lavoro interni alle scuole e la realizzazione di una mappatura del territorio, funzionale al coinvolgimento attivo dei vari attori territoriali e per la realizzazione della messa in rete, attraverso un'applicazione appositamente progettata delle risorse e delle opportunità educative presenti nel territorio.

Azione 2: si svilupperanno interventi educativi e percorsi di formazione nelle scuole partner volti a contrastare la dispersione scolastica. Il progetto è fondato su laboratori motivazionali, percorsi di inclusione scolastica individualizzati e di classe, consigli consultivi e laboratori di partecipazione. I minori coinvolti saranno supportati, attraverso metodologie inclusive, a realizzare e tracciare gruppi di condivisione e confronto tra studenti, insegnanti e la comunità, potenziando anche i comitati genitori esistenti.

Azione 3: si opererà per la realizzazione presso gli spazi comuni presenti sul territorio di attività educative di qualità identificate dalla comunità educante insieme agli adolescenti in un'ottica di condivisione e partecipazione, per valorizzare la diversità e le identità plurime all'interno della comunità giovanile e per potenziare la capacità di azione intenzionale e consapevole degli attori in gioco.

Risultati attesi sono:

- Un potenziamento della capacità di risposta degli attori istituzionali e non ai bisogni educativi e formativi del territorio grazie all'agire sinergico ed all'integrazione delle risorse e competenze del contesto
- Il rafforzato ruolo e consapevolezza degli adolescenti quali attori di cambiamento nella definizione di strategie territoriali
- L'accrescimento del benessere degli adolescenti del territorio, delle loro competenze delle capacità di resilienza e un miglioramento delle performance scolastiche
- La disseminazione di una metodologia di intervento integrato di contrasto alla dispersione scolastica ed alla povertà educativa replicabile e scalabile, adattabile ad altri contesti.

Metodologia

- Incontri tecnici e costituzione cabina di regia territoriale
- laboratori formativi per i soggetti coinvolti (minori, educatori, insegnanti, genitori)
- Interventi educativi e laboratori per costituzione di gruppi giovanili
- Eventi cittadini di sensibilizzazione e disseminazione

In particolare saranno adottate metodologie partecipative e di co-working, che permettano la realizzazione di efficaci relazioni tra pari e permettano il divenire la comunità tutta agente del cambiamento partendo dall'ascolto delle concrete necessità territoriali

Verifica

Le azioni di monitoraggio e verifica saranno condotte durante tutto il ciclo di vita del progetto. Sarà condotta una valutazione in itinere attraverso schede di monitoraggio realizzate e condivise tra tutti i soggetti partner. Nella prima fase di avvio è prevista la realizzazione di una fase di start-up realizzata attraverso una rilevazione T1 nelle scuole rivolta in particolare ai minori destinatari del progetto. La fase T0 è stata già precedentemente realizzata prima dell'avvio del progetto.

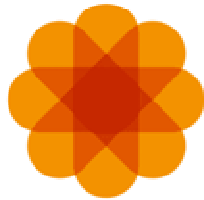
Chi Svolgerà L'intervento

L'intervento è svolto dagli operatori specificamente formati del Progetto in collaborazione con i partner locali e nazionali

Per informazioni: Referente Territoriale Nord Est per Save the Children: Julia Di Campo

Cellulare 3922719946

E-mail: julia.dicampo@savethechildren.org



**Coges
don Milani**
Agenzia sociale
Giovani e promozione
del benessere

PROGETTO

“CONTRASTO DEL DISAGIO, PROMOZIONE DEL BENESSERE”

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Il progetto “Contrasto del disagio, promozione del benessere” prende vita nel corso dell’anno scolastico 2002/2003 nell’ambito del piano programma delle attività del Settore “Scuole, Cultura e Servizi ai Disabili Sensoriali” della Provincia di Venezia (attuale Settore “Istruzione, Edilizia Scolastica e Formazione”), per l’esercizio delle funzioni conferite in materia di istruzione scolastica; il Progetto ha pertanto concluso il suo 15° anno di attività. Il Progetto permette di rafforzare la sinergia tra il mondo della scuola e il mondo del sociale, in un’ottica di rete e di lavoro comune sulle tematiche della promozione del benessere e della prevenzione al disagio tra gli adolescenti.

La Cooperativa Coges don Lorenzo Milani di Mestre ed il Ce.I.S. “Don Lorenzo Milani” che da oltre vent’anni lavorano nel campo delle problematiche adolescenziali, nel corso degli anni, hanno posto sempre più attenzione alla prevenzione all’uso di sostanze e ai comportamenti a rischio e proseguono nel continuare a proporre attività nelle scuole.

Attività:

Il Progetto “**Contrasto del disagio e promozione del benessere**” è strutturato in due azioni: interventi di prevenzione nelle classi e punto d’ascolto.

INTERVENTI DI PREVENZIONE NELLE CLASSI

Obiettivi

- Diffondere informazioni adeguate rispetto all’utilizzo di sostanze psicoattive (compresi alcol e tabacco)
- Aumentare la capacità di fare una scelta consapevole
- Stimolare nei ragazzi la riflessione e la consapevolezza rispetto alla pericolosità delle sostanze d’abuso

Destinatari

Studenti delle classi prime delle scuole secondarie di secondo grado

Descrizione

Compito della prevenzione è quello di fornire uno spazio non giudicante dove poter riflettere e confrontarsi su tali esperienze, dove poter porre liberamente domande e riceverne risposte esaurienti da parte di un adulto competente. Gli incontri verranno erogati nelle classi prime delle scuole secondarie di secondo grado. Gli interventi sono previsti come dei moduli flessibili, adattabili alle esigenze dei singoli Istituti e verranno condotti con modalità interattive in modo da favorire il dialogo con i giovani. Nel caso degli interventi di prevenzione all’uso di sostanze, se da un lato viene offerta una informazione dettagliata e completa sulle sostanze psicoattive, dall’altro vengono offerti momenti di riflessione e di sviluppo di consapevolezza rispetto alla percezione della pericolosità delle sostanze da abuso. L’attività prevede l’erogazione di **tre incontri della durata di 2h** per ogni gruppo classe.

ATTIVAZIONE DI PUNTI DI ASCOLTO

Obiettivi

Fornire ai ragazzi uno spazio d'ascolto e un'opportunità di riflessione

Agevolare la comunicazione e la relazione attraverso l'ascolto dei disagi scolastici, familiari e personali dei ragazzi

Fornire informazioni tese ad indirizzare lo studente verso strutture territoriali pubbliche per la soluzione di problemi personali, richieste di tipo sanitario, problemi giuridici, aspetti legati alla socializzazione e alla gestione del tempo libero

Destinatari

Studenti, genitori e insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado

Descrizione

Il Punto d'Ascolto rappresenta uno spazio di relazione con un adulto, che viene offerto all'adolescente all'interno delle scuole secondarie di secondo grado per 2 ore settimanali allo scopo di creare un ambiente relazionale adatto, che permetta di svolgere una consulenza circa le tematiche che riguardano gli adolescenti: uso del tempo libero, metodologia di studio, problemi familiari, difficoltà con i coetanei, affettività, sessualità, disagio giovanile.

Ci si propone di creare uno spazio nel quale i giovani possano portare i propri disagi, ma anche un luogo propositivo dove condividere proposte, idee e ricevere indicazioni per lo sviluppo di proprie progettualità. Lo spazio è aperto per una mattina alla settimana (in genere per la durata di 2 ore scolastiche) durante l'orario scolastico. Al Punto d'Ascolto l'utenza può accedere per colloqui, ognuno di circa 20/30 minuti, in una stanza appositamente predisposta in modo da garantire la privacy di chi vi si rivolge. Al dispositivo possono accedere anche genitori e insegnanti al fine di: ricevere informazioni circa lo sviluppo psicologico nell'adolescenza con particolare riferimento al rischio di insorgenza di differenti problematiche, sviluppare capacità di relazione e di ascolto con gli adolescenti al fine di potenziare negli adulti significativi competenze educative di tipo "preventivo" e ricevere informazioni rispetto ai Servizi presenti nel territorio.

Chi Svolgerà gli interventi

La gestione operativa è affidata agli operatori della Cooperativa Coges don Lorenzo Milani. Vi sarà un Responsabile unico che coordinerà le attività in tutti i territori, nella logica di assicurare una supervisione costante agli operatori e un'omogeneità delle attività poste in essere. E' previsto, laddove necessario, il coinvolgimento degli operatori dei Servizi specialistici competenti per territorio.

Referente del progetto: Tiziana Venturini

Sede: Coges don Lorenzo Milani – Viale San Marco, 172 Mestre (VE)

Tel. 041 5316403

Mail: tizianaventurini@cogesdonmilani.it

A.U.L.S.S. 3 Serenissima



Infanzia Adolescenza Famiglia

POLO ADOLESCENTI

Distretto del Veneziano

AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

Intervento di Prevenzione Selettiva

PREMESSE METODOLOGICHE E SINERGIE TRA SERVIZI

L'ULSS3 Serenissima e il Comune di Venezia, già dal 2017 hanno concordato un Protocollo comune per le modalità di intervento nelle scuole medie inferiori e superiori.

A partire dalla conoscenza della comunità scolastica, della rete dei servizi sociali e sociosanitari, è stato istituito il POOL SCUOLA composto dagli educatori del Comune di Venezia.

Compito del **Pool Scuola** è fare una lettura dei bisogni portati dalla scuola per poi attivare strategie e interventi adeguati coinvolgendo i servizi sanitari preposti alle singole aree d'intervento preventivo.

L'obiettivo che s'intende raggiungere con questa nuova modalità di collaborazione è favorire una progettazione condivisa tra scuola e servizi, migliorare l'efficacia degli interventi e ottimizzare l'uso delle risorse. Il proposito è superare la frammentarietà, le disomogeneità e le sovrapposizioni d'intervento.

Su attivazione del Pool, il Polo Adolescenti interverrà quindi con progetti di **prevenzione selettiva** e di **prevenzione specifica**.

PREMESSE GENERALI

Gli studi e ricerche degli ultimi decenni sul tema della promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza nelle scuole sono sintetizzate nelle Linee Guida OMS del 1993 che definiscono l'educazione alle Life Skills come "uno dei modelli di intervento della prevenzione che ha ricevuto negli ultimi venti anni il maggior numero di validazioni con effetti positivi sia a breve (1 anno) che a lungo termine (3/7 anni)".

L'indicazione è concepire la prevenzione nell'età adolescenziale come un'azione complessa volta allo sviluppo di capacità psicologiche e competenze sociali: si è compreso, infatti, che è necessario concentrare l'attenzione primariamente e principalmente sui fattori di protezione, intesi come variabili che possono aiutare gli individui a fronteggiare efficacemente eventuali situazioni avverse, piuttosto che sui fattori di rischio, intesi come condizioni la cui presenza è associata ad una maggiore possibilità di sviluppare comportamenti disadattivi e disturbati.

METODOLOGIA D'INTERVENTO UTILIZZATA DAL POLO ADOLESCENTI

La scuola fa richiesta al referente del Pool scuola e non più direttamente al Polo Adolescenti. Il Pool, individuato il bisogno espresso dalla scuola, definisce i problemi emersi ed individua le risposte necessarie; il referente del Pool scuola condivide con l'équipe del Polo quanto emerso e si concorda l'intervento integrato più opportuno. Al momento del primo confronto con la scuola, gli operatori del Polo condividono l'intervento con il dirigente scolastico, il referente della scuola e gli insegnanti di classe per predisporre l'intervento integrato complessivo. La finalità è anche il coinvolgimento degli insegnanti e l'attivazione delle loro competenze.

La metodologia utilizzata dal Polo è quella indicata come di maggior efficacia dall'OMS sullo sviluppo delle competenze. Questi programmi si basano sull'apprendimento di capacità e competenze psicosociali strettamente legate alla salute e al benessere, permettendo all'individuo di adottare strategie efficaci per affrontare i diversi problemi della vita quotidiana, nelle diverse aree della propria vita: sessualità consapevole, identità sessuale, capacità di decisione e scelte di fronte ai rischi, competenze relazionali con i pari e con gli adulti, etc.

Le aree identificate dall'O.M.S. e definite "Life skills" riguardano la valorizzazione di 10 capacità suddivise in tre diverse aree, tra loro interconnesse:

AREA COGNITIVA

Decision making (capacità di prendere decisioni): elaborare attivamente il processo decisionale, valutando le differenti opzioni e le conseguenze delle scelte possibili.

Problem solving (capacità di risolvere i problemi): affrontare i problemi della vita in modo costruttivo.

Pensiero creativo: esplorare le alternative possibili e le conseguenze che derivano dal fare e dal non fare determinate azioni. Aiuta a guardare oltre le esperienze dirette, a rispondere in maniera adattiva e flessibile alle situazioni di vita quotidiana.

Pensiero critico: abilità di analizzare le informazioni e le esperienze in maniera obiettiva, aiuta a riconoscere e valutare i fattori che influenzano gli atteggiamenti e i comportamenti.

AREA RELAZIONALE

Comunicazione efficace: sapersi esprimere, sia sul piano verbale che non verbale, con modalità appropriate rispetto alla cultura e alle situazioni. Capacità di manifestare opinioni e desideri, bisogni e paure, esser capaci, in caso di necessità, di chiedere consiglio e aiuto.

Capacità di relazioni interpersonali: aiuta a mettersi in relazione e a interagire con gli altri in maniera positiva, creare e mantenere relazioni positive che possono avere forte rilievo sul benessere mentale e sociale.

Empatia: capacità di immaginare come possa essere la vita per un'altra persona anche in situazioni con le quali non si ha familiarità. Provare empatia può aiutare a capire e accettare i "diversi".

AREA EMOTIVA

Autoconsapevolezza: riconoscimento di sé, del proprio carattere, delle proprie forze e debolezze, dei propri desideri e delle proprie insofferenze, può aiutare a riconoscere quando si è stressati o quando ci si sente sotto pressione.

Gestione delle emozioni: riconoscimento delle emozioni in noi stessi e negli altri; la consapevolezza di quanto le emozioni influenzino il comportamento e la capacità di reagire in maniera appropriata.

Gestione dello stress: riconoscere le fonti di stress nella vita quotidiana, comprendere come queste ci "tocchino" e agire in modo da controllare i diversi livelli.

AREE TEMATICHE DEL PROGETTO

Affettività: l'affettività di genere e le sue implicazioni relazionali, consenso e accettazione del rifiuto

Sessualità: sviluppo armonico, implicazioni sulla salute, contraccezione; prevenzione dell'interruzione di gravidanza, del rischio, della malattia

Sessualità e genere: conoscere le differenze accettare le diversità

OBIETTIVI:

- fornire strumenti che permettano agli adolescenti di confrontarsi con le tematiche dell'affettività e delle differenze di genere
- offrire informazioni e strumenti che permettano agli adolescenti di gestire i temi della sessualità evitando i comportamenti a rischio
- fornire strumenti per un confronto costruttivo sulle differenze di genere e le diversità allo scopo di evitare il pregiudizio
- Conoscenza dei servizi sanitari che si occupano dei problemi degli adolescenti

DESTINATARI

Alunni della 2^a classe scuola secondaria di secondo grado e C.F.P.

METODOLOGIA

Presentazione delle informazioni

Utilizzo delle informazioni per lavori di gruppo

Utilizzo di materiali (filmati, immagini, materiale stimolo) per supportare il confronto del gruppo.

A.U.L.S.S. 3 Serenissima



Infanzia Adolescenza Famiglia

POLO ADOLESCENTI

Distretto del Veneziano

SVILUPPO COMPETENZE RELAZIONALI, SOCIALI, EMOTIVE

Intervento di Prevenzione Selettiva

PREMESSE METODOLOGICHE E SINERGIE TRA SERVIZI

L'ULSS3 Serenissima e il Comune di Venezia, già dal 2017 hanno concordato un Protocollo comune per le modalità di intervento nelle scuole medie inferiori e superiori.

A partire dalla conoscenza della comunità scolastica, della rete dei servizi sociali e sociosanitari, è stato istituito il POOL SCUOLA composto dagli educatori del Comune di Venezia.

Compito del **Pool Scuola** è fare una lettura dei bisogni portati dalla scuola per poi attivare strategie e interventi adeguati coinvolgendo i servizi sanitari preposti alle singole aree d'intervento preventivo.

L'obiettivo che s'intende raggiungere con questa nuova modalità di collaborazione è favorire una progettazione condivisa tra scuola e servizi, migliorare l'efficacia degli interventi e ottimizzare l'uso delle risorse. Il proposito è superare la frammentarietà, le disomogeneità e le sovrapposizioni d'intervento.

Su attivazione del Pool, il Polo Adolescenti interverrà quindi con progetti di **prevenzione selettiva** e di **prevenzione specifica**.

PREMESSE GENERALI

Gli studi e ricerche degli ultimi decenni sul tema della promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza nelle scuole sono sintetizzate nelle Linee Guida OMS del 1993 che definiscono l'educazione alle Life Skills come "uno dei modelli di intervento della prevenzione che ha ricevuto negli ultimi venti anni il maggior numero di validazioni con effetti positivi sia a breve (1 anno) che a lungo termine (3/7 anni)".

L'indicazione è concepire la prevenzione nell'età adolescenziale come un'azione complessa volta allo sviluppo di capacità psicologiche e competenze sociali: si è compreso, infatti, che è necessario concentrare l'attenzione primariamente e principalmente sui fattori di protezione, intesi come variabili che possono aiutare gli individui a fronteggiare efficacemente eventuali situazioni avverse, piuttosto che sui fattori di rischio, intesi come condizioni la cui presenza è associata ad una maggiore possibilità di sviluppare comportamenti disadattivi e disturbati.

METODOLOGIA D'INTERVENTO UTILIZZATA DAL POLO ADOLESCENTI

La scuola fa richiesta al referente del Pool scuola e non più direttamente al Polo Adolescenti. Il Pool, individuato il bisogno espresso dalla scuola, definisce i problemi emersi ed individua le risposte necessarie; il referente del Pool scuola condivide con l'équipe del Polo quanto emerso e si concorda l'intervento integrato più opportuno. Al momento del primo confronto con la scuola, gli operatori del Polo condividono l'intervento con il dirigente scolastico, il referente della scuola e gli insegnanti di classe per predisporre l'intervento integrato complessivo. La finalità è anche il coinvolgimento degli insegnanti e l'attivazione delle loro competenze.

La metodologia utilizzata dal Polo è quella indicata come di maggior efficacia dall'OMS sullo sviluppo delle competenze. Questi programmi si basano sull'apprendimento di capacità e competenze psicosociali strettamente legate alla salute e al benessere, permettendo all'individuo di adottare strategie efficaci per affrontare i diversi problemi della vita quotidiana, nelle diverse aree della propria vita: sessualità consapevole, identità sessuale, capacità di decisione e scelte di fronte ai rischi, competenze relazionali con i pari e con gli adulti, etc.

Le aree identificate dall' O.M.S. e definite "Life skills" riguardano la valorizzazione di 10 capacità suddivise in tre diverse aree, tra loro interconnesse:

AREA COGNITIVA

Decision making (capacità di prendere decisioni): elaborare attivamente il processo decisionale, valutando le differenti opzioni e le conseguenze delle scelte possibili.

Problem solving (capacità di risolvere i problemi): affrontare i problemi della vita in modo costruttivo.

Pensiero creativo: esplorare le alternative possibili e le conseguenze che derivano dal fare e dal non fare determinate azioni. Aiuta a guardare oltre le esperienze dirette, a rispondere in maniera adattiva e flessibile alle situazioni di vita quotidiana.

Pensiero critico: abilità di analizzare le informazioni e le esperienze in maniera obiettiva, aiuta a riconoscere e valutare i fattori che influenzano gli atteggiamenti e i comportamenti.

AREA RELAZIONALE

Comunicazione efficace: sapersi esprimere, sia sul piano verbale che non verbale, con modalità appropriate rispetto alla cultura e alle situazioni. Capacità di manifestare opinioni e desideri, bisogni e paure, esser capaci, in caso di necessità, di chiedere consiglio e aiuto.

Capacità di relazioni interpersonali: aiuta a mettersi in relazione e a interagire con gli altri in maniera positiva, creare e mantenere relazioni positive che possono avere forte rilievo sul benessere mentale e sociale.

Empatia: capacità di immaginare come possa essere la vita per un'altra persona anche in situazioni con le quali non si ha familiarità. Provare empatia può aiutare a capire e accettare i "diversi".

AREA EMOTIVA

Autoconsapevolezza: riconoscimento di sé, del proprio carattere, delle proprie forze e debolezze, dei propri desideri e delle proprie insofferenze, può aiutare a riconoscere quando si è stressati o quando ci si sente sotto pressione.

Gestione delle emozioni: riconoscimento delle emozioni in noi stessi e negli altri; la consapevolezza di quanto le emozioni influenzino il comportamento e la capacità di reagire in maniera appropriata.

Gestione dello stress: riconoscere le fonti di stress nella vita quotidiana, comprendere come queste ci "tocchino" e agire in modo da controllare i diversi livelli.

AREE TEMATICHE DEL PROGETTO

Abilità personali: realistica immagine di sé, capacità di risolvere problemi e prendere decisioni, sicurezza e padronanza di sé sviluppo del pensiero critico.

Abilità relazionali: capacità di interazione sociale e di evitamento del ritiro, comprensione della complessità delle relazioni, capacità di comunicazione efficace e di gestione dei conflitti.

Abilità di resistenza sociale: consapevolezza dell'influenza dei media, approccio critico alla pressione dei pari e del leader negativo e dei social network.

Abilità emotive: riconoscimento delle proprie emozioni e loro possibile gestione.

OBIETTIVI:

- fornire strumenti per sviluppare competenze che permettano agli adolescenti di affrontare in modo costruttivo le difficoltà: coping, learning by doing , decision making
- offrire strumenti che permettano lo sviluppo delle competenze emotive: riconoscere le proprie e altrui emozioni, gestire le proprie emozioni, confrontarsi in maniera costruttiva con le emozioni altrui
- approfondimento degli aspetti di dipendenza nelle relazioni col gruppo dei pari e supporto all'autonomia
- Conoscenza dei servizi sanitari che si occupano dei problemi degli adolescenti

DESTINATARI

Alunni della 2^a classe scuola secondaria di secondo grado e C.F.P.

METODOLOGIA

- Learning by doing, coping, decision making
- circle time
- utilizzo di materiali stimolo per attività di gruppo
- Descrizione dei funzionamenti e dislocazione dei servizi e eventuale organizzazione di visite da parte di piccoli gruppi di studenti presso i servizi del Polo Adolescenti di Venezia e Mestre

RISULTATI ATTESI

- utilizzare metodi di coping, decision making
- saper riconoscere le emozioni e i sentimenti propri e altrui
- riconoscere i segnali delle difficoltà relazionali e dell'isolamento

VERIFICA

Questionario di autovalutazione sulle competenze acquisite

TEMPI, RISORSE, SEDI

N° 2 incontri di 2 ore presso le scuole

Operatori: Assistente Sanitaria, Assistente Sociale, Educatore, Psicologo, Ostetrica (2 tra questi operatori individuati a seconda del bisogno che lavoreranno in coppia).



A.U.L.S.S. 3 Serenissima

Infanzia Adolescenza Famiglia

POLO ADOLESCENTI

Distretto del Veneziano

INTERVENTI PER EVENTI GRAVEMENTE TRAUMATICI

Intervento di Prevenzione Specifica

PREMESSE METODOLOGICHE E SINERGIE TRA SERVIZI

L'ULSS3 Serenissima e il Comune di Venezia, già dal 2017 hanno concordato un Protocollo comune per le modalità di intervento nelle scuole medie inferiori e superiori.

A partire dalla conoscenza della comunità scolastica, della rete dei servizi sociali e sociosanitari, è stato istituito il POOL SCUOLA composto dagli educatori del Comune di Venezia.

Compito del **Pool Scuola** è fare una lettura dei bisogni portati dalla scuola per poi attivare strategie e interventi adeguati coinvolgendo i servizi sanitari preposti alle singole aree d'intervento preventivo.

L'obiettivo che s'intende raggiungere con questa nuova modalità di collaborazione è favorire una progettazione condivisa tra scuola e servizi, migliorare l'efficacia degli interventi e ottimizzare l'uso delle risorse. Il proposito è superare la frammentarietà, le disomogeneità e le sovrapposizioni d'intervento.

Su attivazione del Pool, il Polo Adolescenti interverrà quindi con progetti di **prevenzione selettiva** e di **prevenzione specifica**.

PREMESSE GENERALI

Gli studi e ricerche degli ultimi decenni sul tema della promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza nelle scuole sono sintetizzate nelle Linee Guida OMS del 1993 che definiscono l'educazione alle Life Skills come "uno dei modelli di intervento della prevenzione che ha ricevuto negli ultimi venti anni il maggior numero di validazioni con effetti positivi sia a breve (1 anno) che a lungo termine (3/7 anni)".

L'indicazione è concepire la prevenzione nell'età adolescenziale come un'azione complessa volta allo sviluppo di capacità psicologiche e competenze sociali: si è compreso, infatti, che è necessario concentrare l'attenzione primariamente e principalmente sui fattori di protezione, intesi come variabili che possono aiutare gli individui a fronteggiare efficacemente eventuali situazioni avverse, piuttosto che sui fattori di rischio, intesi come condizioni la cui presenza è associata ad una maggiore possibilità di sviluppare comportamenti disadattivi e disturbati.

METODOLOGIA D'INTERVENTO UTILIZZATA DAL POLO ADOLESCENTI

La scuola fa richiesta al referente del Pool scuola e non più direttamente al Polo Adolescenti. Il Pool, individuato il bisogno espresso dalla scuola, definisce i problemi emersi ed individua le risposte necessarie; il referente del Pool scuola condivide con l'équipe del Polo quanto emerso e si concorda l'intervento integrato più opportuno. Al momento del primo confronto con la scuola, gli operatori del Polo condividono l'intervento con il dirigente scolastico, il referente della scuola e gli insegnanti di classe per predisporre l'intervento integrato complessivo. La finalità è anche il coinvolgimento degli insegnanti e l'attivazione delle loro competenze.

La metodologia utilizzata dal Polo è quella indicata come di maggior efficacia dall'OMS sullo sviluppo delle competenze. Questi programmi si basano sull'apprendimento di capacità e competenze psicosociali strettamente legate alla salute e al benessere, permettendo all'individuo di adottare strategie efficaci per affrontare i diversi problemi della vita quotidiana, nelle diverse aree della propria vita: sessualità consapevole, identità sessuale, capacità di decisione e scelte di fronte ai rischi, competenze relazionali con i pari e con gli adulti, etc.

Le aree identificate dall' O.M.S. e definite "Life skills" riguardano la valorizzazione di 10 capacità suddivise in tre diverse aree, tra loro interconnesse:

AREA COGNITIVA

Decision making (capacità di prendere decisioni): elaborare attivamente il processo decisionale, valutando le differenti opzioni e le conseguenze delle scelte possibili.

Problem solving (capacità di risolvere i problemi): affrontare i problemi della vita in modo costruttivo.

Pensiero creativo: esplorare le alternative possibili e le conseguenze che derivano dal fare e dal non fare determinate azioni. Aiuta a guardare oltre le esperienze dirette, a rispondere in maniera adattiva e flessibile alle situazioni di vita quotidiana.

Pensiero critico: abilità di analizzare le informazioni e le esperienze in maniera obiettiva, aiuta a riconoscere e valutare i fattori che influenzano gli atteggiamenti e i comportamenti.

AREA RELAZIONALE

Comunicazione efficace: sapersi esprimere, sia sul piano verbale che non verbale, con modalità appropriate rispetto alla cultura e alle situazioni. Capacità di manifestare opinioni e desideri, bisogni e paure, esser capaci, in caso di necessità, di chiedere consiglio e aiuto.

Capacità di relazioni interpersonali: aiuta a mettersi in relazione e a interagire con gli altri in maniera positiva, creare e mantenere relazioni positive che possono avere forte rilievo sul benessere mentale e sociale.

Empatia: capacità di immaginare come possa essere la vita per un'altra persona anche in situazioni con le quali non si ha familiarità. Provare empatia può aiutare a capire e accettare i "diversi".

AREA EMOTIVA

Autoconsapevolezza: riconoscimento di sé, del proprio carattere, delle proprie forze e debolezze, dei propri desideri e delle proprie insofferenze, può aiutare a riconoscere quando si è stressati o quando ci si sente sotto pressione.

Gestione delle emozioni: riconoscimento delle emozioni in noi stessi e negli altri; la consapevolezza di quanto le emozioni influenzino il comportamento e la capacità di reagire in maniera appropriata.

Gestione dello stress: riconoscere le fonti di stress nella vita quotidiana, comprendere come queste ci "tocchino" e agire in modo da controllare i diversi livelli.

AREE TEMATICHE DEL PROGETTO

Su presentazione del Pool Scuola, interventi nell'ambito delle problematiche comprese nel continuum che va dalla crisi adolescenziale fino alla psicopatologia nella fase di esordio.

Le tematiche saranno riferite a segnali di disagio, o situazioni ad alto rischio, oppure a seguito di eventi traumatici accaduti o sperimentati.

OBIETTIVI

- Offrire un percorso di valutazione, consulenza e sostegno e un intervento calibrato sul bisogno espresso
- Valutazione dei casi segnalati e interventi per favorire l'accoglienza presso i servizi territoriali, per la definizione di percorsi di trattamento, anche in collaborazione con altre istituzioni e agenzie del territorio.

DESTINATARI

Studenti e o gli insegnanti e o i genitori delle scuole secondarie di secondo grado e C.F.P.

METODOLOGIA

Verranno individuate, in collaborazione con i gruppi coinvolti, gli strumenti più efficaci per affrontare la specifica area oggetto d'intervento.

TEMPI, RISORSE, SEDI

I tempi, il numero di incontri e gli operatori coinvolti verranno individuati in base al problema presentato, la sede sarà la scuola.

SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO

**Richiesta di collaborazione per difficoltà/problemi
dei singoli alunni**



COMUNE DI VENEZIA

Direzione Coesione Sociale
Servizi alla Persona e Benessere
Di Comunità
Servizi Sociali Territoriali



RICHIESTA DI COLLABORAZIONE DA PARTE DELLE SCUOLE SU SITUAZIONI INDIVIDUALI



Problematiche per le quali il Servizio Sociale può attivare una collaborazione con la Scuola

AREA DELLE RELAZIONI:

Problemi di socializzazione/integrazione, difficoltà a relazionarsi con i singoli compagni, con il gruppo classe, con gli insegnanti, qualora gli abituali strumenti didattico pedagogici risultassero insufficienti;

AREA DEL COMPORTAMENTO:

Comportamenti non adeguati in classe e/o nei momenti extrascolastici (aggressività, scarsa disciplina, bullismo, frequenza discontinua) che rendono necessaria una maggiore comprensione delle problematiche sottostanti;

AREA DELLA FAMIGLIA:

Condizioni familiari carenti (scarsa igiene, abbigliamento trascurato, scarsa autonomia, scarso rispetto delle regole di convivenza, ritardi continuativi, materiale scolastico incompleto); alta conflittualità all'interno del nucleo familiare che si riverbera sulla crescita del minore; difficoltà o impossibilità nella relazione e collaborazione scuola famiglia;

AREA DI RISCHIO E PREGIUDIZIO DEL MINORE:

Evidenti e gravi forme di trascuratezza e/o di maltrattamento verso il minore:

nell'alunno: segni fisici, rivelazioni verbali o scritte di maltrattamento, assenze ripetute o ritardi sistematici, mancanza di cure sanitarie, igiene approssimativa, esposizione a situazioni di pericolo, da ultima scarsa autostima, ricerca continua di attenzione dell'adulto.

negli adulti: atteggiamenti di squalifica verso il minore, aspettative eccessive, disinteresse rispetto alla vita scolastica e non dell'alunno.

Qualora la Scuola lo ritenga utile è sempre possibile, prima di formalizzare la richiesta di collaborazione, contattare gli operatori del pool scuola per qualsiasi tipo di chiarimento.

Modalità di attivazione del Servizio Sociale preposto alla raccolta delle richieste di collaborazione

FASI DELL'INTERVENTO

1. Attivazione dei Servizi Sociali attraverso l'invio da parte della scuola della **Richiesta di collaborazione** presso il Servizio Sociale di residenza del minore.
2. Incontro tra gli operatori del Servizio e Scuola (insegnanti, dirigente, referente alla salute, commissione... a seconda delle diverse organizzazioni interne) al fine della lettura della richiesta di collaborazione. Questa fase ha come obiettivo l'individuazione di un accordo di massima sulle linee d'intervento e la suddivisione di competenze e compiti.
3. Nel caso si ravvisino gli estremi si concorderà prosecuzione della collaborazione fra Servizio e Scuola per un progetto individualizzato rivolto alla specifica situazione.

Offerte che il Servizio Sociale può mettere in atto in seguito alla raccolta di collaborazione

- Inserimento ad attività organizzate dal Servizio Sociale (gruppi di supporto allo studio, laboratori...) e/o da altre realtà del territorio;
- Invio/accompagnamento ad altri Servizi competenti;
- Eventuale progettazione di intervento specifico col gruppo classe e/o con genitori ed insegnanti attraverso l'attivazione del progetto "TAMTAM SCUOLA";
- Percorsi di Consulenza educativa per genitori
- Indagine e/o presa in carico della situazione familiare attraverso la formulazione di un progetto socio-educativo personalizzato;
- Altri interventi costruiti ad hoc in situazioni particolari.

Servizio Sociale	Referente	Telefono	Modalità e indirizzo di invio	SEDE
Comune di Venezia Servizio Sociale Territoriale di Marghera Chirignago eZelarino	P.O. Barbara Biasiolo U.O.C. Stefania Bon	041 2749939	PEC protocollo@pec.comune.venezia.it	Via Rio Cimetto, 32 Chirignago
Comune di Venezia Servizio Sociale Territoriale di Mestre Favaro e Carpenedo	P.O. Lucia Catullo U.O.C Stefania Cattozzo	041 3960023	PEC protocollo@pec.comune.venezia.it	Via Dante, 61/a Mestre
Comune di Venezia Servizio Sociale Territoriale di Venezia Centro Storico Lido e Estuario	P.O.Giorgia Marella U.O.C. Giuliana Boscolo	041 2747415	PEC protocollo@pec.comune.venezia.it	Dorsoduro,3687 Venezia
Comune di Ca- vallino Treporti	Responsabile Cristiano Nardin	041 2909729 - 041 2909735	PEC servizisociali@pec.comunecavallinotreporti.it	Via Concordia, 27 Cavallino- Treporti
Comune di Marcon	Sartori Francesca	041 5997142	PEC protocollo.comune.marcon.ve@pecveneto.it	P.za Municipio, 20 Marcon
Comune di Quarto d'Altino	Da Lio Susanna	0422 826213	comune.quartodaltino.ve@pecveneto.it	P.za S. Michele, 48 Quarto d' Altino

Conferenza dei Sindaci dei Comuni di Cavallino Treporti Marcon Quarto d'Altino Venezia	RICHIESTA DI COLLABORAZIONE	<i>DGR 2416/2008</i>
---	------------------------------------	----------------------

**Comunicazione
esclusivamente VIA PEC**

Al Servizio Sociale del Comune
 di
 (inserire il nome del comune di residenza del minore)

Servizio Sociale Territoriale
 di.....
 (per il Comune di Venezia inserire il nome del Servizio Sociale territoriale di residenza del minore)

Dati scuola richiedente

Nome dell'Istituto _____
 indirizzo _____
 telefono _____ Fax _____
 E-mail _____
 Il Referente (nome e cognome) _____
 in qualità di _____

CHIEDE

al Servizio Sociale un incontro per condividere la seguente situazione allo scopo di attivare una collaborazione tra Scuola e Servizi:

Nome _____ Cognome _____
 Data di nascita _____ luogo di nascita _____
 Residenza (via) _____
 Nazionalità _____
 Composizione del nucleo familiare

Classe _____ Sez. _____ Insegnante referente _____

se non c'è il consenso della famiglia (ai sensi del DLGS 196/2003) oppure se non è opportuno acquisirlo indicare SOLO:

età del minore _____

Sesso _____

Classe _____ Sez. _____ Insegnante referente _____

Descrizione della situazione dell'alunno/a

N.B si prega di inviare una relazione sulla situazione dell'alunno

Luogo _____

data _____

Firma del Dirigente Scolastico

COMUNE DI VENEZIA

Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità
Servizio Immigrazione e Promozione dei Diritti di Cittadinanza e dell'Asilo

RICHIESTA CONSULENZA EDUCATIVA ALUNNI STRANIERI

Il/La sottoscritto/a* _____

e- mail e/o telefono di contatto _____

Istituto Scolastico _____

Plesso _____ [] materna [] primaria [] Sec 1° grado [] Sec 2° grado

Chiede intervento di consulenza educativa per

Alunn_____ COGNOME_____ Nome_____
Nat_ il_____ M [] F []
Inserito in classe_____ In Italia dal_____ di cittadinanza_____

Motivo richiesta consulenza:

- Frequenza _____
 - Comportamento _____
 - Apprendimento _____
 - Altro _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

* indicare il nome dell'insegnante che fa la richiesta e referente per l'operatore che farà l'intervento.

Data _____ Firma _____

Le richieste devono essere inviate via mail a oasincitta@comune.venezia.it

COMUNE DI VENEZIA

Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità
Servizio Immigrazione e Promozione dei Diritti di Cittadinanza e dell'Asilo

RICHIESTA ORIENTAMENTO/RIORIENTAMENTO ALUNNI STRANIERI

Il sottoscritto* _____

e-mail e/o telefono di contatto _____

Istituto Scolastico _____

Plesso _____ [] Sec 1° grado [] Sec 2° grado

***indicare il nome dell'insegnante che fa la richiesta e referente per
l'operatore che farà l'intervento**

Chiede intervento

Orientamento/Riorientamento Individuale :

- Neo arrivato che deve iscriversi alla scuola secondaria di 2° grado
- Orientamento individuale alla scelta (per chi ha 14 anni o più o iscritto in classe 3°)
- Riorientamento individuale
- Consulenza ai genitori
- Consulenza agli insegnanti

per l'alunn_	
COGNOME _____	Nome _____
Nat_ il _____	M [] F []
Inserito in classe _____	In Italia dal _____ di cittadinanza _____
**se <u>neo arrivato</u> inserire il recapito della famiglia _____	
Si allega copia dei documenti scolastici del paese d'origine <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	

Orientamento collettivo per un gruppo di :

- alunni
 - genitori e alunni
 - genitori
- delle classi _____

Data _____ Firma _____

Le richieste devono essere inviate via mail a osasincitta@comune.venezia.it



Comune di Venezia

Servizi Educativi

Servizi di Progettazione Educativa

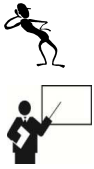
DISPERSIONE SCOLASTICA

Per quanto attinente alla dispersione scolastica non è ancora disponibile la circolare con le nuove indicazioni.

Rivolgersi quindi a: Servizio di Progettazione Educativa, Progettazione Psicopedagogica Ufficio Inadempienza Scolastica

Giovanna Mantegazzini 041 2749588

inadempienza.scolastica@comune.venezia.it



A.U.L.S.S. 3 Serenissima

Dipartimento Dipendenze

U.O.C. Servizio per le Dipendenze (SERD)

U.O.S. Prevenzione Giovani e Famiglie

Distretto del Veneziano

Consulenza sulle droghe

SERVIZIO PROPONENTE

Il SerD effettua interventi di prevenzione selettiva e indicata attraverso strategie rivolte ad adolescenti ad alto rischio di sviluppare problemi legati all'uso/abuso di sostanze psicoattive.

Le strategie individuate riguardano il lavoro con gli adulti (genitori, docenti, operatori) a contatto con adolescenti a rischio e si sviluppano attraverso i seguenti interventi proposti *in ambito scolastico*:

1. interventi di carattere informativo/formativo attraverso incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori
2. attività di aggiornamento per i docenti sul tema dell'adolescenza e l'uso di sostanze.
3. attività di consulenza rivolta a docenti e dirigenti scolastici al fine di intervenire precocemente su percorsi di iniziazione e di stabilizzazione dell'uso di sostanze.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

La scuola e gli insegnanti si trovano talvolta in difficoltà di fronte a situazioni che coinvolgono gli studenti in comportamenti di consumo di sostanze psicoattive, agiti sia al di fuori sia all'interno degli istituti scolastici. Tale comportamento di consumo influisce spesso direttamente sulla relazione studente-docente, studente-gruppo classe, scuola-famiglia. I numerosi contatti che in questi anni il Servizio ha avuto con le scuole hanno evidenziato, da parte delle stesse, l'esigenza di avere un supporto di fronte alle molteplici situazioni correlate all'uso delle sostanze che si possono verificare tra i propri studenti e per le quali i docenti richiedono una consulenza specialistica.

Obiettivi

La consulenza si propone di:

- Supportare i docenti nell'analisi del problema evidenziato al fine di connetterlo o meno all'uso di sostanze
- Individuare le misure educative nella gestione delle situazioni droga - correlate
- Sostenere i docenti nella comunicazione ai genitori degli elementi di rischio dello studente
- Favorire l'invio dei genitori al nostro Servizio.

Destinatari

Dirigenti e docenti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado e CFP di Venezia Centro Storico, Isole e Terraferma, Marcon e Quarto d'Altino.

Contenuti

Molteplici possono essere le problematiche oggetto di consultazione:

- aspetti legali rispetto alla detenzione, al consumo e allo spaccio di droghe a scuola
- studenti più a rischio di uso di sostanze
- relazione con le famiglie degli studenti a rischio di consumo
- gestione della classe rispetto a situazioni specifiche.

Metodologia

La consulenza consiste nell'analisi della situazione ambientale e dei fattori specifici di rischio delle persone coinvolte, oltre che nell'individuazione dei possibili interventi da mettere in atto.

La consulenza può riguardare il singolo Dirigente o docente, ma anche più docenti interessati alla questione specifica da affrontare.

Dove far pervenire le richieste

La richiesta può essere effettuata contattando telefonicamente il Servizio **(041/260.8808)** e concordando successivamente con gli operatori la sede, la data e l'orario dell'incontro.



Città metropolitana di Venezia

Servizio Istruzione Pubblica

PROMOZIONE DEL BENESSERE NELLE SCUOLE ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Manuale d'uso dell'applicazione WEB

Per effettuare una richiesta di intervento è necessario accedere al sito del Servizio Istruzione della Città metropolitana di Venezia all'indirizzo <http://istruzione.cittametropolitana.ve.it/>

The screenshot shows the website interface. On the left is a vertical menu for 'SERVIZIO ISTRUZIONE' with items like 'Presentazione', 'Sistema educativo...', 'Programmazione della rete scolastica', etc. The main content area is titled 'BENVENUTO SUL SITO DELL'ISTRUZIONE' and contains a welcome message and a list of services provided by the service.

Nel menu a sinistra scegliere *Progetti educativi* e quindi *Promozione del benessere nelle scuole*, si aprirà la seguente pagina:

The screenshot shows the 'PROMOZIONE DEL BENESSERE NELLE SCUOLE' page. It features a sub-menu on the left and a main content area with the heading 'ANNO SCOLASTICO 2018/2019'. Below the heading are links for 'Abstract schede progetti', 'Brochure progetti', and 'Manuale d'uso dell'applicativo'. A final instruction says 'Clicca qui e accedi per richiedere un intervento/progetto'.

È possibile aprire l'Abstract e la Brochure dei progetti oltre al Manuale d'uso dell'applicativo per effettuare una richiesta di intervento/progetto. Per procedere cliccare dove indicato, si aprirà la pagina seguente:

The screenshot shows the website header with the logo of the Città metropolitana di Venezia and navigation links: CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA, MODULISTICA, and PUBBLICITÀ. On the left, a vertical menu titled 'SERVIZIO ISTRUZIONE' lists various services. On the right, the 'PROFILO UTENTE' section contains a login form with fields for 'E-mail' and 'Password', and buttons for 'Accedi' and 'Richiedi nuova password'.

Inserire le proprie credenziali: nel campo E-mail digitare il codice dell'istituzione scolastica (es. VETN018019) e nel campo password 1234567890 (come primo accesso) e quindi cliccare sul tasto Accedi.

A sinistra comparirà il menu GESTIONE PROGETTI

The screenshot shows the website header with the logo of the Città metropolitana di Venezia and navigation links: CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA, MODULISTICA, and PUBBLICITÀ. On the left, a vertical menu titled 'GESTIONE PROGETTI' lists various project management options. On the right, the 'BENVENUTO SUL SITO DELL'ISTRUZIONE' section contains a welcome message and a list of bullet points describing the services provided by the Servizio Istruzione Pubblica.

Il menu contiene le seguenti voci:

Elenco progetti

per selezionare e visualizzare i progetti di proprio interesse

Richiedi un intervento/progetto

per effettuare una richiesta di intervento

Richieste effettuate

verranno visualizzate tutte le richieste effettuate

Profilo utente

per modificare e personalizzare la Password

Le proprie scuole

per visualizzare le scuole e le relative schede

Esci

per uscire dal menu una volta terminata la richiesta

Scegliendo *Profilo utente* e quindi *Modifica* (figura seguente), è possibile modificare e personalizzare la Password inserendo la PW corrente, quindi la nuova PW, la conferma della stessa. Inserire inoltre l'indirizzo di posta elettronica al quale si farà riferimento in caso di perdita della PW. Salvare le modifiche cliccando su *Salva*.

GESTIONE PROGETTI

- Elenco progetti
- Richiedi un intervento/progetto
- Richieste effettuate
- Profilo utente
- Le proprie scuole
- Esci

SERVIZIO ISTRUZIONE

- Presentazione
- Sistema educativo di istruzione e di formazione
- Programmazione della rete scolastica
- Dimensionamento scolastico
- Offerta formativa
- Osservatorio scolastico - O.P.I.V.
- Fuori di Banco
- Io Scelgo

VETN018019

Visualizza Modifica Traccia

Dati personali

Password corrente

Inserisci la tua password corrente per cambiare Indirizzo e-mail o Password. Richiedi nuova password.

Indirizzo e-mail *

VETN018019@noe-mail.no

Un indirizzo e-mail valido. Il sistema invierà tutte le e-mail a questo indirizzo. L'indirizzo e-mail non sarà pubblico e verrà utilizzato soltanto se desideri ricevere una nuova password o se vuoi ricevere notizie e avvisi via e-mail.

Password Livello di sicurezza della password:

Conferma la password

Per cambiare la password attuale dell'utente, inserisci la nuova password in entrambi i campi.

Impostazioni email

Plaintext email only

Check this option if you do not wish to receive email messages with graphics and styles.

Salva

Scegliendo *Elenco progetti* si aprirà la seguente pagina. Con il menu a tendina "Tipo scuola" è possibile visualizzare solamente i progetti previsti per quella tipologia (infanzia, elementari, medie inferiori e medie superiori), quindi premere il tasto *Applica*.

GESTIONE PROGETTI

- Elenco progetti
- Richiedi un intervento/progetto
- Richieste effettuate
- Profilo utente
- Le proprie scuole
- Esci

SERVIZIO ISTRUZIONE

- Presentazione
- Sistema educativo di istruzione e di formazione
- Programmazione della rete scolastica
- Dimensionamento scolastico
- Offerta formativa
- Osservatorio scolastico - O.P.I.V.
- Fuori di Banco

ELENCO PROGETTI

Tipo scuola:

Titolo	Tipo scuola	Tipo progetto	Proponente	Settore/ufficio	Segnalazione individuale
L'ORIENTAMENTO IN CIFRE	Medie inferiori, Medie superiori	1-Interventi generali per tutta la popolazione scolastica	Comune VE	Ufficio per il Diritto Dovere Istruzione e Formazione	NO
RICHIESTA DI ORIENTAMENTO ALUNNI STRANIERI	Medie inferiori, Medie superiori	3-Richiesta collaborazione per difficoltà/problemi dei singoli alunni	Comune VE	Servizio Immigrazione e dei Diritti di Cittadinanza e Asilo	NO
RICHIESTA DI CONSULENZA EDUCATIVA ALUNNI STRANIERI	Medie inferiori, Medie superiori	3-Richiesta collaborazione per difficoltà/problemi dei singoli alunni	Comune VE	Servizio Immigrazione e dei Diritti di Cittadinanza e Asilo	NO
TAM TAM SCUOLA	Elementari, Medie inferiori, Medie superiori	2-Interventi per gruppi classe e contesti che presentano problematiche/bisogni connessi al tema	Comune VE	Servizi Sociali Territoriali	NO
FERITE INVISIBILI E DINTORNI	Medie superiori	2-Interventi per gruppi classe e contesti che presentano problematiche/bisogni connessi al tema	Comune VE	Servizio Interventi di Prossimità e Centro Donna	NO
CON-TATTO	Medie superiori	2-Interventi per gruppi classe e contesti che presentano problematiche/bisogni connessi al tema	Comune VE	Direzione Politiche Sociali, Partecipative e dell'Accoglienza - Osservatorio Politiche di Welfare	NO

Cliccando sul progetto di proprio interesse nella prima colonna (es. Tam Tam Scuola), si aprirà la pagina contenente in allegato la relativa scheda


Città metropolitana di Venezia
CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
MODULISTICA
PUBBLICAZIONI
CONTATTI

GESTIONE PROGETTI

- Elenco progetti
- Richiedi un intervento/progetto**
- Richieste effettuate
- Profilo utente
- Le proprie scuole
- Esci

TAM TAM SCUOLA


Inviato da admin il Ven, 18/08/2017 - 08:53

Tipo scuola:
 Elementari
 Medie inferiori
 Medie superiori

Tipo progetto: 2-Interventi per gruppi classe e contesti che presentano problematiche/bisogni connessi al tema

Ente proponente: Comune VE
Settore: Servizi Sociali Territoriali
Segnalazioni individuali: NO
Allegati:
 Scheda Progetto Tam Tam Scuola.pdf

Una volta individuato il progetto, procedere con *Richiedi un intervento/progetto*. Si aprirà la pagina seguente:


Città metropolitana di Venezia
CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
MODULISTICA
PUBBLICAZIONI
CONTATTI

GESTIONE PROGETTI

- Elenco progetti
- Richiedi un intervento/progetto**
- Richieste effettuate
- Profilo utente
- Le proprie scuole
- Esci

SERVIZIO ISTRUZIONE

- Presentazione
- Sistema educativo di istruzione e di formazione
- Programmazione della rete scolastica
- Dimensionamento scolastico
- Offerta formativa
- Osservatorio scolastico - O.S.I.V.
- Punti di incontro
- Lo Scalo
- Finanziamenti alle scuole
- Concessione autorizzatori per uso extra-scolastico
- Progetti educativi
- Collaborazioni esterne
- Calendario scolastico
- Segnalazioni
- In evidenza

CREA RICHIESTE PROGETTI

Inserire il titolo Progetto Benessere 2017/18 *

Per scuola *
 - Selezionare un valore -

Sede *
 - Selezionare un valore -

Progetto *

Inserire una parola contenuta nel progetto e selezionare con il mouse il progetto desiderato

Definizione classi *

ad es. anno di insegnamento (prima, seconda, terzo ecc.), di sezione e l'eventuale indirizzo di studio

N° classi *

N° alunni *

Referente e riferimenti *

Telefono *

E-mail *

Allegati

Aggiungi un nuovo file
 Nessun file selezionato

Il file possono pesare meno di 44 MB.
 Tipi di file permessi: pdf doc docx xls xlsx ppt pptx zip png jpeg

Tutti i campi sono obbligatori. Nel primo è necessario inserire il titolo: Promozione Benessere 2018/19

Procedere scegliendo la scuola dal menu a tendina (sono presenti solo le scuole di quel complesso scolastico), quindi la sede. Nel campo *Progetto* è sufficiente digitare una parola contenuta nel progetto e poi inserirlo mediante click del mouse. Nella casella *Definizione classi* digitare tutte le informazioni utili alla classe oggetto di intervento, ad es. l'anno di insegnamento (prima, seconda, terza ecc.), la sezione e l'eventuale indirizzo di studio. Completare le caselle successive con il numero delle classi e il numero degli alunni. Nello spazio riservato al Referente inserire tutte le informazioni che si ritengono utili oltre al telefono e all'indirizzo e-mail che andranno inseriti negli spazi successivi. Se ci sono allegati selezionare il file con il tasto sfoglia e quindi inserirlo con Carica. Alla fine salvare la richiesta effettuata.

